THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Nuova Cultura - Nuova Civiltà

2021

info@theplanetarysystem.org

PREMESSA 3
1 - Il Proposito 5
2 - Il Campo: il nuovo Discepolo 7
3 - Il Piano 9
4 - Il Modello 13
5 - Costruire il Futuro: Nuova Cultura e Nuova Civiltà 15
1^ STELLA VERTICALE 17
2^ STELLA VERTICALE 23
3^ STELLA VERTICALE 29
4^ STELLA VERTICALE 38
5^ STELLA VERTICALE 45
6^ STELLA VERTICALE 54
7^ STELLA VERTICALE 61
6 – Sintesi 69
7 – Ordinamento 71
Lambdoma Governo planetario 72
Lambdoma Educazione planetaria 73
Lambdoma Economia planetaria 74
Lambdoma Arte planetaria 75
Lambdoma Scienza planetaria 76
Lambdoma Comunicazione planetaria 77
Lambdoma Organizzazione planetaria 78

PREMESSA

A causa dell'inclinazione dell'asse terrestre e della conseguente 'precessione degli equinozi', ogni 2.160 anni circa un nuovo segno dello Zodiaco sorge all'orizzonte planetario e ne condiziona con energie rinnovate gli eventi per un ciclo che viene definito 'era'. Nell'Umanità ciò si traduce nel progressivo affermarsi di una nuova Cultura, che produce una nuova Civiltà.

Cultura e Civiltà stanno fra loro in un preciso rapporto:

"Una civiltà è l'espressione del livello di coscienza della massa, in quanto la coscienza si manifesta come consapevolezza, aggiustamenti sul piano fisico, relazioni e metodi di vita. Una cultura è l'espressione di significati intellettualmente e vitalmente mentali e lo stato di coscienza dei membri della razza che sono polarizzati mentalmente, dell'intellighenzia o di quelli che costituiscono il collegamento tra il mondo interiore della vita dell'anima e quello esteriore dei fenomeni tangibili." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia,* p. ing. 30, Collezione Lucis[1])

"Cultura e civiltà non sono la stessa cosa:

a) Civiltà indica l'insieme delle norme, pratiche, abitudini di un ambiente umano, vasto o ristretto. È la totalità delle credenze, delle conoscenze, dei comportamenti sociali.
b) Cultura è l'insieme delle concezioni spirituali, morali, artistiche, umanitarie, scientifiche.

In breve, si può dire che la cultura è l'anima delle civiltà. Esiste un parallelo fra anima/cultura e persona/civiltà. È chiara la supremazia della prima, vera artefice della seconda. Non si dà vera civiltà senza il sostegno interiore di cultura, ma solo convenzioni arbitrarie e fragili, con grave pericolo di rapido regresso nella barbarie." (E. Savoini, *"Le Mete lontane", p. 125,* ed. Nuova Era, 2017)

❊

Oggi siamo al termine dell'era di Pisces, segno d'acqua che trasmette il 2° ed il 6° Raggio, e stiamo entrando in quella di Aquarius, segno d'aria, portatore del 5° Raggio. Stiamo passando dunque da un ciclo votato essenzialmente ad acquisire una rispondenza sensibile ad uno in cui prevarrà la focalizzazione mentale concreta ed astratta; dalla necessità di affermazione della coscienza individuale, evidentemente separativa, sperimentata in Pisces, all'acquisizione della coscienza di gruppo, favorita da Aquarius, che dovrà realizzarsi infine come Fratellanza.

Il periodo di transizione da un segno all'altro dura circa 500 anni ed ora ci troviamo intorno al culmine di tale processo (indicato nel 2117).

In seno all'Umanità, una nuova Cultura/Civiltà comincia dunque ad affacciarsi, sovrapponendosi alla vecchia che si sta sgretolando, con gli sconvolgimenti dei quali siamo testimoni. Plutone infatti (1° Raggio, distruttore delle forme al fine di liberarne la Vita), potente reggitore di Pisces sia esoterico che gerarchico, sta compiendo l'opera sua. Allo stesso tempo Urano (7° Raggio dell'Ordine e dell'Organizzazione) che regge exotericamente Aquarius e sta acquisendo sempre maggior potere, fa precipitare gli eventi affinché possa emergere un nuovo Ordine mondiale ad imitazione della Gerarchia dei Maestri ed in continuità con Essa: un'*Umanità gerarchica*, suscettibile di ricevere energie direttamente da Shamballa, il *Centro ove il volere di Dio è conosciuto,* sede del Governo interiore del Mondo e vetta della Gerarchia planetaria.

"(...) il più stretto rapporto fra Gerarchia e Shamballa, la stimolazione della sua vita interiore, e la preparazione dell'umanità alla rivelazione ed a certi sviluppi inaspettati, condizioneranno il ciclo nel quale stiamo entrando ora. Questo è perciò il periodo più meraviglioso della storia dell'umanità. A questo si deve aggiungere e tener presente che stiamo entrando in un altro grande giro dello Zodiaco, e ciò coincide con l'attività zodiacale minore, perché l'Acquario governa il prossimo ciclo maggiore di 25.000 anni ed è anche il segno nel quale ora entra il sole per un periodo di 2300 anni; un evento straordinario e pieno di significato per la nostra storia planetaria; è una coincidenza di cui il nostro Logos planetario è ben consapevole e del

quale fa uso pieno e intelligente. È anche un ciclo in cui, per la prima volta, i tre centri planetari maggiori - Shamballa, Gerarchia e Umanità - sono in rapporto diretto e senza impedimenti, poiché oggi, per la prima volta nella storia planetaria, l'allineamento è corretto e messo a punto. Anche se sarà così solo temporaneamente, è stato iniziato qualcosa i cui effetti non andranno mai perduti. Inoltre, si tratta di un ciclo nel quale il Logos planetario, avendo conseguito con successo l'iniziazione e influenzato così tutta la sua vita planetaria, ha anche stabilito certi rapporti extraplanetari, che per voi sono necessariamente incomprensibili e non hanno alcuna importanza per il singolo essere umano, ma che alla fine creeranno una situazione in cui il nostro pianeta diventerà un pianeta sacro. Lo sviluppo di questo processo avrà un effetto soggettivo potente e profondamente spirituale su tutti i regni della natura e nel regno del soprannaturale." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia,* p. 568, Collezione Lucis)

Nella prossima era dunque, l'acqua di Vita di Aquarius, l'energia psichica, il fuoco della mente, si riverserà copiosamente nelle *coscienze assetate* ed influenzerà, mediata dagli altri segni ai quali punterà via via l'asse equinoziale terrestre, l'intero ciclo maggiore di 25.000 anni, instillando nella mentalità generale umana una comprensione relativamente chiara del Proposito planetario e del campo d'espressione e di servizio del *Centro che vien detto il genere umano.* Essa favorirà in particolare la coscienza di gruppo, l'ordine, l'organizzazione e lo sviluppo mentale ad ogni livello, obiettivi dell'attuale quinta razza radice, l'Ariana, rispetto alla quale ci troviamo ora proprio nella quinta sotto-razza, mentre i discepoli più avanzati sono già le avanguardie della sesta sotto-razza. Da tutto ciò è previsto che emerga un'Umanità ordinata, responsabile ed amorevole, formata da unità sempre più ampie, inclusive e superiori, *nessuna delle quali nega se stessa ma concorre a costruire l'Organico*: il terzo Centro creativo planetario, attivo nel servizio all'evoluzione. Così procedono i cicli, inanellandosi l'uno nell'altro senza soluzione di continuità: in ognuno di essi sono sempre compresenti il passato, il presente ed il futuro.

Occorre anche considerare il fatto che dal 2025 il quarto Raggio dell'Armonia tramite conflitto e dell'Arte comincerà lentamente a risorgere. È questo il Raggio del regno umano, intermediario fra Terra e Cielo, ed è anche il Raggio personale della nazione italiana, il cui motto recita: "Io incido i sentieri", e ciò potrebbe preludere ad un nuovo Rinascimento, analogo a quello che l'Italia ha già vissuto circa sei secoli fa, fra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna.

Inoltre, tale data, ormai prossima, alla quale guardano gli aspiranti e i discepoli del mondo, tendendo le loro corde interiori ed intensificando il loro impegno, dovrebbe costituire un momento discontinuo per la coscienza dell'Umanità, la cui qualità di unione interiore sarà vagliata dal Governo planetario che, anche su questa base, dovrà prendere decisioni circa la Sua possibile esteriorizzazione, in vista del *Ritorno del Cristo*. A tal proposito, va anche tenuto conto del fatto che, secondo quanto dice il Maestro Tibetano, è previsto che nel prossimo futuro una buona parte dell'Umanità si avvii a divenire il Discepolo mondiale e dunque assuma la prima iniziazione, cosa che segnerebbe un definito progresso e una stabilizzazione della qualità energetica di fondo del regno umano.

Nuove energie premono dunque per assumere forme ed è importante realizzare che, forse per la prima volta nella storia, l'Umanità oggi è chiamata a collaborare consapevolmente alla costruzione del proprio futuro.

"L'Uomo, finora mai assurto ad una visione globale del pianeta, all'oscuro delle leggi e dei ritmi solari, non era in grado di gestire in modo autonomo il proprio destino. Avviene così dei fanciulli, ed è semplice segno d'impreparazione, non d'impotenza. Ora, forse per la prima volta, si formano gruppi umani, poco numerosi e ignorati ma assistiti dall'Alto, che tentano, nonostante l'inesperienza, di contribuire al grande compito in modo relativamente consapevole e indipendente. Con ciò affermano un superiore livello di sviluppo umano e una maggiore dignità." (E. Savoini, *"Le Mete Lontane",* p. 134, ed. Nuova Era, 2017)

Il lavoro che qui presentiamo nasce da tale consapevolezza.

*****

1 - Il Proposito

Il Proposito che sottostà alla Manifestazione, pur essendo ovviamente inconoscibile al livello umano, può essere compreso come la divina necessità dell'Uno di esprimere Se Stesso, *declinando tutti i Suoi Nomi*, per determinare, in cicli di eternità, l'evoluzione della coscienza universale nel percorso del *ritorno alla Casa del Padre*.

In ogni circostanza, Esso può dunque essere descritto come la volontà di conseguimento del massimo Bene comune, ovvero del massimo grado di Libertà possibile per ogni creatura, relativamente al momento evolutivo individuale ed alla situazione generale.

Nel nostro Sistema solare il Proposito è fissato dal Logos solare, che dal centro lo governa. Sappiamo dagli Insegnamenti che in questo Suo ciclo di manifestazione, il secondo, il Sole, e di conseguenza tutto il Suo Sistema, dovrà realizzare il secondo aspetto divino: il principio di Amore, che sottostà dunque alla formulazione di ogni intento evolutivo e che è perseguito tramite la Volontà.

Sulla Terra, il Proposito solare è accolto dal Logos planetario ed è attestato in Shamballa, il *Centro ove il Volere di Dio è conosciuto* e sede del Governo reale del pianeta. Da qui emanano la Volontà di Essere, la Volontà di Bene e l'energia di Liberazione che sospinge i regni di natura sulla Via del *Ritorno e dunque dell'evoluzione.*

"Il Signore del mondo, si dice, è l'unico depositario della volontà e del proposito della Sua adombrante anima cosmica. Queste due parole – volontà e proposito – non hanno identico significato. Sanat Kumara e il Suo Consiglio a Shamballa sono i soli esseri del nostro pianeta che sanno esattamente quale sia la natura del proposito divino. È Loro funzione e obbligo realizzare quel proposito nella manifestazione, e lo fanno con l'uso della volontà. La volontà attua sempre il proposito".[2]

"(…) la Fratellanza è un'espressione della relazione fra il Logos Planetario (sul piano mentale cosmico) e la Sua Personalità che si esprime sul piano fisico cosmico, mediante il pianeta con tutte le sue forme di vita; questo rapporto è focalizzato attraverso Sanat Kumara, che è la Mente individualizzata di quella grande Vita (…). È questa l'idea fondamentale che governa la Camera del Consiglio di Shamballa e che costituisce l'impulso motivante all'origine dell'espressione planetaria della vita. È questo che caratterizza l'ideale perseguito dalla Gerarchia e che attua il Piano; è questo il progetto spirituale il cui risultato sono le crescenti "forme di relazione" che oggi sembrano prendere una forma definita nella concretizzazione del progetto divino: Giusti Rapporti Umani." (A. A. Bailey, *Raggi e Iniziazioni,* p. 276-7, Collezione Lucis)

L'Uomo, dotato di libero arbitrio, ha facoltà di aderire consapevolmente al Proposito generale o di ostacolarlo, a seconda del proprio livello di coscienza. L'andare contro la grande corrente evolutiva provoca sofferenza, che è tuttavia l'incentivo tramite il quale l'Umanità della Terra, nel ciclo attuale, evolve.

Chiunque si accinga ad un'impresa, anche modesta, deve quindi formularne innanzi tutto il proposito nel modo più chiaro possibile e mantenerlo saldamente, governando la rotta alla luce delle stelle, affinché da esso si avvii un piano coerente che inneschi quegli sviluppi ciclici che collegano l'inizio alla fine.

"(…) L'inizio è il prodigio che ha in sé sia la Meta che il libero percorso. Ciò che comincia inizia eternamente, per finire cominciando. Ciò che termina finisce eternamente, finché comincia, finendo. Nulla separa l'inizio dalla fine (…)." (E. Savoini, *Libro dei Rituali*, 1992)

Ogni proposito dunque, a qualsiasi livello venga formulato, deve sottintendere un obiettivo evolutivo ed una conoscenza almeno sommaria delle energie e delle Leggi cosmiche, per potersi inserire in

modo coerente e consapevole nel flusso del grande Respiro che conduce l'Uno ai molti ed i molti all'Uno.

Formulare un proposito è perciò un atto rituale, attuato tramite l'energia della Volontà, che implica consapevolezza, determinazione, coraggio, persistenza. Esso, infatti, deve essere mantenuto nella giusta tensione finché non venga adempiuto.

*

Affermiamo allora che, accogliendo l'appello dei nostri Maggiori ed in continuità con Essi, ci proponiamo con questo *lavoro di gruppo* di portare un contributo umano nel tratteggiare i possibili *lineamenti della nuova Cultura/Civiltà* che sta sorgendo, traguardandone quantomeno i primi sviluppi, che dovrebbero rappresentare i pilastri di fondazione su cui erigere le *torri future*.

"Profonde sono le fondazioni.

Chi getta le basi non sa la grandezza delle torri future.

Ma l'architetto ne ha già disegnata l'altezza"

(*Appello § 215,* Collana Agni Yoga)

*****

2 - Il Campo: il nuovo Discepolo

Il campo umano nel quale il Proposito di Shamballa, mediato dalla Gerarchia planetaria, si attesta, è quello dei discepoli del mondo consapevoli dell'esistenza di tale Ente di governo del pianeta, del quale cercano di comprendere e seguire i dettami, animati dalla Volontà di Essere e dalla Volontà di Bene, così da potersi porre nel *posto del fuoco* quali intermediari e magneti nei confronti delle forze di Buona Volontà e dell'Umanità ordinaria.

"Oggi, che l'energia di Shamballa comincia a riversarsi sul mondo, l'uomo cerca un'altra interpretazione del volere di Dio che non implichi più l'acquiescenza supina e inevitabile ai decreti della Provvidenza potente a cui non si sfugge, ma tale da comportare una collaborazione cosciente ai Disegni divini e la fusione illuminata della volontà del singolo con quella divina, per il bene maggiore del tutto. Questo desiderabile atteggiamento viene oggi promosso in tutto il mondo, con semplicità e discretamente, fomentando per gradi la volontà di bene e la richiesta generale di condizioni umane più illuminate, più decisamente rispettose del bene comune e più subordinate all'impulso innato e divino verso il bello, la sintesi e la libera espressione del mistero chiuso nel cuore di tutte le forme. Ciò è favorito anche dal tentativo continuo di comprendere e interpretare il Piano per l'Umanità, a mano a mano che l'intelligenza crescente dell'uomo ne afferra chiare le linee principali.
Tutti questi sintomi dimostrano che l'uomo risponde sempre meglio agli influssi di Shamballa, che ne stimolano la volontà" (A. A. Bailey, *Astrologia Esoterica,* pag. 372, Collezione Lucis)

"In varie occasioni il Maestro Tibetano avverte che il discepolato, inteso come insieme di pratiche, disciplina, educazione, non è costante, ma cambia seguendo i cicli del pianeta e della società. Egli afferma, inoltre, che le prove e le conoscenze oggi necessarie per l'iniziazione sono assai più ardue di quelle di un tempo, dato lo sviluppo generale dell'umanità. Rivela, infine, che è in corso il tentativo, da parte della Gerarchia, di conferire l'iniziazione di gruppo, a superamento dell'individuale praticata sinora, mutamento radicale e drastico da introdurre con saggia cautela.

Va comparendo per conseguenza, in questi giorni, una nuova figura di discepolo, alquanto dissimile dalla precedente. Il processo è graduale e avviene sotto gli occhi ignari della società contemporanea. I lineamenti psichici del nuovo discepolo non sono segreti. Chi ha afferrato il senso generale dell'Insegnamento di quel Maestro capisce con la dovuta elasticità, che egli mirerà a collaborare con il Governo gerarchico, a favore dell'evoluzione, piuttosto che curare soprattutto lo sviluppo individuale.

L'aspirazione del discepolo sinora lo chiudeva alquanto su se stesso, a cercare la giusta preparazione; bisogna ricordare che il mondo era allora diviso nei due emisferi, d'Oriente ed Occidente, pressoché sconosciuti l'uno all'altro. Ora le circostanze sono molto diverse, e il pianeta è avviato verso una comunione delle genti prima impensabile. Le due metà stanno per fondersi assieme, con scambi di cultura che preludono a una sintesi avvenire. Per di più, alcuni segni mostrano che l'uomo è in procinto di riconoscere il Sistema solare come sua patria cosmica.

Sono segnali di una grande svolta, alcuni ormai appariscenti e riconosciuti, altri quasi inavvertibili. Sta di fatto che la conformazione fisica superficiale del pianeta è ormai nota a sufficienza per disegnarlo con accuratezza e visitarlo senza quel senso di avventurosa scoperta ancora presente due secoli or sono.

È logico che un sì grandioso mutamento debba riflettersi anche sul modo di vivere il discepolato. Senza trascurare gli studi antichi, l'allievo moderno prova interesse, sempre più vivace e schietto, per le sorti progressive del mondo. Riconosce che il suo tirocinio richiede di collaborare con le

Intelligenze superiori che ne reggono i destini evolutivi. Comprende che il sistema planetario ha bisogno del suo concorso, seppure minimo, e che esso lo nutre e l'aiuta per essere a sua volta aiutato. Si fa strada il concetto che il pianeta educa ed alleva i suoi coadiutori.

In tal modo, per gradi, si delinea la nuova visione: il discepolato moderno si presenta quale educazione al libero Servizio.
I poteri psichici, conseguiti e ricercati sinora come necessaria conquista spirituale, passano in secondo piano, e viene alla ribalta l'intento sincero di servire la grande impresa planetaria e solare. Ciò che prima era una meta ora è vista come una conseguenza, se mai le circostanze lo richiedessero; ma la priorità del Servizio appare sempre più nitida alla coscienza. In altri termini, il discepolo moderno sta per lasciare l'antica forma d'egotismo spirituale, sufficiente nei cicli trascorsi, ora inadeguata.

Chi accetta senza fatica la nuova visione (...) non stenta a capire che la prima capacità da sviluppare è l'immaginazione creativa.

È una facoltà comune a tutti, ma latente, e va sviluppata "sul campo", a seguito di esercizio e disciplina paziente, nel bel mezzo della vita quotidiana. Qualsiasi, anche se trascurabile, sforzo per applicarla arricchisce l'esperienza consapevole e consente di salire a prove maggiori.

Il discepolo comprende finalmente di poter dare aiuto al Maestro, anziché solo riceverne. Il loro mutuo rapporto migliora e spariscono certi piagnistei, tipici dell'allievo novizio. La mentalità occidentale e l'orientale si fondono in lui e si applicano con saggezza all'esistenza giornaliera, inaugurando un nuovo ciclo di lavoro, più sereno e potente." (E. Savoini, *"L'Immaginazione creativa"*, 2002, testo inedito).

*

Coloro che sentono di potersi annoverare fra questi nuovi discepoli, rispondono senza indugio all'appello di collaborazione fatto risuonare dai Maggiori, facendosi carico di un compito che riconoscono come *la loro specifica missione*, parte di un disegno superiore che a mano a mano comprendono. Rilanceranno a loro volta l'appello, cercando collaboratori fra i pensatori e tutti coloro che sono orientati al Bene comune.

*

"È tempo di andare incontro alla manifestazione della Terra e del Cielo con spirito desto. È tempo di dire a tutti gli elementi: "Non vi temo! Non potete bloccare la via che mi è stata indicata.
È tempo di dire alla Luce: "Vengo per aiutarti, e tenderò la mano al sole stesso. E finché il filo d'argento sarà intatto, le stelle saranno la mia armatura" Così semplice è la via prescritta per l'uomo.
E alfine l'idolatria dei simboli sarà spazzata via dai raggi di Luce. E ci sarà consentito di essere non degli Dei, ma dei Collaboratori. Questo è il patto della semplicità" (*Illuminazione § 270,* Collana Agni Yoga)

*****

3 - Il Piano

In coerenza col Proposito fissato dal Governo reale del pianeta, la Gerarchia elabora un *Piano per l'evoluzione umana* (vedi Attestare il Piano planetario): è sostenuto dalla Volontà, è costruito con le energie di Amore e di Luce, ed è parte di quello planetario, solare e cosmico; la sua essenza è l'energia sostanziale o sostanza energizzata del Proposito stesso e dei Suoi Depositari: la Loro energia magnetica e creativa.

Rispondendo all'appello della Gerarchia, che cerca collaboratori fra i discepoli del mondo, e quindi del *Signore delle Civiltà* che presiede ai grandi cicli del loro sorgere e tramontare, un pensatore illuminato, Enzio Savoini, a fine anni '80 del secolo scorso, *allestì un Piano umano* ad imitazione di quello gerarchico, in assonanza con l'Insegnamento del Maestro Tibetano.

Esso fu costruito come una forma-pensiero a base settenaria, strutturata in guisa di Lambdoma pitagorico: una "tavola per tracciare" numerica e sonora sulla quale un Gruppo umano ha lavorato e continua a sperimentare, cercando di incarnarne le Mete, 49 in totale, sette delle quali (in blu nella tabella) rappresentanti la spina dorsale del Piano stesso: i suoi centri energetici, che ne sono la realtà spirituale e causante.

La sua formulazione sintetica è la seguente:

0/0 Tavola del Piano		Essere Governare Liberare	Amare Educare Attrarre	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° Campo	1/1 **Restaurazione dei Misteri**	1/2 Bene comune. Studio dello Spazio divino.	1/3 Centri esoterici per avviare l'iniziazione di Gruppo.	1/4 Vita Gerarchica come modello della vita sociale umana.	1/5 Unità dell'energia creativa. Proiezione della nuova Civiltà.	1/6 Un filo lega tutti i Centri. La Rete.	1/7 Sintesi delle tendenze, attività e correnti.
Campo di Servizio	2° Campo	2/1 Insegnamento dell'Iniziazione. Esoterismo dello Spazio.	2/2 **Ritorno del Cristo**	2/3 Rapporto allievo/Maestro. Sottomissione alla Guida.	2/4 Lo Spazio. Studio della realtà infinita Simmetrie.	2/5 Connessione di tutte le funzioni del Gruppo.	2/6 Scienza dei rapporti spaziali. Astrologia.	2/7 Studio della Gerarchia dello Spazio.
Piano	3° Campo	3/1 Vita sacrale di Gruppo. Regole. Progetti.	3/2 Il Maestro. Il Cristo quale guida iniziatica.	3/3 **Iniziazione di Gruppo**	3/4 Le 14 regole del progresso di Gruppo.	3/5 Studio dei Cicli, delle date, delle correnti portanti.	3/6 Realtà. Fuoco dell'Idea. Mondo del Fuoco.	3/7 Dialogo interno ed esterno.
Modello	4° Campo	4/1 Imitazione della Vita iniziatica della Gerarchia.	4/2 "De imitatione Christi".	4/3 Rapporti armonici nel Gruppo e tra i Gruppi.	4/4 **Imitazione della Gerarchia.**	4/5 Creazione dei modelli della vita sociale.	4/6 Scambi tra forma e contenuto, tra Gerarchia ed Umanità.	4/7 Bellezza delle forme irradiate.
Manifestazione	5° Campo	5/1 I Misteri al centro propulsivo della Cultura.	5/2 L'Istituto del Cuore.	5/3 Semina dei principi della nuova Cultura.	5/4 Nuove basi della Cultura. Arte, mondo delle immagini.	5/5 **Nuova Cultura Nuova Civiltà**	5/6 Costruzione degli Ideali.	5/7 Liturgia del Gruppo e del Lavoro.
Comunità	6° Campo	6/1 Esoterismo della nuova Religione mondiale.	6/2 Spazio infinito. Basi della nuova Religione.	6/3 Comunione con il mondo delle Idee.	6/4 Religiosità e comunione intelligente dell'Arte.	6/5 Comunione del Lavoro. Il Libro del Sistema.	6/6 **Nuova Religione mondiale**	6/7 Gerarchia della Comunità.
Ordinamento	7° Campo	7/1 Ritualità della vita di Gruppo e dei Misteri.	7/2 Preparativi. Attesa del Ritorno del Cristo.	7/3 Studio rituale della vita di Gruppo.	7/4 Armonia. Applicazione a tutti i rapporti di Gruppo.	7/5 Collaudo. Scelte. Difesa.	7/6 Riti e Cicli della vita sociale.	7/7 **Ordine. Ripristino del Piano**

1/1: ***La Restaurazione dei Misteri***, di certo collegata al Proposito planetario, è l'espressione in Terra dell'energia del Potere, della Volontà, del Governo, emanati dal Centro della Testa planetario (*Shamballa*).

È la potenza occulta dei Misteri iniziatici, custodita dal *Governo Reale*, che costituisce il centro propulsivo di Volere direzionato e organizzato che può attivare in Terra il Proposito.

2/2: ***Il Ritorno del Cristo*** è il magnete centrale del Campo planetario di Servizio. Il Cristo (*Bodhisattva*) è attualmente a capo sia del Centro del Cuore planetario (la Gerarchia) che della Testa (Shamballa).

Il magnete e magnetismo del principio cristico (*buddhi*)[22] risiede nel nucleo di ogni forma ed essere vivente, e dal centro, quale cuore sede della vita e "sole del suo sistema", educa e orienta il proprio campo di influenza. Il Cuore dell'umanità attende (*tende-a*) il risveglio del Cristo, o "coscienza di gruppo", dell'Amore quale unico Movente universale.

3/3: ***L'Iniziazione di Gruppo*** è il nuovo metodo del Piano di evoluzione planetaria per risvegliare l'Umanità (Centro della Gola planetario).

Nello schema evolutivo terrestre (come in soli altri due schemi planetari), è in corso un esperimento di accelerazione dell'avanzata comune: *svolgere il Piano* per l'umanità si attua attraverso l'*iniziazione di gruppo*, ossia attraverso la *cosciente* "cooperazione coordinata verso il Proposito comune". L'umanità, il Centro dell'*Intelligenza creativa*, deve strutturarsi quale *gruppo di gruppi*, *sistema unitario* e *ordine gerarchico* per illuminare ed amministrare armonicamente il Pianeta.

4/4: ***L'Imitazione della Gerarchia*** è rispondere e conformarsi al Modello superiore. La Gerarchia è il *Riferimento centrale* per tutte le creature del Pianeta: l'Umanità deve imitarLa ed identificarsi gradualmente con il *Principio gerarchico*. Il canone della Vita gerarchica ed universale è la via per essere e divenire "a immagine e somiglianza" del Divino, "a respiro unito e a ritmo unificato" con il Cuore dell'Infinito.

5/5: ***La nuova Cultura e Civiltà*** manifesta in Terra il Piano gerarchico.

Un progetto si realizza in un'opera di costruzione, prima a livello mentale poi nei livelli inferiori fino all'apparenza fisica. Il Piano prevede che l'umanità sviluppi la *Coscienza planetaria* per l'avvio della nuova Cultura acquariana, basata sulle *relazioni auree* tra i regni di natura ed in proporzione tra Terra e Cielo. I Sette settori o direzioni primarie della nuova Cultura e Civiltà umane manifesteranno la Legge universale dei Sette Raggi.

6/6: ***La nuova Religione mondiale*** unifica la Società planetaria, valorizzando i suoi ideali e tesori comuni.

Ciò che fa convergere e riunisce la Comunità planetaria sono le basi naturali comuni ad ogni essere: tutto ciò che è *migliore*, bello, buono e vero - ossia il *Cielo*, e le sue eterne Verità. La vera Religione mondiale, la Scienza dell'Anima Una, è la Scienza dello Spazio che conduce all'*Unità nella diversità*, alla Sintesi unitaria.

7/7: ***L'Ordine - Ripristino del Piano*** irradia l'Ordinamento ed il Piano gerarchici in Terra, la sua Struttura sistemica e le sue Regole solari e cosmiche.

Occorre "entificare" o incarnare sempre meglio l'*Ordine gerarchico* nell'azione, soggettiva ed oggettiva, individuale e collettiva (sia a livello inter-nazionale che nel rapporto con gli altri regni), affinché l'*Umanità Una*, la Coscienza planetaria, possa emergere e *svolgere il Piano di Amore e di Luce sulla Terra*.

Occorre unificare spirito e materia, energia e sostanza, affinché la *forza salvifica* che esprime il rapporto creativo o 'triangolare' tra *Shamballa*, *Gerarchia* e *Umanità* (Centri della Testa-Cuore- Gola planetari) possa liberare i "prigionieri del pianeta".

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

*

La Tavola del Piano rappresenta ed è:

- un modo per ancorare nei cuori e nelle menti degli Uomini il pensiero di non essere lasciati senza guida: esiste un Piano evolutivo, frammento di quello planetario, che è costantemente allestito ed aggiornato da Coloro che hanno a cuore i destini del mondo, la Gerarchia planetaria. Esso è quindi conoscibile ed interpretabile tramite le chiavi che i Maestri stessi hanno indicato e che l'Umanità deve imparare ad utilizzare. Peraltro, nella Grande Invocazione data dal Maestro Tibetano, si afferma chiaramente, nella quarta stanza, che il Piano deve essere svolto dal *Centro che vien detto il genere umano,* affinché possa essere chiusa *la porta dietro cui il Male risiede*;

- una matrice spaziale di rapporti armonici e connessioni luminose, qualificati dai numeri (posti in alto a sinistra di ogni sua casella), che si riferiscono allo sviluppo degli intervalli del Suono creatore (assimilabili ai Sette Raggi), tramite i quali Esso qualifica lo Spazio e che sono significanti del rapporto, o coscienza, che vivifica ogni Meta del Piano, nonché di ogni funzione e funzionario che intende operarvi, cercando di "incarnarli".
  Questo insieme ordinato di rapporti spaziali e sonanti rappresenta di fatto il tessuto energetico del "Velo della Madre del Mondo", nel cui ordito ogni entità trova il giusto posto, secondo il proprio livello di coscienza: nessuno e nulla può essere lasciato indietro o dimenticato, ma tutti sono ugualmente nutriti ed amati, ciascuno secondo la propria capacità di ricezione, e tutti vivono su una pista magnetica che li riconduce all'Uno;

- una sequenza creativa di Vortici energetici, che devono essere consapevolmente attivati e sulla quale è possibile collaborare in modo coordinato ed unitario al Bene comune, ciascuno assumendosi la responsabilità di attestarne uno, liberamente scelto, facendone risuonare la nota all'interno dell'armonia dell'insieme. Ogni Vortice del Lambdoma è di fatto un mondo a sé stante, un portale aperto sul cosmo, dal quale si può procedere per gradi dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo, e viceversa. L'obiettivo perseguito da ciascuno di essi infatti è contenuto in innumerevoli settenari maggiori che lo riconducono all'Unità universale e ne contiene altrettanti minori che lo diramano nella molteplicità della manifestazione;

- un modo per costruire sui piani sottili il prototipo umano di un nucleo operativo "a misura del Sistema solare", ordinato e coerente col Modello gerarchico: *il Servitore planetario dell'Umanità Una*, ponte e punto di contatto fra l'Umanità ed i suoi Maggiori, un organismo già esistente (dal 1925) che deve prendere coscienza e padronanza dei suoi sette centri vitali per determinare l'instaurarsi della nuova Cultura/Civiltà di Aquarius;

- un percorso da compiersi in sette settenni, i cui passi accendono di anno in anno uno dei 49 Vortici del Piano. La sperimentazione in tal senso è iniziata nel 1987, anno che è stato quindi assunto come primo del primo settennio, governato perciò dal primo Raggio della Volontà e Potere, la cui Meta fondante recita: "Restaurazione dei Misteri" ed il cui intervallo sonoro (1/1) è un unisono, quell'impulso vitale che dà l'avvio all'infinita generazione di suoni che da esso promana (questo *primo Ciclo di attuazione del Piano in formazione di Gruppo* 1987-2035 risuona a livello causale con il Ciclo di 49 anni superiore, con uno scostamento di due settenni).[3]

*

A questo punto del cammino (anno 2021) siamo giunti al Vortice 5/7 (Liturgia del Gruppo e del Lavoro), che chiude il settennio dedicato alla Manifestazione, evidenziato sulla Tavola col colore arancio (associato al quinto Raggio della Mente e Conoscenza) e la cui Meta causante recita "**Nuova Cultura e Nuova Civiltà**".

Tale Meta è verosimilmente quel Vortice energetico, o movente, che giustifica l'intera costruzione della Tavola e che si può ipotizzare essere stato il motivo per il quale la Gerarchia, interpretando il Proposito del Governo planetario (*Shamballa*), ha sollecitato l'Umanità a collaborare consapevolmente a quel Piano da Essa allestito e costantemente aggiornato seguendo le energie celesti, le necessità del Piano maggiore e la risposta umana.

I Discepoli dell'Umanità, infatti, imparando ad imitare l'Opera gerarchica (Meta 4/4), stanno ora cominciando ad assumersi la responsabilità del loro futuro, che deve essere costruito anche "con mani umane". Ciò contribuisce evidentemente ad accelerarne il processo evolutivo, rendendoli idonei ad assumere una "iniziazione di gruppo" (Meta 3/3), fornendo così alla Gerarchia stessa una base per esteriorizzarsi e preparare il Ritorno del Cristo (Meta 2/2), Colui che riaccenderà il fuoco dei Misteri (Meta 1/1), che arderà al centro propulsivo del Mondo nuovo, della Nuova Cultura/Civiltà che si affermerà in Aquarius.
I Misteri, riconosciuti e custoditi nei cuori umani, favoriranno l'avvento di una Nuova Religione Mondiale (Meta 6/6), che non si aggiungerà alle altre già presenti, ma unificherà le menti e i cuori dell'Umanità Una, riconducendola alla Cultura del Cielo. Così, per gradi, si affermerà il vero Ordine ed il Piano sarà ristabilito sulla Terra (Meta 7/7).

Naturalmente, non è pensabile che tutto ciò avvenga in un ciclo di 49 anni. Altri ne seguiranno (forse fino alla fine del corrente Settimo Giorno solare?) fino a che non sia sufficientemente realizzato il Proposito del Governo planetario di fondare una nuova Cultura/Civiltà con la partecipazione dei discepoli del mondo, ove si attesterà un'Umanità Una, a misura del Sistema solare, operante secondo il Modello della Gerarchia celeste ed in continuità con Essa. Ciò segnerà un primo compimento all'interno del ciclo maggiore che si sta aprendo sotto il segno di Aquarius.

Il Piano, così come formulato, sarà verosimilmente aggiornato ogni 49 anni, mantenendo tuttavia fermo l'intento che ne ha innescato la precipitazione.
In questa fase, stiamo emettendo il primo impulso, quel Suono che, impressionando lo Spazio, informerà tutti gli sviluppi futuri.

*****

4 - Il Modello

Il Modello supremo che qualifica e sorregge costantemente lo sviluppo di ogni operazione costruttiva è il Cielo, le cui luci, apparenze fenomeniche di grandi Coscienze solari e cosmiche, guidano da sempre l'evoluzione di tutte le creature che ad esse volgono lo sguardo e che via via comprendono l'unità del Tutto.

"Una maestosa Unità regna nell'Universo come legge potentissima. Solo chi la rispetta può veramente cooperare col Cosmo. L'unità della sostanza di ogni cosa spinge l'Umanità a creare. Quando la coscienza estrae tesori dallo Spazio il Magnete è sotto tensione. Il tesoro contiene energia impregnata di unità. Perciò ogni seme dello spirito deve sentirla; esso infatti appartiene all'Unità universale, che comprende la totalità del potere creativo cosmico (...)." (*Infinito II § 48,* Collana Agni Yoga)

Tutti i Piani e Progetti planetari vivono sull'eclittica solare, quel grande piano comune sul quale i Luminari del Sistema tracciano le loro psicogeometrie e disegnano i loro cicli armonici, rapporti energetici ritmici e pulsanti che condizionano le coscienze di coloro che vivono nello spazio sistemico e che determinano le cause degli eventi futuri.
Ogni ente che allestisce consapevolmente il proprio progetto di servizio imitando il Cielo ne diviene un centro vitale e traccia attorno a sé la propria eclittica, che confluisce in quella solare, sulla quale impara a gestire quella parte del Piano maggiore di cui si è reso responsabile.

Il Cielo, il grande libro della Vita, è sotto gli occhi di tutti ma per penetrarne anche solo un poco il mistero, che è tuttavia sempre palese, occorre amarlo, studiarlo e tendere ad esso con tutte le forze, comprendendo via via che il Cielo non è fuori di noi ma è la nostra realtà interiore.

*

Il modello che ci consente di operare seguendo i dettami celesti è il Lambdoma dello sviluppo sonoro, che non è semplicemente una chiave atta a declinare il Piano planetario, ma squaderna la matrice settenaria che sottostà all'intera creazione e fissa i modi ed i livelli tramite i quali l'Uno si manifesta nei molti. È quel Canone che permette l'infinita moltiplicazione regolare e armonica delle parti in conformità col Modello unitario dell'Uni-verso, *liberandole nell'Ordine e ordinandole in libertà*.

È questo dunque un sostegno prezioso che consente di porre basi sicure su cui poggiare la forma pensiero relativa alla nuova Cultura/Civiltà acquariana che intendiamo costruire. Esso declina infatti lo sviluppo del Suono creatore, quel Fuoco della Vita che genera e moltiplica Se stesso secondo le Sue Armoniche, le sette potestà creative, i sette Raggi.

"*I Sette Raggi sono le qualità della Luce o Causa prima da cui tutto procede, le permutazioni dell'Uno Trino, le vibrazioni o armoniche fondamentali del Suono creatore divino.*

Nella filosofia esoterica si afferma che la Luce rivela il Suono: i suoi Raggi o sette correnti rivelano l'Essenza divina, l'OM, quel Suono o primo potere e Agente creatore che è la "prima correlazione dell'Akasha" o Spazio vivo. I Sette Raggi rivelano le Sette Vocali del Suono.

I sette raggi sono il complesso della Coscienza divina, della Mente universale; possono essere considerati come sette Entità intelligenti tramite le quali il Piano si sta attuando. Incarnano il Proposito divino, esprimono le qualità richieste per materializzarlo, creano le forme e sono le forme mediante le quali l'idea divina può avanzare verso il compimento. (...) Sono gli esecutori coscienti del Proposito divino; i sette Respiri, che animano tutte le forme da essi create per realizzare il Piano". (Da Attestare il Piano planetario).

*

Ricordiamo il modello planetario più prossimo: i nostri maggiori, i Maestri, la Gerarchia planetaria che opera incessantemente affinché il Proposito del Governo reale del pianeta si traduca in un Progetto operativo al quale l'Umanità possa collaborare per costruire la propria evoluzione.

La Gerarchia è un punto focale, un magnete; è la scala per elevarsi all'Altissimo; è la base dell'azione costruttiva; è la pietra di paragone per valutare la qualità; è uno scudo protettivo; è il fondamento *della Fratellanza.*

"(...) Gerarchia non implica costrizione, è la legge dell'Universo. Non è una minaccia, ma l'appello del cuore, il monito ardente che invita la Bene comune.

(...) È impossibile immaginare un ponte gettato sull'Infinito, poiché ogni ponte ha bisogno di spalle. Ma la Gerarchia, simile a quei contrafforti, conduce alle spiagge della Luce. Pensate a tutta l'effulgenza che gli occhi vedranno! E udite il Canto della Luce. (*Gerarchia*, preambolo, Collana Agni Yoga)

"Maestosa è la legge della Gerarchia e costruttive tutte le Sue norme! In verità la scala sale fino al Cielo. Chiunque proceda con impeto verso la Gerarchia può fare la Volontà superiore eseguendo un compito affidatogli dall'Alto. Noi costruiamo mediante la Gerarchia, e ogni suggerimento deve essere attuato tal quale dato dal Gerarca. Solo così si compie la Volontà superiore. (...)" (*Gerarchia* § 101, Collana Agni Yoga)

*

Si può affermare quindi che:

- il Cielo ci insegna quando operare e ci indica quali sono le energie in gioco: i Luminari e le Stelle, con le loro traiettorie di luce, inscenano una danza dai passi precisi, calcolabili e sonanti, dando il ritmo allo svolgimento dell'Opera, che si compone come un tassello di quel Tempio universale di Bellezza ove rifulge lo splendore del Vero.
- La scienza dell'Armonica, o dei sette Raggi, ci mostra come operare, fornendoci una mappa energetica sulla quale tracciare, con mano sempre più ferma, i disegni luminosi del futuro.
- La legge universale della Gerarchia ci insegna la via del Fuoco, spingendoci a procedere seguendo le orme lasciate dai Maestri.

*****

5 - Costruire il Futuro: Nuova Cultura e Nuova Civiltà

"All'uomo è possibile costruire l'avvenire; se ciò è vero, è anche doveroso. L'uomo ***deve*** *collaborare all'impresa solare e cosmica che edifica il futuro. Deve elaborare, quanto prima tanto meglio, una scienza, vera e propria, che assicuri la retta procedura. Non ha vera ragione di considerarsi prigioniero inerme del presente, il quale sembra tanto reale quanto è illusorio" (...).*

"Il futuro è un'illimitata riserva d'energia, qualificata, vivente e spaziale, disponibile per qualsiasi operazione, creativa e costruttiva. È ignoto solo perché non ha forma, ma ciò consente di modellarlo a piacere. L'infinito potere del ciclo si lascia plasmare in qualunque aspetto da qualsiasi creatura.

L'uomo non è alle prese con l'inconoscibile, il destinato o l'imprevedibile; dispone, al contrario, di risorse infinite per le attività dei suoi programmi. Il futuro è la ricchezza inesauribile di tutti.

Il concetto è nuovo, grandioso, affascinante. Bisogna contemplarlo con calma e rispetto, per assimilarne, di dose in dose, le implicazioni, le risonanze, le libere leggi".
(E. Savoini, *"Costruire il futuro"*, 2002, scritto inedito)

Costruire il futuro implica la capacità di utilizzare il potere dell'immaginazione.

"L'immaginazione non agisce senza pensiero. Non è solo una fantasia, di natura emotiva, non è semplice produttrice di sogni irrealizzabili, ma il mezzo prezioso e reale, capace di organizzare il futuro.

Gli Insegnamenti ci parlano della costruzione delle forme-pensiero e dell'utilizzo dell'immaginazione creativa.

(...) Va detto che, di per sé, l'immaginazione non produce entità viventi e autonome. Per quanto mobili e vivaci, quelle forme illustrano il pensiero del soggetto, e con le loro fattezze ne rivelano la psicologia, ma non hanno vita propria e indipendente: vanno e vengono, ma le loro tracce sono evanescenti. Non si manifestano e per lo più restano nei recessi della mente.

Per produrre forme viventi, vale a dire capaci di agire all'esterno, influendo sull'ambiente e sulla mentalità generale, l'immaginazione deve essere ***creativa****. In termini semplici, ciò significa che deve essere sottoposta a un processo rigoroso, anziché fluire incontrollata, come quasi sempre avviene.*

A seguito di ciò, le immagini prendono vita ed energia dall'autore. Allora non sono più effimere e fuggevoli, ma persistono, anche senza intervento del pensatore, agiscono nel loro campo d'azione e vi producono effetti. L'uomo è dunque capace di creare, in subordine, così come di figliare. Questo modo superiore di trasmettere la vita è ciò che lo distingue dagli animali. Ciò dimostra che in lui agiscono due componenti psichiche: maschile e femminile, quale ne sia il sesso fisico.
Il Maestro Tibetano ha dedicato un volume a tale problema,[4] *con saggia prudenza, e quell'opera è fondamentale per chi vuole contribuire, con efficacia, all'esecuzione del Piano.* (E. Savoini, *"L'Immaginazione creativa"*, 2002, scritto inedito)

Utilizzando quindi in modo rigoroso l'immaginazione creativa, con il supporto della matrice del Lambdoma e tenendo lo sguardo rivolto al Cielo, cerchiamo di disegnare il primo tracciato di una nuova Cultura/Civiltà acquariana. Lo facciamo ponendo la Meta 5.5 del Piano, che recita appunto

“Nuova Cultura e nuova Civiltà”, in alto a sinistra, allo 0/0 in termini armonici, quale generatrice del successivo sviluppo settenario.

0/0 Meta 5/5 Nuova Cultura Nuova Civiltà novembre 2018		Essere Governare Liberare 1° Settore Governo	Amare Educare Attrarre 2° Sett. Educazione	Illuminare Progettare Innovare 3° Sett. Economia	Riflettere Esprimere Armonizzare 4° Sett. Arte	Costruire Lavorare Realizzare 5° Sett. Scienza	Custodire Comunicare Unificare 6° Sett. Comunicaz.	Ordinare Organizzare Irradiare 7° Sett. Organizzaz.
Proposito	1° campo	1/1 **Essere fonte di Libertà**	1/2 Amare l'Infinito	1/3 Illuminare le Mete evolutive	1/4 Imitare l'Ignoto	1/5 Manifestare il potere dell'energia creativa	1/6 Valorizzare la forza unificante della Verità	1/7 Ordinare i presidi vitali della nuova Cultura
Campo di Servizio	2° campo	2/1 Guidare al Bene comune	2/2 **Attrarre alla Saggezza del Cielo**	2/3 Orientare il Campo agli obiettivi primari	2/4 Intuire l'essenza divina delle cose	2/5 Riconoscere lo Spazio come Entità vivente	2/6 Connettere i Cuori al Mondo delle Idee	2/7 Integrare il Gruppo mondiale dei servitori
Piano	3° campo	3/1 Dirigere al Piano solare	3/2 Espandere la coscienza collettiva	3/3 **Pianificare l'Economia planetaria**	3/4 Rispondere alle Leggi creative del Suono	3/5 Costruire il Futuro	3/6 Trasmettere la luce della Sintesi	3/7 Ritmare le attività umane secondo i Cicli celesti
Modello	4° campo	4/1 Aderire al Modello del Governo reale	4/2 Comprendere la centralità del Cuore	4/3 Definire i parametri armonici tra i regni	4/4 **Riflettere l'Armonia del Cosmo**	4/5 Proporzionare per analogia	4/6 Assicurare la qualità etica degli scambi	4/7 Conformare i canoni umani a quelli gerarchici
Manifestazione	5° campo	5/1 Governare secondo Principi gerarchici	5/2 Educare al Rapporto aureo	5/3 Progettare l'utilizzo equo delle risorse	5/4 Esprimere l'arte di vivere	5/5 **Lavorare alla costruzione del nuovo Pensiero**	5/6 Comunicare per vie sottili	5/7 Organizzare la nuova Civiltà planetaria
Comunità	6° campo	6/1 Attestare l'unità di governo	6/2 Nutrire l'ideale dell'Umanità Una	6/3 Amministrare la Casa comune	6/4 Rivelare la sacralità della Bellezza	6/5 Realizzare la sintesi tra le conoscenze	6/6 **Custodire la fiamma del Vero**	6/7 Garantire la Fratellanza internazionale
Ordinamento	7° campo	7/1 Liberare nell'Ordine	7/2 Istruire alla maestria dello Spazio	7/3 Innovare le linee guida dell'avanzata evolutiva	7/4 Armonizzare Forma e Idea	7/5 Applicare l'ordine settenario delle Energie	7/6 Unificare le diverse prospettive in un sistema integrato	7/7 **Irradiare l'ordinamento della nuova Cultura**

In ordinata sono indicati i Sette Campi dell’Opera ed in ascissa i suoi sette possibili Settori (in rosso) sopra i quali ci sono sette triplette di Verbi che ben chiariscono il loro tipo di energia o attività; nelle 49 caselle o incroci risultanti la possibile decodifica delle associazioni e combinazioni tra ascissa e ordinata.

Per cui all'1/1, per esempio, si è tentato di rispondere alla domanda:
- "Qual è il Proposito del retto Governo della Nuova Cultura/Civiltà?" ... Essere fonte di Libertà;
- o al 6/5: "Come realizza una comunanza o Comunità la Scienza della Nuova Cultura/Civiltà? "... Realizzando la sintesi delle conoscenze;
- o al 3/4: "Qual è il Piano dell'Arte della Nuova Cultura/Civiltà?" ... Rivelare l'identità tra il Bene, il Bello e il Vero.
- o ancora al 4/7 "Qual è il Modello per una retta organizzazione della Nuova Cultura/Civiltà?" ... Commensurarla ai ritmi del Cielo.

Sull’asse centrale, in grassetto, sono indicate le formule causanti che motivano e sintetizzano ciascuno dei sette campi dell’Opera.

Qui di seguito corrediamo le formule proposte con brani tratti da diverse fonti.

1^ STELLA VERTICALE

1.1 Essere fonte di Libertà

2.1 Guidare al Bene comune

3.1 Dirigere al Piano solare

4.1 Aderire al Modello del Governo Reale

5.1 Governare secondo Principi gerarchici

6.1 Attestare l'unità di governo

7.1 Liberare nell'Ordine

*

1.1 Essere fonte di Libertà

"(…) la prima battuta di questo Lambdoma inizia inequivocabilmente con la necessità di *Essere*, conditio sine qua non e discrimine rispetto alla possibilità di governare in qualsiasi campo. Non sono sufficienti infatti buona volontà, buone intenzioni e buone idee: ciascuno governa nella misura in cui è in grado di non deflettere dallo scopo, di utilizzare la Volontà di Bene e di stare al centro del proprio campo, liberandone i *prigionieri* e, di conseguenza, di essere la stella polare a cui guardare, la testimonianza vivente della possibilità di tale conseguimento". (Vedi art. TPS: Il Governo nella nuova Cultura).

"L'azione del governare è la prima e più decisiva delle attività umane ed è dunque fondamentale fissarne in modo preciso i contorni.
Iniziamo a farlo partendo dal principio che abbiamo ipotizzato essere connaturato a tale attività: la Libertà.
(…) La Libertà è il primo e massimo Bene comune, che è assicurata dal governare, col quale si identifica. È comune, in quanto ogni creatura detiene una quota infinita di libertà totale, inalienabile e insopprimibile: un frammento della Vita una che garantisce l'essenziale integrità del creato; ed è il bene supremo, perché assicura a ciascuno la possibilità di ricongiungersi alla sconfinata libertà dell'Uno. (...) la Libertà viene elargita dall'Alto, ovvero dalle sorgenti celesti e dal Governo planetario che attua il Diritto cosmico. (...) ma dal basso occorre conquistarla e c'è un unico modo per farlo: donare la propria. Ci si distacca cioè da quel grado di libertà realizzato in coscienza e, quando si hanno le mani vuote, si è pronti ad operare su un altro livello e gestirne un frammento maggiore. Allorché infine si è in grado di dire: "Sia fatta la Tua Volontà" si è veramente atti a governare, poiché non si ha più nulla da difendere e ci si inserisce consapevolmente in quella catena infinita che trae alla libertà totale dell'Essere, ove la mia e la Tua volontà coincidono". (Vedi art. TPS: Governo e Libertà).

"Il governare si propaga per Raggi e si apprende ai centri. È la sua eterna tecnica cosmica. E i centri esistono per governare. È la loro divina funzione.
Il governare non conquista; l'aggressione è invece il metodo sempre usato dallo pseudo-potere, il quale è una distorsione del vero governare che presso l'uomo antico e moderno usurpa la presa legittima da parte del superiore.
Il governare si apprende dunque ai centri senza costringere, violare e imporre. (...) il principio del vero potere sta nel dare libertà: potrebbe allora la sua legge assoggettare un qualsiasi nucleo di volontà altrui?
I centri dell'autentico governare sono tali appunto perché liberi, cioè perché si sono liberati, e il potere che gestiscono è proporzionale al grado di libertà che sono in grado di elargire e amministrare. Per il buon governo

accorre dunque accendere quei centri che per azione autonoma lasciano fluire energia di libertà nello spazio di loro competenza e che li ospita. L'azione è reciproca: in basso agisce una preparazione, dall'alto viene un riconoscimento, che accende il centro.
(...) la libertà non è qualcosa da concedere, ma una realtà costituente, una proprietà inalienabile dello spirito. E non esiste ragione per continuare a comportarsi come se lo spirito non avesse potere alcuno sulle cose e sulle situazioni concrete.
Si vede da queste semplici asserzioni quanto sia necessario e urgente programmare (3) un'educazione (2) al governare (1), così combinando assieme l'azione trinitaria essenziale dello spirito.
Per quanto sembri arduo imboccare e ancor più seguire una tale via, che nessun popolo per quanto si sappia ha mai coscientemente percorsa, non si vede alternativa. Oggi non esiste una scienza del governare: e si tratta della prima fra tutte le funzioni. (...)

Se si parte dall'idea che il principio di libertà è il solo degno di gestire il potere legittimo, cioè di governare, non resta che affidarsi al suo potere segreto, inaugurando con pazienza e coraggio la via più difficile, che è certamente la migliore. Come? Si cominci con l'assistere in vario modo i centri a liberarsi dagli orpelli, dalle catene, astuzie, illusioni e debolezze e parzialità, ben sapendo che chi più è libero più governa, anche se non lo sa e non ci pensa e non se ne avvede. Un tale servizio è segreto, non intrusivo, e insegna a poco a poco la difficile lezione.
È una vera educazione, che si può programmare, al fine grandioso di affermare la libertà nella vita umana, anziché lasciarla soltanto invocata a parole da chi non ne suppone o ne nega la realtà divina.

(...) il vero governare non emana decreti. La sua potenza è irresistibile, nonostante le opposizioni umane, proprio perché, trascende i divieti e qualsiasi altro segno di potere visibile. (...).
Il modello perfetto del governare, cui è possibile ispirarsi, è quello esercitato dal Cielo insondabile, simbolo impareggiato di libertà totale e ordinata, vera fonte del diritto cosmico, non scritto eppure riconoscibile.
Quando l'umanità fosse più libera e dunque per conseguenza più capace di auto-governarsi, ogni attività, non solo umana, muterebbe sul pianeta, migliorando. Persino il clima generale, manifestazione terrena del rapporto con il Cielo, sarà ottimale e più equilibrato - e i deserti fioriranno". (E. Savoini, *Semi 1995*, testo inedito).

"Libertà, Uguaglianza, Fratellanza, (…) sono le tre parole che *dovranno* governare la nuova era. (…) La "Libertà", come i Signori di Liberazione l'intendono, è in realtà il riconoscimento dei giusti rapporti umani, liberamente adattati, intrapresi volontariamente e motivati dal senso di responsabilità che agirà da parete di protezione; questo non avverrà mediante misure coercitive, ma grazie all'interpretazione corretta e al pronto apprezzamento da parte delle masse, che sono portate a confondere la licenza (la libertà personale di agire come decide la natura inferiore) con la libertà dell'anima e della coscienza". (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 271, Collezione Lucis).

"Il potere del comando non sta nella corona o nel popolo, ma nella vastità cosmica delle idee. Così gli Insegnamenti di vita si completano a vicenda, senza necessità di attrarre moltitudini". (*Comunità* § 84, Collana Agni Yoga).

La Libertà è il Potere dell'Essere

*

2.1 Guidare al Bene comune

"(…) possiamo definire il Bene comune come la massima Libertà conseguibile in ogni momento relativamente alla situazione del ciclo (individuale e collettivo) ed a quella del Cielo (Vedi art. TPS: Governo e Libertà). Guidare al Bene comune significa predisporre magneticamente i sentieri che conducono le coscienze alla

realizzazione di tale Bene supremo: la via è una sola, ma ciascuno ha (ed è) la propria". (*Ibidem*: Il Governo nella nuova Cultura).

"Il Bene comune si consegue ricercando il corso del Magnete. Lo spirito riconosce la legge superiore solo quando ha contatto con la corrente cosmica. Il corso del Magnete conduce il Fuoco dello Spazio, che a sua volta riproduce le vibrazioni del Magnete. Quindi ogni possibilità che vi si conformi tende al Bene comune. Tale consonanza è ritenuta possibile per qualsiasi ricerca animata da strenuo impegno. La ricerca spirituale è dunque la chiave del Bene comune, le cui vie sono aperte dalle grandi tensioni." (*Infinito II* § 492, Collana Agni Yoga).

"(...) la Guida riguarda e manifesta il futuro in tutta la pregnanza del termine. La Guida non amministra un qualcosa di già costruito: conduce, e tutte le sue azioni sospingono avanti. (...) la Guida non ha mai a che fare con un ordine già affermato, e ha il compito di condurre sul Monte della Perfezione. (...) i Poteri supremi pongono il loro Altare là dove appaiono i segni della Guida. A questa tocca discernere fra ipocrisia e lealtà; la virtù del cuore è ben diversa dal servilismo coatto, e la Guida sa vederci chiaro. (...) la Guida deve avere per simbolo la purezza del cuore. Egli porta il bene del popolo non solo nell'azione, ma anche nel cuore. Sa che gli è stato affidato un calice ricolmo, e non esce dal sentiero con inutile vagare, e non versa una sola goccia di quel calice.
Dunque la Guida è un concetto che è segno di futuro." (*Mondo del Fuoco II* § 48, Collana Agni Yoga).

*

3.1 Dirigere al Piano solare

"Tracciare le *giuste direzioni del Futuro* è sinonimo di **dirigere al Piano solare**, in *cooperazione coordinata* con le Gerarchie celesti o spirituali, in un ordinamento di Creatori maggiori e minori in lavoro progressivamente concorde. Tale dev'essere ed agire, per commensura, un Sistema o **Ordine planetario** e umano. (…).
Dirigere al Piano solare, "ovvero imprimere il tracciato di un Piano planetario che fondi la vita sul principio del Bene comune, richiede una scelta cosciente che dipende dalla forza di volontà, dalla rinuncia al sé separato per amore dei giusti rapporti e dall'applicazione delle Leggi e Ritmi solari ad ogni attività umana. Solo uno spirito guidato dal Bene comune può dedicarsi alla ricerca di vie nuove, collaborando con azione indipendente al moto evolutivo del vero rinnovo; raccogliere nuovi pensieri e prendere a creare per lasciare una traccia luminosa sulle pagine del futuro.
Il *Governo della nuova Cultura* dovrà sviluppare una *coscienza pubblica* unitaria e universale per tracciare le fasi del Piano di progresso e governare il destino dei popoli, e lo potrà fare solo se collegato intimamente al Potere infinito dell'Ordine solare e cosmico. Tale *Governo reale umano* dirigerà per mezzo di un Piano di avanzata comune, visione che va alimentata con l'amore e realizzata con l'intelligenza". (Vedi art. TPS: Dirigere le potenzialità evolutive).

"… I Fratelli dell'Umanità tracciano il piano della sua evoluzione operando con le energie cosmiche e secondo le orbite dei luminari. Noi riveliamo tutte le vie scelte per il progresso e affermiamo gli intrecci migliori… I Fratelli dell'Umanità sono quei Promotori dell'evoluzione che le insegnano un atteggiamento responsabile verso il karma del pianeta. Non è dunque impossibile comprendere che esiste un potere unificante, all'opera in tutte le manifestazioni del Magnete. Considerate quindi i Fratelli dell'Umanità come il legame che vi collega all'Universo…" (*Infinito I* § 303, Collana Agni Yoga).

"L'opera creativa dello spirito, (…) è promotrice dell'evoluzione. Sono i portatori di energie ignee coloro che imprimono una direzione al genere umano. Noi li chiamiamo "Custodi della Luce". Essi vigilano ardenti sulle vie dell'uomo." (*Infinito I* § 371, Collana Agni Yoga).

*

4.1 Aderire al Modello del Governo Reale

"È veramente decisivo che chi si assume l'onere di operare nel campo del Governo, che per sua natura condiziona tutti gli altri, riconosca l'esistenza di un Modello del Governo Reale cui conformare l'azione umana. Molti Insegnamenti parlano di quell'Ente, occulto ma costantemente operante, che rappresenta il centro della testa planetario e che dirige per linee sottili i destini del Mondo nel rispetto del libero arbitrio umano, ispirandosi a sua volta a Modelli maggiori, solari ed extra sistemici. La ferma adesione interiore a tale Governo apre a poco a poco un canale energetico che assicura all'umanità la possibilità di intuire le linee generali del Piano divino e di realizzarlo per gradi sulla Terra. È chiaro che il riflesso manifesto di questo Ente superiore dovrà essere un governo dell'Umanità una, al quale si riferiranno tutti i governi minori. Il fatto che da tempo gli uomini sentano la necessità di un organo di governo sovranazionale e planetario è l'evidenza di una risposta, ancora perlopiù inconsapevole, ad un impulso *sottile* in questo senso". (Vedi art. TPS: Il Governo nella nuova Cultura).

"Il Governo reale è planetario, solare, cosmico: è uno solo, così come uno è il Proposito che regge l'Universo intero quale Stella Polare di tutte le stelle polari, e si dirama in modo gerarchico saturando ogni livello di coscienza, senza mai perdere la sua unitarietà.
La futura Cultura/Civiltà che si sta delineando, per essere veramente nuova (e antica) non potrà che essere pan-umana ed orientata ai Modelli superiori; dovrà dunque prevedere un organo mondiale di governo ispirato a quello oggi occulto, reale appunto, che regge in modo sottile i destini dell'umanità e del pianeta. Tale Ente dovrà quindi non solo essere coerente con quelli *maggiori*, ma anche dirigere la responsabilità umana nei confronti dei regni *minori* di natura". (Vedi art. TPS: Il Governo del Mondo nuovo).

"Shamballa è la sede della Volontà direttiva e del Governo reale del pianeta, cui il Governo mondiale dell'Umanità della nuova Era dovrebbe auspicabilmente fare riferimento, al fine di allinearsi all'infinita catena di governo che unisce i mondi". (Vedi art. TPS: L'Energia causante: la Volontà)

Il più elevato metodo di governo che sarà sperimentato in futuro è il "*Governo di una Gerarchia spirituale riconosciuta*. Questa Gerarchia sarà collegata alle masse tramite una catena d'uomini e donne evoluti che agiranno da intermediari fra il corpo spirituale governante e un popolo orientato verso un mondo di giusti valori. Questa forma di governo mondiale riguarda un futuro imprecisabile. Quando sarà possibile governare in questo modo, la Gerarchia planetaria avrà effettuato un importante accostamento alla terra e vi saranno migliaia di uomini e donne in contatto con la sua organizzazione, perché saranno abbastanza evoluti per essere sensibili ai suoi pensieri e alle sue idee". (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 51, Collezione Lucis)

"(...) Shambhala è la garanzia delle aspirazioni umane. La Nostra manifestazione assicura il perfezionamento dell'uomo, ed è il sentiero certo per l'Infinito". (*Gerarchia* § 5, Collana Agni Yoga)

"Non sono le moltitudini che ci occorrono, ma le coscienze di coloro che accettano." (*Comunità* § 84, Collana Agni Yoga)

*

5.1 Governare secondo Principi gerarchici

"… la gestione attuativa del governo umano sarà (…) fondata su principi semplici e chiari che possono essere riportati ad un settenario essenziale ed universalizzante che possiamo definire come segue:

Base e scopo del Governare è la Libertà
La Libertà è il Bene comune supremo
*
La base dell'Educare è l'Amore
L'Amore è il movente universale
*
Base del Progettare è la Luce
La Luce è l'Ente che disegna l'Universo e lo colora
*
Scopo dell'Esprimere è la Bellezza
La Bellezza è lo splendore del Vero
*
Base del Lavorare è la Gioia
La Gioia è una saggezza speciale
*
Scopo e oggetto del Comunicare è la Verità
La Verità è la Via che conduce all'Uno
*
Base e scopo dell'Organizzare è l'Unità
L'Unità è la massima Potenza. In quanto tale è inviolabile.

(Vedi art. TPS: Il Governo nella nuova Cultura e I Principi fondanti delle attività umane).

"La Gerarchia … non è solo un insieme di Menti armoniche che cooperano a livelli diversi di responsabilità, ma un complesso di funzioni, maggiori e minori, distribuito in tutte le direzioni, tali da dirigere, comprendere, progettare, riflettere, eseguire, accomunare e organizzare ogni singola frazione del grande Piano planetario in accordo perfetto. Questa considerazione rimanda ai sette Raggi, e apre i cancelli di una 'scienza della collaborazione' che per l'uomo è tutta da scoprire ma si profila già all'orizzonte dell'epoca nuova. Non si potrà dire di aver capito qualcosa dell'Infinito senza aver imparato a distinguere fra le sue Funzioni universali". (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 496, ed. Nuova Era, 2003).

"La responsabilità è davvero un principio potentissimo. I Grandi Esseri fanno uso di questa chiave poderosa per il Bene comune." (*Infinito II* § 123, Collana Agni Yoga).

"Il principio del Fuoco rigenera il mondo. Il fuoco dei centri, il fuoco dello spirito, il fuoco del cuore, il fuoco della vittoria, il fuoco del conseguimento, il fuoco della Gerarchia, il fuoco del Servizio: ecco i principi del Nuovo Mondo. Così gli archi di coscienza, saldati assieme, creano la Volontà suprema. In verità la grande Bandiera della Pace sventolerà su tutto il globo. In verità, questi sono tempi grandi, di grandi conquiste. Si approssima l'ora della grande azione".
(*Gerarchia* § 375, Collana Agni Yoga).

*

6.1 Attestare l'unità di governo

"(…) l'azione di governo, che di necessità si dispiega in diversi campi, deve tuttavia prevedere le giuste modalità per svolgersi in modo unitario, così che ogni progresso in un campo si rifletta naturalmente su tutti gli altri. D'altra parte, tutto quanto viene messo in atto ha lo scopo di elevare le coscienze umane, liberandole e quindi integrandole, per gradi, nell'unità maggiore". (Vedi art. TPS: Il Governo nella nuova Cultura).

“Le attuali disparità, la falsa democrazia, le separazioni religiose sono da superare, per concepire un gruppo composito di Nazioni, ciascuna impegnata in una funzione planetaria adatta alla sua psiche e collaborante con le altre: una struttura vivente, non burocratica, che rispecchi il funzionamento del Sistema solare.” (E. Savoini, *Studio ciclico della Sesta Epoca*, testo inedito).

“(...) quando le unità sono collegate fra loro da correnti d’energia, possono funzionare *coscientemente* al servizio dell’Uno maggiore.” (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco cosmico*, p. 1123, Collezione Lucis,).

“La totalità dell’Essere posa sull’Unità. La legge operante è così stupenda che qualsiasi costruzione universale dipende da essa. In ogni cosa essa raccoglie le parti, unendo assieme quelle che si appartengono l’un l’altra. È la Corona del Cosmo.” (*Infinito II* § 49, Collana Agni Yoga).

*

7.1 Liberare nell’Ordine

“La vetta suprema del Bene comune è la libertà, totale e massima per tutte le entità, e l’Ordine tende appunto a questo scopo unico senza limitarla, ma ampliandola. Là dove agiscono ordinamenti senza libertà si scopre sempre la presenza di uno pseudopotere, illegittimo, transitorio e vero avversario del Bene comune.
(…) la libertà (dalla paura, dall’ignoranza, dai dubbi, dalle illusioni) è quella sovrana energia che se applicata con disciplina instaura l’Ordine senza costringere, avvia una vera cultura senza ingannare, governa senza asservire.” (Liberamente estratto da scritti inediti di E. Savoini).

"Il dissidio apparente fra ordine e libertà è risolto dall’intervento di un’altra Idea: il Servizio (...). La regola della libertà è questa: il più elevato serve l’inferiore, il che è necessario per elevarsi. La gerarchia dello spirito è rovescia rispetto alle umane. Doveri e responsabilità aumentano con il grado, che è conferito al merito di servizio...” (E. Savoini, *L’Uomo sul Pianeta e nel Cielo*, ed. Nuova Era, 2020).

Può l’Ordine essere libero?
E la libertà ordinata?
Il dilemma si risolve solo quando si riconosce il Bene comune: quando l’unione sacra è stabilita; quando l’io illusorio tace; quando il sacrificio è compiuto.
L’Ordine vive di libertà, e la vera libertà è possibile solo nell’Ordine.
Ecco l’opera magica rituale: liberare nell’ordine, ordinando in libertà.

(E. Savoini, *Libro dei Rituali*, 1992)

L’Ordine è Libertà

***

2^ STELLA VERTICALE

1.2 Amare l'Infinito

2.2 Attrarre alla Saggezza del Cielo

3.2 Espandere la coscienza collettiva

4.2 Comprendere la centralità del Cuore

5.2 Educare al Rapporto aureo

6.2 Nutrire l'ideale dell'Umanità Una

7.2 Istruire alla maestria dello Spazio

*

1.2 Amare l'Infinito

"La parola infinito evoca subito in noi l'idea di qualcosa di così grande da non poterne mai vedere la fine. In realtà, più semplicemente, infinito significa "non finito", senza limiti né dimensioni misurabili. Tutto ciò che è a-formale è dunque infinito: lo sono le idee, le coscienze, lo è per antonomasia lo Spazio, che può assumere qualsiasi forma. Ma ogni forma, essendo "fatta" di Spazio, è illimitata, e dunque infinita. …L'Infinito infatti è il regno dell'esattezza, del rigore, ove leggi di tutti i livelli agiscono senza approssimazione. L'Infinito non può essere misurato con strumenti, pur se sofisticati, prodotti dall'ingegno umano, che presuppongono che ciò che vive nello Spazio sia misurabile e dunque finito; può essere esplorato solamente col cuore, quella *mente che non erra* che sola può contenerlo e che è sede della precisione proporzionale.
L'Infinito è il mistero e la sfida per le nostre menti, che con esso devono confrontarsi. La sua comprensione è un pilastro fondante su cui edificare l'educazione di una nuova Cultura/Civiltà". (Vedi art. TPS: Il Campo Infinito).

"La prima funzione dell'educazione indica come necessario e imprescindibile l'amore per l'Infinito, che è Esso stesso *Amore…* è necessario ed urgente apprestarsi ad 'azioni' educative che sappiano forgiare uomini nuovi, aperti all'Infinito di cui sono portatori…". (Vedi art. TPS: L'Educazione nella Nuova Cultura).

"Fin dai primi passi l'educatore deve indirizzare l'attenzione ai mondi lontani, e indicarli. I giovani occhi devono percepire l'Infinito: devono abituarsi ad accoglierlo … devono essere in contatto con la corrente spaziale, cioè devono amare l'Infinito, poiché l'amore garantisce e perfeziona quel contatto". (*Comunità § 102*, Collana Agni Yoga – E. Savoini, *Commenti a Infinito I* § 255, ed. Nuova era, 2003).

*

2.2 Attrarre alla Saggezza del Cielo

"È fondamentale insegnare agli uomini che la vita terrena non è che un'illusione e che la vera Realtà si trova nel Cielo". (Vedi art. TPS: L'Educazione nella Nuova Cultura).

"(…) Il Cielo ha tutte le qualità del divino. Perciò è creativo, e da sé emana ogni cosa, manifesta o no che essa sia. Perciò contiene ogni cosa, reale o apparente, e ogni sviluppo, e tutto l'Essere. Perciò attira a sé tutte le cose, e risolve i molti nell'Uno". (E. Savoini, *Indicazioni al Gruppo*, scritti inediti).

"(…) il Cielo *è onnipresente, impassibile, amorevole, illimitato, unitario, settenario, immateriale, eterno, rituale, onnicomprensivo, intelligente, consapevole, vivo, onnipotente, creativo, impersonale* (...)
Chi è capace di amare e ha elaborato una certa quota di saggezza non trova difficile né strano pensare il Cielo come simbolo e depositario dell'amore onni-comprensivo, e ne vede chiari i segni. Esso, infatti, trattiene in sé mondi di ogni specie, rocciosi e gassosi, e atomi, stelle e galassie, sedi d'innumerevoli qualità diverse della Vita e della Coscienza. Non distingue, non classifica, non nega a nessuna creatura il diritto d'asilo, e tutte le ospita imparzialmente. Questa è la perfetta espressione dell'amore.
Gli uomini non sono capaci di tanto, e si sa che quando amano scelgono, prediligono, insomma sono parziali, vale a dire ingiusti. E così fanno, sia che il loro amore sia rivolto ad altri esseri umani, sia che investa concetti o idee o scopi da conseguire. È dunque ragionevole e fondato dire che il Cielo non solo ama, ma insegna a farlo, con il suo agire silenzioso ma palese, con il suo esempio rivolto all'Universo intero.
Il Cielo sa, e il suo sapere è amorevole; perciò è saggio (…)
Il secondo aspetto della natura celeste rivela una straordinaria qualità divina (non è corretto chiamare "straordinario" ciò che è divino, poiché nulla è più naturale): il *magnetismo.*
Il Cielo, l'inconoscibile, *è un infinito campo magnetico*. Questa verità, se è tale, sconvolge le consuete opinioni umane, perché qualsiasi campo magnetico, in quanto ordina e orienta lo spazio, costruisce e offre vie, piste, orbite percorribili e sicure. Il Cielo ha in sé i sentieri che guidano a esplorarlo e dunque a conoscerlo. Attrae potentemente alla Verità, che è il Cielo stesso, e dispone le vie, una per ciascuna delle sue creature, dalle infime alle massime. E attende di essere conosciuto, ossia amato. Ama ed è amato.
Così l'energia dell'amore va e viene, dall'Uno ai molti, e viceversa. L'Amore respira nel Cosmo.
L'uomo stenta a riconoscerlo, ma i fiori lo sanno, che su tutta la superficie del pianeta tendono al Cielo e forse lo vedono, ne bevono la luce e se ne alimentano.
(…) L'uomo che contempla di proposito e con amore il Cielo chiama a sé l'alto Amore e se ne ciba. Può allora amare meglio, a sua volta. Impara per gradi la grande verità e si fa saggio. (E. Savoini, *Il Cielo in noi*, da "*Un Nuovo Modello di Spazio*", ed. Nuova Era, 2017).

"Pensa alle stelle, che di continuo versano luce sull'umanità.
Sii come quelle, e dà amore, saggezza e conoscenza. Solo quando tutto si è dato si può ricevere…".
(*Appello* § 323, Collana Agni Yoga)

*

3.2 Espandere la coscienza collettiva

"… tutta l'educazione della coscienza sta nell'approccio graduale e volontario a questa idea fondamentale [Bene comune], che le impone di espandersi senza limite e senza sosta". (E. Savoini, *Le Mete Lontane*, p.15, ed. Nuova Era, 2017).

"Il processo educativo per eccellenza è l'evoluzione che nutre ed eleva costantemente tutte le creature (…)". (Tratto liberamente da '*Raccolta letture'* di E. Savoini, inedito).

"… tutta l'opera gerarchica punta ad espandere la coscienza. Ma cosa significa ciò? (...) Poiché [la coscienza] è l'elemento intermedio, il rapporto tra Spirito e Sostanza, è possibile aumentarne la potenza in due modi, coesistenti: diminuire l'attrazione esercitata dalla seconda, accrescere quella del primo. Allora il valore della coscienza si dilata, ed essa si dispone in cerchi e sfere sempre più ampi. Un tale processo si attua solo se essa perde il senso della centralità del sé separato. È questo il solo metodo per trovare il centro reale, aperto e comunicante. (...) la Gerarchia soccorre, consiglia, dà esempio, insegna". (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 296, ed. Nuova era, 2003).

"L'Amore-saggezza, in essenza, è lo sviluppo della coscienza del tutto. (…) Il suo primo sviluppo è l'auto-coscienza (…) La coscienza di sé è uno stadio sulla via della coscienza di gruppo ed è la coscienza dell'Immediato.
L'educazione ha il compito di sviluppare l'auto-coscienza fintanto che l'uomo non riconosca che la propria coscienza fa parte di un insieme maggiore. Si unifica allora con gli interessi, le attività e gli obiettivi del gruppo, che alla fine divengono i suoi, e diviene cosciente del gruppo. Questo è amore e conduce alla saggezza, che è amore in attività manifesta. L'interesse di sé diviene l'interesse di gruppo. Questo è lo scopo principale di ogni vero sforzo per educare.
Amore di sé (auto-coscienza), amore per chi ci circonda (coscienza di gruppo) ed infine amore per il tutto (coscienza divina)". (A. A. Bailey, *L'Educazione della nuova Era*, p. 20, Collezione Lucis).

"L'espandersi della coscienza è la meta del Nostro operare, e quando i Nostri coadiutori portano questo vaso la collaborazione è perfetta. I Nostri Fratelli creano, e dilatano le coscienze. Il grande esperimento dell'Agni Yoga dispiegherà la coscienza dell'uomo e ne migliorerà la comprensione dei due mondi". (*Infinito II* § 296, Collana Agni Yoga).

*

4.2 Comprendere la centralità del Cuore

"Vedere con gli occhi del cuore; udire con le orecchie del cuore il fragore del mondo; penetrare il futuro con la comprensione del cuore: ricordare gli accumuli del passato mediante il cuore; così bisogna avanzare, con impeto, sulla via dell'ascesa. La capacità creativa ha in sé una potenzialità ignea, ed è intrisa del sacro fuoco del cuore: Pertanto sulla via della Gerarchia, del grande Servizio e della Comunione la sintesi è la via luminosa del cuore. Come irradiare raggi manifesti se la fiamma non è accesa nel cuore? È precisamente la qualità magnetica che è inerente al cuore. La creatività suprema è pervasa da questa grande legge. Quindi ogni vittoria, tutte le fusioni, ogni grande unificazione cosmica si conseguono tramite la fiamma del cuore: Con quale mezzo si pongono le basi delle grandi imprese? In verità solo con il cuore. Così gli archi di coscienza sono fusi assieme dalla sua fiamma (...)". (*Cuore* § 1, Collana Agni Yoga).

"Il Cuore è (…) *la mente che non erra* (…) *conosce il Vero* che è ovunque, al di là delle apparenze. È inoltre in grado di contenere gli opposti, poiché vive nella divina indifferenza e sa discriminare, ovvero collocare ogni cosa nel suo giusto contesto senza volerla diversa da com'è ed amandola per ciò che è. La sua luce è fredda ma scalda ed accende il principio d'Amore (*buddhi*) che sta al centro di ogni atomo, di ogni cuore". (Vedi art. TPS: Il Benefico Compimento).

"(…) nel cuore dell'atomo più minuscolo c'è buddhi o ciò che in questo sistema chiamiamo fuoco elettrico. Poiché la vita centrale positiva d'ogni forma non è che un'espressione della buddhi cosmica, ed il riversarsi di un amore che ha la sua fonte nel Cuore del Logos Solare, e questo è a sua volta un principio emanante da COLUI CHE È AL DI SOPRA DEL NOSTRO LOGOS, COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE." (A. A. Bailey, *Trattato del fuoco cosmico*, p. 1226, Collezione Lucis).

"Il cuore umano è sempre al centro dell'Infinito, ancorato nel presente assoluto ...". (Dispense).

Qui e dovunque.
Ora e sempre.

"Come una fiamma onni-avvolgente il Cuore del Cosmo tutto racchiude: cosa invero mirabile! Dal piccolo al grande tutto si rifrange in quel cristallo (...)." (*Infinito 1* § 18, Collana Agni Yoga).

Il Cuore è il centro pulsante della Vita

*

5.2 Educare al Rapporto aureo

"… se si vuole educare un bambino, o l'intera umanità, occorre agire *per* Amore":

Base dell'Educare è l'Amore

(Vedi art. TPS: Organizzazione umana e solare)

"L'educare si propaga nello Spazio senza soluzione di continuità. (…) Per comprenderla meglio può servire un'analogia: il calore è un'energia che si diffonde dal corpo più caldo al più freddo, qualunque esso sia, e tale processo è inarrestabile. Il calore tende a riscaldare ogni cosa presente nell'ambiente. I corpi più caldi lo cedono ai più freddi sino allo stabilirsi di una temperatura uniforme. È una forma caratteristica di propagazione che illustra la tecnica seguita dall'educare, che non distingue fra centri e campi ma agisce nello spazio. L'analogia però si arresta qui. L'educare infatti passa da chi più sa a chi è meno preparato, ma l'educatore non perde il proprio sapere, e al contrario lo accresce. Più cede o diffonde la propria cultura (o calore, o fuoco) e più si riscalda, il che gli consente di ampliare la sua sfera d'azione. L'educare tende a "riscaldare" lo Spazio intero (…) si comunica tramite lo Spazio, non per presa di possesso dei centri, come fa il governare. La Gerarchia insegna senza contatto diretto con il genere umano (…).
L'evoluzione, che è certo il processo educativo per eccellenza, nutre ed eleva costantemente tutte le coscienze con una sorta di "riscaldamento" spaziale di cui non si vede termine possibile" (…).

L'educare (…) per certi aspetti è opposto al governare: questo procede per concentrazioni successive, quello per espansioni. Quale centro dell'Infinito lo Spirito governa, Quale ente spaziale educa e ammaestra.
(…) l'oggetto dell'educare è sempre la coscienza, che sta fra le cose e le entità: per questa sua natura essa non può essere raggiunta agendo sui centri, ma solo sul rapporto fra essi. Il servizio dell'educare opera nel campo illimitato delle relazioni". (E. Savoini, *Semi 1995*, testo inedito).

"(…) è necessario educare l'umanità al rapporto aureo per stabilire giuste relazioni, dedicarsi al servizio e acquisire coscienza di gruppo. La formula della sezione aurea recita *il minore sta al maggiore come questo sta al tutto* (…) (E. Savoini, *Indicazioni al Gruppo*, testo inedito).

"Ma che due cose si compongano in maniera bella da sole, prescindendo da una terza, non è possibile. Infatti, deve esserci in mezzo un legame che congiunga l'una con l'altra. E il più bello dei legami è quello che di se stesso e delle cose legate fa una cosa sola in grado supremo. E questo, per sua natura, nel modo più bello compie la proporzione. (…) in questa maniera di necessità accadrà che tutte le proporzioni siano le stesse, e, divenute fra di loro le stesse, tutte saranno una unità." (Platone, *Timeo*, 31B÷32A).

"I Rapporti umani possono divenire aurei se impareremo a dividere senza separare e distinguere unificando, cioè se comprenderemo che il maggiore, ovvero colui che è più dotato, capace, esperto, saggio ha, in quanto tale, il dovere di soccorrere i minori, mentre il minore ha il dovere di accogliere il soccorso del maggiore, che non è mai imposto. Quando sussistono entrambe le condizioni, il Rapporto è aureo (...)." (Estratti dal doc. TPS: Psicogeometria della Sezione Aurea).

"Nel rapporto aureo l'allievo e il maestro, apparentemente disposti in scala gerarchica rispetto al processo di trasmissione o formazione, sono in realtà paritari, uguali, ossia entrambe necessari a che il Vero splenda e si diffonda in tutti gli angoli recessi dello spazio. Un maestro è così sempre allievo di maestri superiori, e ogni allievo ammaestra coloro a lui rivolti e orientati". (Vedi art. TPS: Arte ed Educazione).

"Agisci (…) **come se** per te non esistessero più annebbiamenti e osserva cosa accadrà (…) **Come se** sia il tuo movente. Queste due parole, **come se**, produrranno in te una nuova capacità creativa."

Questa pratica mantiene umili, ma conferisce autorità autentica, poiché immette nella Comunità gerarchica. Il **come se** è insomma *l'espressione sintetica della proporzione aurea fra minore e maggiore.* (E. Savoini, *Dispense Terzo Settennio*, testo inedito)

"La proporzione geometrica è il più bello dei legami" (Platone); "la proporzione aurea è l'equilibrio della bellezza." (Agni Yoga)

*

6.2 Nutrire l'ideale dell'Umanità Una

"Il campo di servizio dell'Educazione è l'Umanità Una che giungerà ad essere un solo magnete vivente, che si rivolge al Cielo e opera a vantaggio di tutti, quando si sottrarrà alle limitazioni delle sue personalità divise e individualiste". (Vedi art. TPS: L'Educazione nella Nuova Cultura).

"L'uomo si prepara al contatto con altre umanità solari, alle quali pensa, in modo ragionevole, come a fratelli capaci di dare aiuto o bisognosi di soccorso. Quest'atteggiamento mentale favorisce la tendenza a unire tutti i popoli della Terra in un solo organismo vivente, dalle molte funzioni.
La società umana perviene a concepire che ogni popolo può e deve contribuire secondo la propria funzione, la quale è stabilita dalle sue doti psichiche. Ciò conduce a imitare la Gerarchia (…).
I popoli della Terra devono dar prova di saper convivere in armonia e concordia prima di conoscere altre fratellanze solari. È una questione di giustizia e ordine cosmico (…).

Tutte le umanità solari sono destinate ed avviate a costituire una sola comunità, per gradi ma in maniera irresistibile. È una meta prioritaria di massimo livello. Il modello è l'Uomo cosmico, che è l'Universo." (E. Savoini, *Studio ciclico della Sesta Epoca*, testo inedito)

"Gli uomini devono organizzarsi e riconoscersi come un unico Ente: il gruppo dell'Umanità Una, ordinato armonicamente secondo le sette energie di Raggio, quel discepolo mondiale che incarna il Piano per l'Umanità, che procede seguendo i ritmi del Cielo, e che è candidato all'iniziazione di Gruppo". (Vedi art. TPS: Il giusto momento).

"(…) gli uomini (…) hanno molto in comune, senza darsene ragione: condividono, ad esempio, l'umanità, e sono liberi utenti del Cielo, con tutte le sue stelle. Hanno, soprattutto, in comune la Vita". (E. Savoini, *Discorsi al gruppo*, scritti inediti).

"Quando l'umanità avrà compreso che l'Universo è un'unità, la sua opera costruttiva diverrà cosmica. Suo principale compito è infatti unire fra loro il mondo della materia e dello spirito (…)." (*Infinito I* § 360, Collana Agni Yoga).

*

7.2 Istruire alla maestria dello Spazio

"L'Aula dell'educare è lo Spazio infinito, che è la vera Scuola**.** Nella Scuola dello Spazio si impara l'arte di vivere, poiché la Verità è la Vita". (E. Savoini, *Semi 1994*, testo inedito)
(…) ogni allievo avrà come *insegnante supremo il Cielo,* e la gerarchia dello Spazio solare e cosmico." (E. Savoini, *Semi 1994*, testo inedito)

"Tutte le entità spaziali, dalle Galassie, ai Soli, dai pianeti agli uomini ed agli atomi vivono e si muovono interagendo fra loro in modo mirabile, secondo leggi analoghe a tutti i livelli. Una sublime armonia regna

nell'Universo e dispiega la gloria dell'Uno. La geometria è la base di tutti i rapporti spaziali, così come l'Astrologia ne è la scienza". (E. Savoini, scritti inediti)

"Lo Spazio di cui si parla nell'Insegnamento è dotato di tutte le qualità divine, perciò ha coscienza e memoria, è intelligente, è volontà-di-amare, è vivo. Per dirla in breve, è psico-Spazio. Tutte le leggi della geometria note all'uomo sono da rivedere alla luce superiore di questa realtà. Punti, linee, superfici, volumi, sono stupende entità, ricchissime di contenuti psichici ancora inesplorati dalla scienza ma accessibili ai discepoli." (E. Savoini, scritti inediti)

"Molte generazioni umane sono state educate, sia pur imperfettamente, al concetto che Dio è amore. Ora la prospettiva muta e si precisa, dato il progresso umano degli ultimi due millenni, compiuto nella luce di quella verità; s'incomincia ad insegnare che lo Spazio è amore magnetico divino, dunque un campo illimitato di energia vivente, nel quale agire, muovere, essere. A questa nuova illuminazione le regole pratiche della vita si delineano con chiara semplicità e non sono più precetti morali da accettare, ma norme di igiene spirituale ben comprensibili dal raziocinio… Nulla è imposto, salvo il Bene comune, ultimo e totale, che non potrà mancare, per l'inflessibile volontà-di-bene divina che pervade lo Spazio." (E. Savoini, *Commenti a Infinito I* § 125, ed. Nuova era, 2003).

"Quando il Fuoco dello Spazio rivolge la coscienza all'Infinito, la corrente impetuosa dell'energia aumenta. Quando l'isolamento sarà abbandonato, la fusione conseguente rivolgerà all'Infinito. In tutto lo Spazio il battito è uno solo, e una sola è la Legge universale per tutto ciò che esiste. Tutte le vite e tutto lo Spazio sono designati a creare…". (*Infinito I* § 61, Collana Agni Yoga).

Lo Spazio è l'Infinito fecondato dalla Vita

***

3^ STELLA VERTICALE

1.3 Illuminare le Mete evolutive

2.3 Orientare il Campo agli obiettivi primari

3.3 Pianificare l'Economia planetaria

4.3 Definire i parametri armonici tra i regni

5.3 Progettare l'utilizzo equo delle risorse

6.3 Amministrare la Casa comune

7.3 Innovare le linee guida dell'avanzata evolutiva

*

1.3 Illuminare le Mete evolutive

"L'arte del Progettista sta nell'individuare con precisione le Mete: egli deve saper estrarre dalla totalità infinita del futuro possibile le dosi attuabili in ogni data epoca e cultura; ch'esse siano lontane è lecito e necessario, ma non troppo, sì che possano precipitare nell'ambito umano entro un ciclo stabilito; e certo non lo si impara senza fatica o in poco tempo!". (E. Savoini, *Le Mete Lontane*, p.14, ed. Nuova Era, 2017)

"Se ci si rende conto che il piano è immutabile, tutti i pensieri convergono verso la Verità. La facoltà creativa dello spirito impone un impegno totale e progressivo; pertanto ogni esitazione allontana un esordio costruttivo. La qualità fondamentale della creatività è l'adesione diretta alla Gerarchia. Solo in tal caso si può affermare che il sentiero conduce alle mete più elevate. In quale altro modo potrebbe l'umanità avere rapporto col Fuoco dello Spazio, se non tramite la Gerarchia? Il principio guida della Gerarchia sospinge con fervore l'umanità a nuove avanzate (...)". (*Gerarchia* § 450, Collana Agni Yoga)

"L'infinità dello Spazio non ammette l'idea d'irraggiungibilità. Certo, ogni livello differisce dall'altro, e ciò che pare inaccessibile a un certo livello può essere conseguito in un altro. Convincetevi che tutto si può raggiungere. Nell'Universo tutto vive e tutto è possibile. …Che le condizioni siano transitorie non implica l'inaccessibilità. …Quando l'uomo avrà riconosciuto la transitorietà in se stesso, accetterà facilmente la legge dell'ascesa. La legge dell'ascesa illuminerà lo spirito con la comprensione della meta da raggiungere. La stessa esistenza della natura serve da esempio: i continui adattamenti procurano forme migliori. Condizioni più elevate offrono all'uomo possibilità migliori. Queste possibilità sono illimitate. Quanto più alto, tanto più sottile. Quanto più vivida è la comprensione dei mondi lontani, tanto più brillanti sono i conseguimenti. E l'accensione dei centri segnala all'uomo la via dell'ascesa. La perfetta trasmutazione, che è la soglia della creatività infinita superiore, si consegue nella vita sulla Terra". (*Infinito I* § 100, Collana Agni Yoga)

*

2.3 Orientare il Campo agli obiettivi primari

"La vita umana è dominata da due serie di principi: l'egoismo e l'altruismo, il bene individuale e quello del gruppo, il fine oggettivo e il soggettivo, l'incentivo materiale e l'impulso spirituale, il patriottismo nazionale e l'idealismo mondiale, la fede religiosa separativa e la federazione delle religioni, e tutte le dualità che semplicemente indicano il realismo di individui che sono personalità (integrate e separative) oppure di anime (allineate e con coscienza di gruppo). Qui sta la maggiore divergenza odierna; il potere pesa dalla parte

separativa, poiché è la linea di minor resistenza e a favore delle differenziazioni critiche. A poco a poco fra le due parti si stabilirà un equilibrio, e l'idealismo gradatamente si sposterà verso il regno di unificazione dell'anima, fino al momento in cui (ma non troppo presto) l'enfasi del pensiero mondiale sarà "dalla parte degli angeli" in modo definito e permanente (…) La nascente scienza dei rapporti e delle responsabilità sociali o della vita civica coordinata, dell'economia e dei mutui rapporti umani, il senso di internazionalismo, di unità religiosa, di interdipendenza economica in costante sviluppo, sono tutte indicazioni di energie vitali dell'anima sul piano fisico e nel genere umano. Ciò spiega l'odierno conflitto di ideali, il dualismo serrato che causa tanta confusione, i compromessi e le incompatibilità. In ciò risiede la causa delle divergenze nel mondo degli ideali civili, dei moventi antitetici e così diversi che spingono persone benpensanti, bene intenzionate e di elevati principi, a schierarsi in attività antagonistiche." (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* II, p. 87, Collezione Lucis)

"Dato che la civiltà attuale insiste sempre più sull'atteggiamento mentale verso la vita, anziché sul sentimento e la percezione, vista la sua tendenza a considerare la vita materiale del cittadino come fattore dominante nel pensiero nazionale, posto che lo sviluppo della mente viene consacrato al vivere materiale, e la scienza è definitivamente limitata a enunciare solo ciò che è verificabile e attinente alle energie d'effetto materiale, può forse stupire che la maggiore preoccupazione volga al campo dell'economia? Ci occupiamo di condizioni materiali, di estendere i possessi, di migliorare la posizione mondana, elaboriamo progetti di vita semplicemente fisica, e preferiamo il tangibile all'intangibile, il concreto allo spirituale, i valori fisici a quelli soggettivi. Eppure questi un giorno dovranno affiorare". (A. A. Bailey, *L'Educazione nella Nuova Era*, p. 41, Collezione Lucis)

"È tempo che il denaro venga rivalutato, utilizzato e incanalato in direzioni nuove. La voce del popolo deve prevalere, ma deve essere un popolo educato ai veri valori, ai significati di una vera cultura e alla necessità di giusti rapporti. Si tratta perciò essenzialmente di una giusta educazione e di un'opportuna preparazione per la cittadinanza mondiale (…). Due gruppi di uomini possono fare molto: coloro che già hanno nelle mani le risorse finanziarie mondiali, se coglieranno la nuova visione e vedranno anche che il vecchio ordinamento sta per crollare, e le moltitudini di uomini 'buoni', di ogni classe e condizione. Gli uomini di buona volontà e di tendenze spirituali devono respingere l'idea di essere relativamente inutili, insignificanti e impotenti, e rendersi conto che ora (in questo periodo critico e cruciale) possono agire con grande efficacia". (A. A. Bailey, *Il Ritorno del Cristo*, p. 175- 176, Collezione Lucis)

*

3.3 Pianificare l'Economia planetaria

"…la Legge d'Economia può essere considerata come il fattore dominante nella vita del terzo Logos. Perciò:

a. La sua meta è la perfetta fusione dello Spirito con la Materia.

b. La sua funzione è la manipolazione di prakriti, o materia, in modo da renderla adatta alla richiesta ed alle necessità dello Spirito.

c. Il suo modo di azione è rotatorio, ossia l'accrescere l'attività mediante la rivoluzione della materia, rendendola con ciò più malleabile.

questi concetti sono governati dalla Legge di Economia, che è la Legge di Adattamento nel tempo e nello spazio, o linea di minor resistenza. Questa linea di minor resistenza è quella cercata e seguita dal lato materia dell'esistenza. Incidentalmente Brahma manifesta la Volontà perché Egli è proposito, e manifesta Amore perché in questo sistema solare l'Amore è la linea di minor resistenza. Mentre questa è un'affermazione occulta meritevole di considerazione, si deve tuttavia ricordare che Egli è soprattutto attività e intelligenza, con lo scopo dell'adattabilità, e che questa è la sua caratteristica principale.

L'attività del secondo Logos è retta dalla Legge cosmica di Attrazione. La Legge di Economia ha tra le sue sussidiarie una legge di notevole sviluppo, detta Legge di Repulsione. Le leggi cosmiche di Attrazione e di Economia sono pertanto la raison d'être (da un determinato punto di vista) dell'eterna repulsione che perdura

mentre lo Spirito cerca di liberarsi dalla forma. L'aspetto materia segue sempre la linea di minor resistenza, e respinge tutte le tendenze alla formazione di gruppi, mentre lo Spirito, governato dalla Legge di Attrazione, cerca sempre di separarsi dalla materia con il metodo di attrarre un tipo di sostanza sempre più adeguato via via che si svolge il processo di discriminazione tra il reale e l'irreale, e passando da un'illusione all'altra finché tutte le risorse della materia non siano utilizzate. (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco cosmico*, p. 143, Collezione Lucis)

"La terza legge è la Legge di Economia, la legge che adatta nel modo più vantaggioso e col minimo dispendio di forza tutto quanto riguarda l'evoluzione materiale e spirituale del cosmo. Rende perfetto ogni atomo di tempo ed ogni periodo eterno; porta tutto innanzi, in alto e attraverso col minimo sforzo possibile, col giusto adattamento d'equilibrio e con la giusta frequenza di ritmo. L'ineguaglianza del ritmo è in realtà un'illusione del tempo, e non esiste nel centro cosmico…". (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco cosmico*, p. 158, Collezione Lucis)

"(…) la grande liberazione che attende l'umanità manifesterà poteri creativi collettivi, valori spirituali e sviluppi psichici che proveranno la divinità dell'uomo immortale. Ci vorrà tempo. Il tempo avrà gran parte nelle attività degli uomini di buona volontà e nell'opera di chi non solo educa la gioventù, ma insegna la grande verità dei giusti rapporti e delle possibilità imminenti. La nota su cui insistere è questa: umanità. Un solo concetto dominante può salvare oggi il mondo da una lotta economica, impedire il risorgere dei sistemi materialistici, arrestare il riemergere delle vecchie idee e mettere fine al segreto dominio degli interessi finanziari e al violento malcontento delle masse: credere, nell'unità di tutti gli uomini. La si deve intendere come qualcosa per cui valga la pena di combattere e morire; deve sorreggere tutta la riorganizzazione politica, sociale e religiosa e fornire la base dei sistemi educativi. L'unità degli uomini, la comprensione e l'azione leale sono gli unici concetti con cui costruire il mondo nuovo, abolire la competizione, porre fine allo sfruttamento di un settore umano da parte di un altro e alle sperequazioni delle risorse planetarie. Finché ci saranno grandi ricchi e poverissimi, gli uomini non saranno all'altezza del loro elevato destino. Il Regno di Dio scenderà presto in terra, ma i suoi cittadini non riconoscono né ricchi né poveri, né superiori né inferiori, né lavoro né capitale; ma i figli di un solo Padre e la verità — naturale e spirituale — che sono tutti fratelli. Qui sta la soluzione del problema di cui ci occupiamo. Per la Gerarchia spirituale del pianeta non conta né il capitale né il lavoro, ma solo uomini fratelli. Perciò la soluzione sta nell'educare sempre meglio e nell'adattare le tendenze attuali alla visione, colta da uomini di mentalità spirituale e che amano i loro simili. (A. A. Bailey, *I Problemi dell'Umanità*, p. 83-84, Collezione Lucis)

"Che cosa ci vorrà ora per manifestare una nuova civiltà, una nuova crescita e sviluppo della coscienza umana? Di nuovo, ci vorrà l'economia della stessa Vita Planetaria, gestita dalla famiglia umana disposta ad assumere la responsabilità di ri-direzionare l'economia in modo tale da costruire quelle forme che portano e guidano la coscienza e le energie dell'Anima in manifestazione". (Lucille Cedercrans, *Il Discepolo e l'Economia*, p. 52)

"Quando il pianeta perde il proprio equilibrio per aver smarrito la comprensione spirituale, le conseguenze sono inevitabili: non esiste, infatti, effetto karmatico senza causa né causa senza effetto. Le manifestazioni indotte da quella perdita spirituale sicuramente promuoveranno quegli impulsi che finiranno per rigenerarlo. I mutamenti fisici daranno al mondo la comprensione dell'Agni Yoga; il tracollo economico avrà per effetto un riordino dei valori; le distorsioni delle religioni provocheranno la ricerca di nuove conquiste spirituali.
In verità, quindi, la rovina del vecchio ordine è l'affermarsi del nuovo, poiché con la comparsa dei nuovi valori Noi diamo al mondo la salvezza dello spirito". (*Gerarchia* § 374, Collana Agni Yoga)

*

4.3 Definire i parametri armonici tra i regni

"(…) l'uomo, che sta nel punto di mezzo dell'evoluzione e segna lo stadio dell'evoluzione della coscienza nel quale è possibile una triplice consapevolezza: consapevolezza della individualità, consapevolezza delle forze

subumane che devono essere dominate, e consapevolezza del posto entro il piano ed il proposito di un Uomo più grande, deve essere giustamente considerato la più importante delle evoluzioni, perché per suo mezzo possono essere attuate intelligentemente le leggi dell'unità di gruppo per tutti gli altri tre gruppi: superumano, umano e subumano. Al di sopra di lui stanno quelli che sono troppo puri o, come si dice "troppo freddi" per essere immersi nella materia dei tre mondi; al di sotto vi sono le vite troppo impure (inteso occultamente) o "troppo piene di materia incandescente e velate dal fumo" per salire da sole nelle regioni dove stanno i figli di Dio senza velo. L'uomo agisce quindi da mediatore, ed in lui e per suo mezzo possono essere realizzati metodi e leggi di gruppo". (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco cosmico*, p. 1212, Collezione Lucis)

"(…) il suono è il massimo agente creativo, e la sua conoscenza esoterica è sempre stata considerata un insegnamento iniziatico. È lecito pensare che le leggi del suono fisico conservino e rivelino tale potere, poiché mostrano di legare il mondo terreno, dove possono essere osservate e studiate, con il mondo sottile o sovramundano, dove il campo di osservazione si fa incerto e sfuggente, poiché riguarda la coscienza. La chiave dei sette Raggi, girata unitamente a quella del suono, consente di accedere alla comprensione del sistema solare da una prospettiva nuova, in cui l'aspetto forma esprime la coscienza che vi dimora, permettendo l'accesso ragionato ed intuitivo al mondo invisibile ma reale dei rapporti, in altre parole, al regno dell'anima. I sette Raggi, tradotti nei sette intervalli sonori diventano pratici, i parametri fisici diventano espressioni di significato, le leggi del suono spiegano relazioni e gerarchie rigorosamente condotte dal numero, altrimenti inavvertite ed invisibili. In tal modo gli occhi si aprono su un piano, quello della coscienza e del significato, che ordinariamente è considerato insondabile, confuso e quindi negletto. Date queste premesse, appare giustificato cercare di comprendere il suono e le sue leggi. Esso solo infatti, allo stato attuale della nostra conoscenza, consente quella saldatura tra fisico e sottile che rimane un nodo irrisolto nella comprensione presente e che consente di trascendere l'intelletto senza abbandonarlo". (E. Savoini, *Il Sistema solare nello Spazio*, Appendice, ed. Nuova Era, 2018)

"Finanzieri ed Economisti opereranno con le energie e le forze che si esprimono negli scambi e nei valori commerciali; si occuperanno della Legge della Domanda e dell'Offerta e del grande principio della Condivisione che sempre governa il proposito divino. Saranno grandi operatori nel campo della psicometria, poiché lo psicometrista è sensibile all'anima altrui e di tutte le forme di vita. Il principio di Condivisione, che in futuro dovrà governare i rapporti economici, è una qualità o energia egoica; da qui il loro compito di collegare anima ad anima. Essi evocano anche l'anima del passato, concatenandola al presente e considerandola parimenti indicativa del futuro". (A. A. Bailey, *Discepolato nella Nuova Era* I, p. 9, Collezione Lucis).

"Chi avesse visto il grande Maestro trattare con uccelli e altre bestie avrebbe subito capito il legame vivente che esiste fra i regni di natura. Egli invitava un uccello a posarsi sul braccio, poi lo mandava in una data direzione, o calmava qualunque animale con un semplice atto di suggestione mentale. Antiche leggende narrano che le bestie ferite andavano da Lui per essere guarite: sono esempi veri e numerosi. In verità Egli aveva diritto di chiamare gli animali fratelli minori. Nei Suoi rapporti con essi non vi fu mai nulla di forzato, come fra padrone e schiavo, ma soltanto cooperazione". (*Sovramundano I* § 154, Collana Agni Yoga)

*

5.3 Progettare l'utilizzo equo delle risorse

"Perequazione delle risorse mondiali e unità dei popoli sono in realtà la medesima cosa, perché tutte le guerre moderne sono provocate da un problema economico di fondo. Risolto questo, le guerre in gran parte cesseranno. Nel considerare pertanto il mantenimento della pace, ricercata e propugnata attualmente dalle Nazioni Unite, è subito evidente che la sicurezza e la stabilità del mondo sono legate soprattutto al problema economico. In regime di libertà dal bisogno, una delle cause principali della guerra sarà scomparsa. Dove le ricchezze sono sperequate, quando alcune nazioni hanno o prendono tutto mentre altre mancano del necessario, sorge inevitabile un fattore che fomenta l'agitazione, e occorre intervenire (…).

Il Regno di Dio inaugurerà un ordine nel quale si saprà che — politicamente — l'umanità è molto più importante di qualsiasi nazione, e sarà costruito su principi diversi da quelli del passato e tali che la visione spirituale sarà propria anche dei governi, dei progetti economici e di tutte le misure concernenti la sicurezza e i giusti rapporti. *La spiritualità consiste, infatti, essenzialmente nell'instaurare giusti rapporti umani*, nel promuovere la buona volontà e ristabilire la vera pace, come conseguenza naturale." (A. A. Bailey, *I Problemi dell'Umanità*, p. 168-9, Collezione Lucis)

"Cos'è che ostacola l'unità mondiale ed impedisce alle Nazioni Unite quei necessari accordi che pure si attendono ansiosamente? La risposta non è difficile e coinvolge tutti i paesi: sono il nazionalismo, il capitalismo, la competizione e la cupidigia (…)
Le risorse della terra non appartengono a nessuno in particolare, ma all'umanità tutta (…) perequare le risorse mondiali, sì da conseguire la libertà dal bisogno, e realizzare uguaglianza di opportunità e di istruzione per tutti. Le nazioni ricche non sono proprietarie delle loro risorse, ma solo le custodi. Verrà inevitabile il giorno in cui — nell'interesse della pace e della sicurezza — i capitalisti saranno obbligati a impararlo ed a sostituire il principio della *condivisione* a quello, antico, della cupidigia. Un tempo — solo un secolo fa — la perequazione delle ricchezze sarebbe stata impossibile. Questo *non* è più vero oggi." (*Ibidem*, p. 172-175)

"Se è vero che l'economia regna nel Cielo e lo governa, e ogni forza contribuisce all'equilibrio dinamico generale, è al Cielo che si deve guardare, se si vuole realmente conoscere e maneggiare con giustizia il denaro e le altre concretezze. Per ora, purtroppo, gli economisti guardano alla Borsa e al mercato, dove non possono trovare che tremuli inganni… In realtà, il vero mercato a tutti gli effetti è il Sistema solare, e le sue perfette leggi economiche si riflettono in tutte le transazioni dei micro mercati planetari; in quell'ambito grandioso e cosmico non circola moneta, non si computano guadagni e non esistono ricchi né poveri; è, quindi, inevitabile che a lungo andare quell'equilibrio si affermi, almeno in parte, anche in Terra". (E. Savoini, *Studio ciclico della Sesta Epoca*, 2000, testo inedito)

"Tre cose porranno termine alla condizione di grande lusso e di estrema povertà, di rozza ipernutrizione dei pochi e di fame dei molti, oltre all'accentramento della produzione mondiale sotto il controllo di un pugno di persone in ogni paese.

Esse sono: in primo luogo il riconoscimento che nel mondo vi sono cibo, combustibile, petrolio e minerali a sufficienza per soddisfare i bisogni dell'intera popolazione. Perciò si tratta essenzialmente di un problema di distribuzione.

In secondo luogo, si deve accettare la premessa di un rifornimento sufficiente, grazie ad una giusta distribuzione, e devono essere messi a disposizione i rifornimenti essenziali per la salute, la sicurezza e la felicità del genere umano.

In terzo luogo, l'intero problema economico e l'istituzione delle norme e dei mezzi di distribuzione necessari dovrebbero essere trattati da una lega economica delle nazioni. Di questa lega dovrebbero far parte tutte le nazioni; esse conosceranno i propri bisogni nazionali (basati sulla popolazione, sulle risorse interne ecc.) e sapranno anche in che modo possono contribuire alla famiglia delle nazioni; tutto sarà animato dalla volontà del bene generale, una volontà di bene che dapprima sarà probabilmente basata sulla convenienza e sulle necessità nazionali, ma che sarà applicata in modo costruttivo.

Vi sarà grande bisogno di uomini dotati di visione, di grande simpatia, con conoscenze tecniche e interessi cosmopoliti. Dovranno anche godere di fiducia del popolo. Dovranno riunirsi e stabilire le norme secondo le quali il mondo può essere alimentato adeguatamente dovranno determinare la natura e la misura del contributo che ogni nazione dovrà dare; dovranno stabilire la natura, e la quantità dei rifornimenti che devono essere assegnati ad ogni nazione e creare così le condizioni che manterranno in circolazione le risorse mondiali in modo equo, e metteranno in atto le misure preventive che compenseranno l'egoismo e l'avidità umani. Si potrà trovare un tale gruppo di uomini? Credo di sì. Dappertutto vi sono uomini che studiano profondamente la natura umana, ricercatori scientifici pieni di simpatia per gli esseri umani, e uomini e donne coscienziosi che

per lungo tempo, sotto il vecchio sistema crudele, si sono occupati del problema del dolore e del bisogno umani. La nuova era di semplicità deve arrivare. Il nuovo ordine mondiale inaugurerà questa vita più semplice basata su un'alimentazione adeguata, sul retto pensiero, sull'attività creativa e sulla felicità. Questi elementi essenziali sono possibili solo sulla base di un regime economico giusto. Questa semplificazione e saggia distribuzione delle risorse mondiali deve comprendere il superiore e l'inferiore, il ricco e il povero, servendo così tutti gli uomini in modo uguale. (A. A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 167-168, Collezione Lucis)

"(…) è d'importanza capitale che ogni nazione comprenda la sua responsabilità verso tutte le altre, e l'interdipendenza di tutte le parti della vita del mondo. Tale comprensione attiverà gli scambi nel campo economico, poiché quest'oggi è il più importante. Praticamente tutti i problemi e le divergenze hanno origine da situazioni economiche. È quindi più importante risolvere il presente problema mondiale che non le rivalità politiche e le ambizioni egoistiche individuali e nazionali. Quando alle masse non pensanti saranno dati i mezzi per nutrirsi, vestirsi e alloggiare, la psicologia generale subirà un cambiamento costruttivo e sano, che aprirà le porte alla tanto desiderata era di pace e abbondanza". (A. A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era II*, p. 652, Collezione Lucis)

"Bisogna custodire bene i tesori affidati, specie l'energia psichica. Non si pensi che, essendo primaria, non abbia bisogno di tutela. Ogni energia cosmica necessita d'armonia. L'economia dell'Universo si regge su questo principio". (*Sovramundano III* § 507, Collana Agni Yoga)

*

6.3 Amministrare la Casa comune

"L'unità degli uomini, la comprensione e l'azione leale sono gli unici concetti con cui costruire il mondo nuovo, abolire la competizione, porre fine allo sfruttamento di un settore umano da parte di un altro e alle sperequazioni delle risorse planetarie. Finché ci saranno grandi ricchi e poverissimi, gli uomini non saranno all'altezza del loro elevato destino.
Il Regno di Dio scenderà presto in terra, ma i suoi cittadini non riconoscono né ricchi né poveri, né superiori né inferiori, né lavoro né capitale; ma i figli di un solo Padre e la verità — naturale e spirituale — che sono tutti fratelli. Qui sta la soluzione del problema di cui ci occupiamo.
Per la Gerarchia spirituale del pianeta non conta né il capitale né il lavoro, ma solo uomini fratelli. Perciò la soluzione sta nell'educare sempre meglio e nell'adattare le tendenze attuali alla visione, colta da uomini di mentalità spirituale e che amano i loro simili (…)." (A. A. Bailey, *I Problemi dell'Umanità*, p. 83-4, Collezione Lucis)

"(…) la giustizia e l'azione leale, la parità di diritti e la perequazione delle risorse economiche mondiali saranno possibili soltanto quando certi principi generali saranno imposti dall'opinione pubblica". (*Ibidem*, p. 95).

"(…) Quando [la Buona Volontà] sarà organizzata, ammessa e applicata, tutti i problemi mondiali giungeranno a soluzione a tempo debito, e si avrà comprensione più piena e ricca dell'amore divino e d'altri suoi aspetti superiori; quando sarà diffusa fra gli uomini, si avranno giusti rapporti e uno spirito nuovo di fiducia e comprensione.
In ogni nazione, in tutte le parti del mondo, esistono, a migliaia, uomini e donne di buona volontà: si cerchino, si raggiungano ed entrino in contatto. Si mettano al lavoro per creare la giusta atmosfera nelle cose del mondo e nelle loro comunità. Sappiano che associati sono onnipotenti e che possono educare e istruire l'opinione pubblica in modo tale che l'atteggiamento verso i problemi mondiali sarà giusto, corretto e conforme al piano divino. Si rendano conto che per risolvere le crisi dell'Era Nuova, non servono le imposizioni, né la propaganda, ma occorre coltivare la buona volontà (con i suoi risultati: giusta atmosfera e sano atteggiamento) e avere cuore capace di comprendere.

L'era cristiana fu inaugurata da un pugno d'uomini: i dodici apostoli, i settanta discepoli e i cinquecento che accettarono il messaggio del Cristo. L'era nuova in cui Egli "vedrà il travaglio dell'anima Sua, e sarà contento", sta per essere inaugurata dalle centinaia di migliaia di uomini di buona volontà attivi nel mondo, che saranno ancora più efficaci se riconosciuti, raggiunti e organizzati." (*Ibidem*, p. 121)

"Col lavoro costante, consistente e organizzato degli uomini di buona volontà, sarà realizzata l'unità mondiale. Oggi essi si stanno assestando e sentono che il loro compito è talmente grande, e tali le forze avverse, che i loro sforzi isolati sono inefficaci per rompere le barriere di cupidigia e di odio. Si rendono conto che manca una diffusione sistematica del principio della buona volontà, che ha in serbo la soluzione del problema mondiale; non hanno ancora idea della loro forza numerica. Si pongono le stesse domande di tutti: Come ristabilire l'ordine? Come distribuire in modo equo le risorse mondiali? In che modo realizzare le Quattro Libertà? Come può risorgere la vera religione, onde la vita spirituale governi i cuori? Come instaurare una vera prosperità, risultato d'unità, pace e abbondanza? C'è un solo modo giusto e certi indizi fanno pensare che milioni di uomini siano avviati in tal senso. L'unità e i giusti rapporti umani — individuali, comunitari, nazionali e internazionali — possono essere realizzati con l'azione concorde degli uomini di buona volontà di tutti i paesi. Bisogna trovarli e organizzarli, scoprendone l'effettiva potenza numerica. Devono comporre un gruppo mondiale che stia per i giusti rapporti ed educhi il pubblico alla buona volontà. In tal modo creeranno una pubblica opinione così potente e così attiva a sostegno del benessere comune, che capi, uomini di stato, d'affari e di chiesa saranno obbligati ad ascoltare e cedere. In modo costante e regolare, si dovrà insegnare alle masse l'idea internazionale e l'unità del mondo, sorretta dalla buona volontà e dalla collaborazione di tutte le parti. Non è un programma mistico e poco pratico, non intende accusare, sminuire o attaccare; propone una politica nuova, che si fonda sul principio dei giusti rapporti. Fra sfruttatore e sfruttato, guerrafondaio e pacifista, popoli e governanti, questo foltissimo gruppo di uomini di buona volontà starà senza spirito partigiano, senza fomentare disturbi e senza odio. Non sarà negativo, ma positivo, nell'interpretare il significato dei giusti rapporti, nel sostenere l'unità e la fratellanza umana, in pratica, non solo in teoria. La propaganda di queste idee con tutti i mezzi disponibili, e la diffusione del principio della buona volontà, faranno sorgere un gruppo internazionale potente e bene organizzato. L'opinione pubblica sarà obbligata a riconoscerne la forza; un giorno essa sarà tale da influenzare gli eventi mondiali. Già acquista impulso. In molti paesi la formazione di un gruppo addestrato nella buona volontà, con chiara visione dei principi che dovrebbero governare i rapporti mondiali, ha già oltrepassato le fasi iniziali. Il primo nucleo è oggi presente. (*Ibidem*, p. 178-179)

"Lo stadio dell'egoismo nazionale e della ferma decisione di conservarne l'integrità, interpretata spesso in termini di confini e d'espansione commerciale, deve gradatamente scomparire. Le nazioni devono assumere attitudini più benefiche e considerare le culture nazionali, le risorse e la capacità di servire l'umanità, come contributi al bene comune". (*Ibidem*, p. 12)

L'Economia è l'amministrazione della Casa secondo regole di giustizia

*

7.3 Innovare le linee guida dell'avanzata evolutiva

"Nel campo dell'economia, una tremenda agitazione è apportata da Saturno fra coloro che danno valore alle cose materiali e quelli che se ne liberano per beni più preziosi; fra coloro che reclamano possessi per se stessi, che afferrano e trattengono, e quelli che lasciano la presa per acquistare ciò che Cristo chiama "i tesori del cielo". In quasi tutti i campi di pensiero troviamo queste due forze in conflitto a causa dell'impatto delle energie dei Pesci e dell'Acquario. Ci sono due diversi gruppi: quelli che sono legati al passato e all'aspetto materiale e quelli che stanno pervenendo alla visione e che vedono la vita, la coscienza, il proposito e il piano divino che emerge tramite tutti loro". (A. A. Bailey, *Le fatiche di Ercole*, p. 99, Collezione Lucis)

"Per Coloro che guidano l'umanità alla nuova era, gli uomini si suddividono in quattro gruppi principali.

Questa è naturalmente una generalizzazione e vi sono molti gruppi minori, che li connettono fra loro.
Primo, le masse ignoranti (…)

Secondo, il così detto ceto medio (…)

Terzo gruppo: i pensatori (…)

Quarto, il *nuovo gruppo di servitori del mondo*. Sono gli uomini che cominciano a dare forma al nuovo ordine sociale. Non appartengono ad alcun governo o partito, nel senso partigiano. Ammettono tutti i partiti, tutte le fedi, le organizzazioni economiche e sociali; riconoscono tutti i governi. Sono presenti in tutte le nazioni e in tutte le organizzazioni religiose, e preparano il nuovo ordine sociale. Sotto l'aspetto puramente fisico, non combattono né per il meglio del vecchio ordine, né per migliorare le condizioni del mondo. Sono persuasi del fallimento completo dei vecchi metodi di lotta, partigiani e aggressivi, e ritengono che i mezzi finora usati da tutti i partiti (lotta, adesione incondizionata a un capo o a una causa, violenti attacchi alle idee o alla condotta altrui ritenuta dannosa all'umanità) hanno fatto il loro tempo e si sono dimostrati inutili e inadatti ad instaurare le desiderate condizioni di pace, prosperità economica e comprensione. Sono impegnati a inaugurare il nuovo ordine mondiale, formando ovunque, in ogni nazione, paese o città, un gruppo indipendente, né pro né contro alcun partito, ma con una base chiara e definita e un programma pratico, come ogni altro partito. Essi si fondano sull'essenziale divinità dell'uomo; il loro programma è basato sulla buona volontà, che è caratteristica umana fondamentale. Quindi organizzano gli uomini di buona volontà di tutto il mondo, delineando per loro un programma preciso, base comune di incontro.
Essi affermano con convinzione che il loro appello iniziale, appoggiato dagli intellettuali, il terzo gruppo suddetto, e assistito dall'aiuto economico indispensabile per attuare l'opera educativa di programmazione della buona volontà, è di tale natura da trasformare il mondo (con il solo strumento degli uomini di buona volontà) in modo da inaugurare saldamente il nuovo ordine sulla terra, senza guerre e senza bisogno di schierarsi pro o contro nessuna causa. Del loro programma e del loro metodo diremo in seguito.
Dietro le scene di questo quadruplice panorama umano stanno Coloro che, per privilegio e diritto, vegliano sull'evoluzione umana e ne guidano i destini. Essi lo fanno senza ricorrere alla costrizione, che viola il libero arbitrio dello spirito umano, bensì inculcando idee nelle menti dei pensatori ed evocando la coscienza umana, affinché quelle idee siano debitamente riconosciute e col tempo divengano fattori dominanti nella vita. Insegnano ai membri del nuovo gruppo di servitori del mondo a trasformare le idee in ideali. Questi diventano col tempo gli obiettivi perseguiti dai pensatori, che li trasmettono alla grande classe media, elaborati in forme di governo e di religione, base del nuovo ordine sociale in cui incorporare pazientemente le moltitudini". (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* II, p. 633-8, Collezione Lucis)

"Opporsi all'evoluzione, cioè all'inevitabile, è un crimine orrendo. Stupisce che dopo milioni di anni di esistenza l'umanità rifiuti ancora di capire che quel processo riguarda tutti i regni della natura. È chiaro che le forme superate muoiono, mentre nuovi profili di vita appaiono in esistenza. Sappiate che le spirali evolutive si possono accelerare solo se cessa la dissennata opposizione umana. Non sempre gli uomini riescono a creare, ma sanno sempre costruire ostacoli, da cui nascono la bruttezza, la discordia e tutte le disgrazie". (*Sovramundano II* § 300, Collana Agni Yoga)

"Quanto tempo dovrà ancora passare prima che gli uomini si ridestino alla verità di essere una sola comunità, investita di una grande missione? Quando accetteranno la responsabilità dell'economia planetaria? Il loro sviluppo sembra tanto lento, e la via interminabile. Potrebbero cominciare oggi stesso una nuova vita, poiché ne hanno i mezzi e i poteri. Allora nascerebbero fra loro le guide esperte (...).

"Tempi molto difficili". Le nazioni plasmano i loro destini sul principio dell'azione indipendente, proprio come ogni uomo singolo. Bisogna dunque che ogni popolo sia libero, cioè autonomo. E per essere liberi bisogna volerlo. Oggi pochi lo sono, ossia pochi popoli veramente amano l'indipendenza, perché non sono spiritualmente liberi. È un panorama fosco, desolante per le tenebre che si addensano: non è certo un buon presagio. Si sa che dopo il temporale torna a splendere il sole. (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 187, ed. Nuova era, 2003)

“Grande finalità delle Nostre imprese è aiutare il genere umano a rinnovare la coscienza. Questo è appunto il compito dei Nostri discepoli. Qualsiasi rinnovo di mentalità produce i suoi effetti. La nostra missione sta dunque nel guidare la coscienza umana al rinnovo, e quella dei discepoli sta nel trasmettere il ritmo del Magnete. La Nostra Fortezza rinserra l’essenza di quel rinnovamento di coscienza e lo dirige al centro dell’evoluzione. Pertanto il rinnovo del pensiero è il fattore principale del risanamento del genere umano”. (*Infinito II* § 118, Collana Agni Yoga).

“Un’avanzata spirituale potrebbe rimettere l’umanità sulla via del Vero. Si evolve solo con grande sforzo e tensione. Il mondo visibile presenta all’uomo un’idea di quello invisibile, che lo spirito può conoscere con il suo potere creativo, capace di scalare anche le vette più alte. Allorché l’uomo viene invisibilmente teso dal Cosmo, Noi diciamo perciò che si tratta di cooperazione con il Magnete. La creatività spirituale nasce infatti collaborando con esso. Quando lo spirito comprende a dovere la tensione e la direzione del Magnete, è capace di intagliarsi i gradi dell’ascesa”. (*Infinito II* § 120, Collana Agni Yoga)

***

4^ STELLA VERTICALE

1.4 Imitare l'Ignoto

2.4 Intuire l'essenza divina delle cose

3.4 Rispondere alle Leggi creative del Suono

4.4 Riflettere l'Armonia del Cosmo

5.4 Esprimere l'arte di vivere

6.4 Rivelare la sacralità della Bellezza

7.4 Armonizzare Forma e Idea

*

1.4 Imitare l'Ignoto

"Vale la pena di parlare dell'Infinito, se è irraggiungibile? Ma esiste; e tutto ciò che è grande, anche se invisibile, costringe a pensare alle vie che vi adducono. Meditiamo quindi sin d'ora sulle vie dell'Infinito poiché esiste, ed è terrificante se non è conosciuto. Anche durante la vita terrena lo si può avvicinare, temprando lo spirito ad accettare l'**insondabile**. Molto ci rimane **ignoto**, eppure superiamo l'ignoranza. Se anche non comprendiamo il significato dell'Infinito, pure ci rendiamo conto che è inevitabile e che merita, quindi, adeguata attenzione. Come altrimenti imporre la giusta commensura ai pensieri e alle azioni?". (*Infinito I – Introduzione*, Collana Agni Yoga)

"L'ignoto, che potremmo sbrigativamente considerare solo come ciò che non si conosce, lo possiamo invece immaginare come la parvenza immanifesta dell'Infinito, di quell'Assoluto che può sgomentare per la sua apparente incommensurabilità con la nostra coscienza e che pure è il canone, il Modello dell'azione Reale, mediante il quale si impara a governare, a procedere sulle vie del mondo." (E. Savoini, scritti inediti)

"(...) qualunque artista creativo cerca, instancabilmente, di recuperare in sé immagini di modelli non percepiti dai sensi, delle quali riesce, almeno in parte, a produrre figure. Si può persino sostenere che l'Arte stia proprio in questo nobilissimo tentativo umano di superare le limitazioni del proprio stato. È lo stesso anelito che sospinge l'uomo a esplorare il pianeta e il Cosmo, la materia e lo spirito. Proseguendo su questa linea di pensiero si giunge ad affermare che l'imitazione è il metodo per eccellenza per evolvere." (E. Savoini, "*Le Mete lontane*", p. 73, ed. Nuova Era, 2017).

"È mai possibile imitare ciò di cui si suppone l'esistenza, ma è ignoto?
Sì, certamente sì! Questa, che pare impraticabile, è la maniera più sicura ed elevata per imitarlo. Imitare ciò che si conosce, ovvero è di pari livello, non è difficile, ma è inutile, è un semplice ricopiare. L'imitazione è vera, coraggiosa ed efficace solo quando si guarda in alto, ovvero a ciò che ancora non si sa". (E. Savoini, *Libro dei Rituali*, 1992)

"Si incomincia imitando, che è la maniera del cuore per stare al centro e mai lasciarlo.
Così si vive nell'Infinito, e lo si presenta ovunque e sempre a tutti.

Guardo in alto, sempre in alto, nelle altissime profondità del Cielo.
Amo ciò che non si vede, e lo guardo". (*Ibidem,* e *Semi 1996*)

*

2.4 Intuire l'essenza divina delle cose

"Un lampo di luce sfolgora nella mente che aspira; un senso di splendore senza veli pervade per un attimo l'aspirante, teso alla rivelazione; un'improvvisa realizzazione di colori, bellezza, saggezza e gloria inesprimibili si schiude alla coscienza armonizzata dell'artista in un istante solenne di intensa applicazione, e per un attimo la vita è vista quale è in essenza". (A. A. Bailey, *Psicologia esoterica I*, p. 248, Collezione Lucis).

"(...) la saggezza riguarda l'essenza delle cose e non le cose stesse, è l'apprendimento intuitivo della verità, indipendentemente dalla facoltà di ragionamento; è l'innata percezione che può distinguere tra vero e falso, tra reale e irreale. Ed è più di questo, poiché è anche la crescente capacità del Pensatore di penetrare sempre più nella mente del Logos, di comprendere la vera essenza del grande scenario dell'universo, di vederne l'obiettivo e armonizzarsi sempre maggiormente con quanto è superiore. (A. A. Bailey, *Iniziazione Umana e Solare,* p. 11, Collezione Lucis)

"È superfluo parlare dell'anelito al Mondo supremo ai poeti, ai musicisti, ai pittori, agli scultori, ai cantanti, poiché esprimono la bellezza su basi ispirate. E chi saprebbe dire dove finisce la semplice ispirazione e dove inizia l'ispirazione gerarchica? Non c'è confine fra le due. La minore ha sempre in sé un contributo della superiore, ed è il cuore soltanto che ne valuta il grado di esaltazione. Chi partecipa veramente a costruire la bellezza sente che un Principio-Guida sovrasta l'espressione terrena. Ecco perché non è necessario convincerlo delle elevatezze del bello. Chiunque operi in questo campo creativo freme, quando ha coscienza di creare qualcosa di bello". (*AUM* § 300, Collana Agni Yoga).

"*Intuizione è la comprensione sintetica che è prerogativa dell'anima...* Intuizione è afferrare il principio di universalità e, quando è attiva, il senso di separazione scompare, almeno temporaneamente. Nella sua espressione più elevata è nota come Amore universale, che non ha alcun nesso con il sentimento o la reazione affettiva, ma è prevalentemente identificazione con tutti gli esseri. Si prova allora la vera Compassione, diviene impossibile criticare e solo allora si può scorgere il germe divino, latente in tutte le forme. L'intuizione è la luce stessa e quando è ridesta il mondo è visto come luce e il corpo di luce di tutte le forme si fa gradatamente visibile". (A. A. Bailey, *L'illusione quale problema mondiale*, p. 3, Collezione Lucis)

"L'uomo spirituale cerca di promuovere il Piano e di identificarsi con la mente divina nella natura. Ritirandosi nel punto intermedio, egli tenta di rendersi conto della propria divinità e, fatto questo, si focalizza nella sua forma mentale che lo mette in rapporto con la Mente universale. Sopporta la limitazione per potere in tal modo conoscere e servire. Cerca di giungere al cuore degli uomini e portar loro "ispirazione" dal profondo del cuore dell'essere spirituale. Afferma di nuovo la realtà della propria divinità e, identificandosi temporaneamente con il suo corpo di percezione sensoria, del sentimento e dell'emozione, si unifica con l'apparato sensibile della manifestazione divina, che porta l'amore di Dio a tutte le forme del piano fisico". (A. A. Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, p. 246, Collezione Lucis)

L'Essenza è la Realtà spirituale

*

3.4 Rispondere alle Leggi creative del Suono

"(...) "musicale" non significa solo musica in senso stretto, ma partecipazione a tutte le armonie dell'arte. La musicalità si esprime dunque nel canto, nella pittura, nella scultura, nell'architettura, nella fonetica e infine in

tutte le manifestazioni del suono. (...) tutto ciò che è ritmico assecondava l'armonia del Cosmo. Si parla molto di bellezza, ma il valore dell'armonia è poco apprezzato. La bellezza è ispiratrice, e ogni tributo offertole perfeziona l'equilibrio cosmico. Chi è "musicale" offre sacrifici non per sé ma per l'umanità, per l'Universo. La perfezione del pensiero manifesta una bella capacità musicale. Il ritmo più elevato è la profilassi migliore, vero ponte per i mondi supremi. Così intendiamo la Bellezza nel Nostro Luogo. Urusvati ha osservato che la musica delle sfere è prodotta dall'armonia dei ritmi. È proprio questa la fonte che ispira gli uomini. (*Sovramundano* § 42, Collana Agni Yoga)

"Dio creò mediante il potere del suono, e la "musica delle sfere" mantiene tutta la vita in esistenza (...) Anche l'anima, in scala ridotta, può creare "l'uomo nuovo" col potere del suono …" (A. A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era* II, p. 260, Collezione Lucis)

"Il suono fu l'elemento di congiunzione, l'impulso propellente e il mezzo d'attrazione. Il suono, in senso occulto e profondamente metafisico, sta per ciò che chiamiamo "il rapporto fra" ed è l'intermediario creatore, il terzo fattore collegante nel processo di manifestazione." (A. A. Bailey, *Lettere sulla Meditazione Occulta*, p. 54, Collezione Lucis)

"Il pensiero quando è saturo di tensione e vibra con il Suono, *l'impulso igneo della Vita*, il massimo Agente creatore, si trasforma in un 'lampo sonoro', produce mutamenti nella coscienza e impara a creare con il ritmo dell'Universo e in accordo con le Sue Leggi." (E. Savoini, scritti inediti)

"Il massimo di potenza creatrice si consegue quando il suono irradia e il colore suona. Allora le sfere vibrano in un'armonia superiore. Questo Sacramento mostrerà il Principio supremo". (*Infinito I* § 83, Collana Agni Yoga)

*

4.4 Riflettere l'Armonia del Cosmo

"Nell'armonia senza limiti sta tutta l'opera creativa dell'Universo. Essa sola rivela al pianeta le sfere superiori. Solo l'armonia stabilisce la catena delle aspirazioni ai mondi lontani. Questo concetto dei mondi lontani è da applicarsi a tutto ciò che lotta per la perfezione. Ecco perché le Nostre armonie sono così potenti. Il fuoco dei centri è armonia; il fuoco dello spirito è armonia; il fuoco del cuore è armonia". (*Infinito I* § 269, Collana Agni Yoga)

"Chi cerca di armonizzare le proprie qualità, coopera con il Cosmo. Nel creare la propria immagine spirituale ciascuno perfeziona l'armonia universale. Le correnti dello spazio si intensificano per il principio di fusione, legge che governa tutte le forze universali. Chi stabilisce il proprio sentiero vitale, mostra di cooperare con il Cosmo. Il sacrificio di sé attira il potere dello spazio e si inscrive nella costruzione dell'Universo". (*Infinito II* § 13, Collana Agni Yoga)

"(…) l'umanità il quarto regno, espressione della quarta gerarchia creativa di monadi umane, è trascinata per istinto all'armonia (…) l'armonia, che si esprime nella bellezza e nel potere creativo, si raggiunge con la lotta, lo sforzo e la tensione. (…) lo scopo è di armonizzare gli aspetti o principi superiore ed inferiore, sia nell'individuo che nel tutto. Ciò implica sacrificio e lotta, ma col tempo produce bellezza, potere creativo in arte, e sintesi". (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* I, p. 320, Collezione Lucis)

"Il principio di analogia si applica a tutto ciò che esiste. La vita diverge lungo i raggi del cuore, poiché essi sono correlati al Magnete. Quegli spiriti che procedono intrecciandosi l'un l'altro sono così ben accordati, che la loro analogia compone armonie eccellenti e purissime. L'opera creativa degli spiriti sul pianeta prenderà la forma di un nuovo accordo, composto da queste armoniche. Tali concetti sono di grande bellezza, perché si

rifanno alle armonie delle sfere superiori.
Quando l'attività creativa spirituale tende alla radianza della Madre del Mondo, il sistema delle massime tensioni viene fedelmente riflesso…". (*Infinito I* §180, Collana Agni Yoga)

"… Il Cosmo, il Costruttore, e il suo riflesso, il microcosmo, vivono secondo la stessa legge. Un infinito processo armonizzante si perpetua nell'Universo. Chi cerca la Verità scopre la bellezza dell'Essere incessante". (*Infinito I* § 66, Collana Agni Yoga)

L'Armonia è la Gloria perfetta.

*

5.4 Esprimere l'arte di vivere

Se si vuole *riflettere l'Armonia del Cosmo* in Terra, occorrerà esprimere l'Arte di vivere nel *qui ed ora*, secondo la Bellezza dell'Essere:

Scopo e oggetto dell'esprimere è la Bellezza

"L'esprimere tende a creare un'immagine della realtà spirituale. Il pittore che dipinge un cielo fra i monti è forse convinto di ritrarre e interpretare un paesaggio naturale o fantastico, ma in verità manifesta una visione del Cielo interiore.
È indubbio che anche l'esprimere deve seguire un piano, basando sulla capacità di riflettere all'esterno ciò che vive nella realtà interna: ne dipendono il successo è l'utilità dell'opera. Ogni singola unità creativa ha riposta in sé questa facoltà, che usa secondo la propria maturità spirituale.
Nell'atto espressivo i fuochi della Vita e dello Spazio devono essere fra loro in un dato equilibrio: altrimenti l'immagine è scorretta o difettosa e dunque fuorviante. Le corrispondenze non sono perfette e si apre un divario disastroso fra dentro e fuori: questi due mondi fra cui gioca l'esprimere si differenziano e appaiono la falsità e l'illusione, dalle quali prima o poi occorrerà riscattarsi per recuperare la verità svisata dalle immagini.
Nell'uomo, vero creatore, l'esprimere esige arte. Ecco un concetto mirabile, segreto, indefinibile dall'intelletto che è incapace di capirlo. È una benedizione cercata e ammirata ma ancora male esplorata. Poco o niente si sa del suo potere, che unisce la Terra al Cielo, l'imago alla realtà, annullando le separazioni fra questa e le sue molteplici espressioni viventi.
Le scintille del Fuoco della Vita e le fiamme del Fuoco spaziale, se fra loro in commensura, annientano le distinzioni di livello senza turbare l'ordine universale. Così con i mezzi più semplici, con tre fiori e una pietra, si può descrivere il Bello supremo. L'esprimere gioca con i massimi poteri, poiché la sua Via riporta all'Uno.

Si supponga ora di frantumare l'insieme unitario dei pensieri e dei concetti sinora esposti a proposito dell'esprimere. Non se ne ottiene una polvere o una farina, poiché, l'unità, anche ridotta in frammenti, resta tale, e ogni sua particella è un vero seme vitale, capace di riprodurre l'intero: è questa la divina meraviglia del seme. L'albero originario, avendo frantumato se stesso nel suo processo produttivo, lascia molte minuscole testimonianze di sé, ognuna delle quali è in grado di ricostruirlo semplicemente esprimendo la propria realtà interiore.
È dunque bene spandere nello Spazio i semi della concezione dell'arte quale espressione del reale, sia per le ragioni ora dette, sia perché l'uomo stesso è un seme di divinità, e accentra in sé i poteri della Terra e del Cielo". (Enzio Savoini, *Semi 1995*, testo inedito).

"… l'Arte di vivere [è] la suprema fra tutte. L'uomo è chiamato a fare della sua esistenza oggettiva un'opera d'arte, nella libertà più ampia e completa. Poiché sgorga dal centro, essa coinvolge e trasforma ogni azione ed è presente e attiva in tutti gli approcci. La vera Scienza (oggi ancora ignota) non è estranea all'Arte; né lo sono

la filosofia, la religione e neppure la politica o l'economia, e nemmeno l'amore, che tutto comprende e rivela ed è il compagno più fedele dell'artista (…).
L'Arte è la prima e l'ultima consolazione, non reagisce agli schemi che l'intelletto vorrebbe talora fissarle, è comprensiva e vasta quanto lo Spazio. La si cerca e la si trova non solo con il pennello, o il compasso, o lo scalpello, o il flauto, ma con ogni respiro perché è inseparabile dalla Vita. (…) Il lume dell'Arte è il più chiaro. Nulla meglio rivela l'imperfetto, lo scorretto, il debole, l'inesatto, il falso. L'opera d'Arte, sia essa espressa in un oggetto o pensata nel cuore, è una verità. (…)
L'Arte (…) è per sua natura il regno della grazia lieve e solenne." (E. Savoini, *Le Mete lontane*, ed. Nuova Era, 2017).

"Il Maestro insegnerà l'arte suprema, *l'arte di vivere*, che è ancora misconosciuta. Già ne diede prodigioso esempio in Palestina, ma pochi se n'accorsero; fu intesa quale dimostrazione di divinità, quale capacità sovrumana, sminuendone in tal modo la maestria. Egli fu tanto bravo artista di vita da apparire divino, piuttosto che capace perché divino.". (E. Savoini, *Neo Cristianesimo*, testo inedito).

"(…) Le limitazioni imposte alla creatività sono segno di declino per l'umanità, mentre ogni qualvolta il potere creativo rinacque portò a nuove conquiste. E dal momento che ciò è risaputo, perché non si applica l'arte alla vita?". (*Fratellanza* § 498, Collana Agni Yoga).

"L'uomo è dunque un creatore. In questo assunto si cela lo scopo della vita umana, tesa a realizzare nella forma ciò che intuisce in guisa d'Idea. E ogni creazione umana, ogni lavoro, ha valore d'arte nella misura in cui sgorga dal desiderio di esprimere, produce Bellezza e trionfa nell'Armonia. Non c'è separazione o distinzione tra le arti e le scienze giacché ciascuna di esse è una modalità espressiva dell'uomo, rivela un aspetto della mente umana e si volge al medesimo scopo, creare, seppur con diversità di tecniche e metodiche. … l'unica vera Arte/Scienza è l'Arte di vivere che imprime nella coscienza umana un moto a spirale volto a farla evolvere fino a raggiungere la pienezza, un moto che conduce l'uomo a diventare testimone vivente della potestà creativa, un co-creatore in un universo di Coscienze ardenti che creano. Ogni Uomo/Artista può, e deve, "spremere" (esprimere) il succo vivente che lo abita per trasformarlo in Bellezza; su questa linea di pensiero possiamo figurarci che ogni uomo, a seconda della propria qualità inerente, sia in grado di lavorare "a Regola d'Arte" esprimendo al meglio le virtù di Raggio che lo animano." (Vedi art. TPS: "Creare bellezza")

"È una occasione stupenda quella che ci si offre, cioè di essere strumenti e nello stesso tempo artefici di un progresso innovatore. E la bellezza dell'idea di camminare, di marciare affiancati con reciproco aiuto verso un nuovo futuro è veramente esaltante. Pensare all'arte di vivere, e applicarla all'esistenza quotidiana (…) imparare come si vive nel mondo senza essere del mondo (…) In futuro, quando risuoneranno chiare anche le energie del settimo e del quarto raggio ciò sarà potentissimo. E la vita verrà vissuta per quello che è e che deve essere (…) la vita oggettiva di ognuno sarà il capolavoro dell'Angelo solare (l'Anima). L'arte verrà portata nel quotidiano e tutto sarà Arte: la politica, l'educazione, l'economia, la scienza, e tutte le altre attività dell'uomo. E anche le azioni più ordinarie verranno vissute in altro modo: la creatività verrà coltivata da tutti. (…) E anche gli oggetti di uso più comune saranno piccole opere d'arte (…) L'arte di vivere è di tutti. (E. Savoini, *Neo Cristianesimo*, testo inedito)

"Il Quarto Raggio insegna l'arte di vivere in modo da ottenere una sintesi di bellezza" (A. A. Bailey, *Il Destino delle Nazioni*, p. 143, Collezione Lucis)

*

6.4 Rivelare la sacralità della Bellezza

"L'Arte esprime la comunione con il divino. Perciò è sacra, e non esistono arti profane. Oggi si nega la religiosità e l'Arte è scomparsa. Sacro non significa clericale o mistico. È sacro ciò che tende al contenuto, al

significato, al superiore, alla verità. La sacralità è l'energia che sorregge il sesto servizio". (E. Savoini, *Semi 1995*, scritto inedito)

"(…) s'intende l'Arte come *espressione della Bellezza del Mondo delle Idee*, quei Principi o *potenze che producono precipitati*, le Cause di tutte le Forme ed eventi fenomenici.
L'*Arte reale* è dunque quella ad opera dell'intuizione e dell'ispirazione superiore". (Vedi art. TPS: L'intuizione e l'Arte della nuova Civiltà)

"La Bellezza da sempre è stata considerata come quella perla preziosa cui il cuore dell'uomo anela e lo slancio verso la contemplazione del suo "splendore" è uno degli impulsi primari che spingono a percorrere il sentiero dell'ascesa. Rendere bella ogni azione, ogni sentire, ogni pensiero è dunque "render sacro" il nostro essere nel mondo e nel contempo rivelare che il Bello, il Vero e il Bene sono un tutt'uno, che i rapporti tra uomini e tra regni sono aderenti al modello di Bellezza suprema nel momento in cui sono intrisi di rettitudine e, come tali, procedono sulla Retta Via, l'aurea Via di Mezzo." (E. Savoini, Scritti inediti)

"Sui mondi lontani la trasmutazione tocca la massima intensità. Vi si possono ottenere i risultati più infuocati e trasmutazioni in apparenza inattuabili per tutte le elevatissime manifestazioni dei nuovi elementi. Le trasmutazioni migliori, infatti, si realizzano solo quando si aspira intensamente all'unione. L'umanità è malata di repulsione, e la sfera su cui vive è satura di quegli orrori soffocanti. Quando essa rifiutò il principio di sacralità, si instaurò il regno della ripulsa, e non c'è angolo del pianeta che ne sia esente. Il mondo creato dal cuore secondo il principio di unione crea per attrazione cosmica. Questa, assieme al cuore armonizzato, esprime la bellezza di Essere. Questa legge deve essere riconosciuta nella vita. Essa si esprime con la vita e per suo mezzo deve esplicarsi. La bellezza del magnetismo cosmico la fa intendere." (*Infinito I* § 116, Collana Agni Yoga)

"(…) Ricordate, l'Arte è il solo mezzo vitale della prossima cultura. Seguirai la via del Bello. (…) Sappi, non esistono possessi – né decisioni, né orgoglio, né rimorso. Solo una cosa esiste – la Bellezza. E Io te l'affido. Difendila, affermala e spiegala." (*Appello* § 333, Collana Agni Yoga).

"(…) Non è del tutto esatto dire che la bellezza salverà il mondo. È più giusto dire che lo trarrà in salvo la comprensione del bello (…)." (*Comunità* § 27, Collana Agni Yoga).

La Bellezza è il segno dell'Essere

*

7.4 Armonizzare Forma e Idea

"(…) l'anima la creatrice di tutte le forme fisiche.
L'uso dell'immaginazione creativa e i frutti del suo esercizio si elaboreranno nei molteplici campi dell'arte umana secondo il raggio dell'artista. Non si deve dimenticare che questi può essere di qualsiasi raggio; nessun raggio in particolare produce più artisti degli altri. L'espressione della forma appare spontanea, quando la vita interiore dell'artista è armonizzata e determina l'organizzazione esteriore delle sue forme di vita. La vera arte creativa è una funzione dell'anima; perciò il compito primo dell'artista è allinearsi, meditare e focalizzare l'attenzione sul mondo del significato. A ciò segue il tentativo di esprimere le idee divine in forme adeguate, secondo la capacità innata e le tendenze del suo raggio in qualsiasi campo prescelto per meglio estrinsecare il suo sforzo. Questo processo procede di pari passo con lo sforzo costante sul piano fisico, di corredare, istruire ed esercitare il cervello, la mano e la voce attraverso i quali l'ispirazione deve fluire, per esprimere ed esternare correttamente la realtà interiore". (A. A. Bailey, *Psicologia esoterica I*, p. 249, Collezione Lucis).

“Non c’è bellezza senza unità, senza idealismo, e senza lo sviluppo simmetrico che ne deriva. Questo Raggio [il Quarto] non è il Raggio dell’arte, come sovente si pretende, ma è l’energia che produce la bellezza di quelle forme viventi, che incarnano le idee e gli ideali che cercano espressione.” (A. A. Bailey, *Il Destino delle Nazioni*, p. 143, Collezione Lucis)

“Due cose soltanto consentiranno all’uomo di penetrare in questo regno interiore di cause e di rivelazione. Sono: Primo, lo sforzo costante, basato su un impulso soggettivo a creare forme capaci di esprimere una verità percepita; in questo modo l’attenzione si sposterà progressivamente dal mondo esterno delle sembianze dei fenomeni al loro lato interiore. Per tale mezzo la coscienza si focalizzerà in modo sempre più stabile e si ritrarrà dall’attuale sua intensa esteriorizzazione… Secondo, lo sforzo costante per divenire sensibili al mondo delle realtà del significato e di produrre, di conseguenza, forme esteriori fedeli all’impulso nascosto. A ciò si perviene coltivando l’immaginazione creativa. (...) L’immaginazione, o facoltà di creare immagini, congiunge mente e cervello, esteriorizzando così lo splendore velato”. (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* II, p. 246-249, Collezione Lucis)

“Le sottilissime energie di uno spirito che affermi la bellezza si rivestiranno di forme adeguate. Quando si manifestano, esse riflettono l’essenza che genera la forma. La legge cosmica reagisce alla tensione dello spirito e tende a realizzare sostanze sottili. Essa rispecchia le apparenze di tutto il mondo delle forme. Una concezione chiara è il presupposto di una creazione luminosa.
Chi (…) tiene in sé la sintesi di tutto ciò che è bello, crea quelle forme cui è attratto. Io affermo la bellezza”. (*Infinito I* § 112, Collana Agni Yoga)

L’Idea è ciò che è in sé

La Forma è il Cristallo della creazione

***

5^ STELLA VERTICALE

1.5 Manifestare il potere dell'energia creativa

2.5 Riconoscere lo Spazio come entità vivente

3.5 Costruire il Futuro

4.5 Proporzionare per analogia

5.5 Lavorare alla costruzione del nuovo Pensiero

6.5 Realizzare la sintesi tra le conoscenze

7.5 Applicare l'ordine settenario delle Energie

*

1.5 Manifestare il potere dell'energia creativa

"L'uomo pensante è certo una grande vittoria evolutiva ed è in buona parte conseguita. Ora si tratta per lui, di imparare l'uso positivo, cosciente, scientifico del pensiero, che ne farà un autentico collaboratore del proposito divino… Un pensiero, ossia un vasto vortice mentale, può scendere o salire, e dunque deprimere o elevare. Può trascinare in basso o in alto. Nel primo caso chiude gli orizzonti mentali e tende ad asfissiare e restringere, nell'altro amplia la visione, la gioia e la coscienza. Così veramente il mondo intero "è mosso non dalle parole ma dai pensieri". (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 348-9-350, ed. Nuova era, 2003)

"Il pensiero igneo non ha limiti. Come precursore d'infinita capacità creativa, il pensiero si lancia nello spazio. Bisogna abituare la coscienza a questa manifestazione illimitata. Se si proiettano tutti i concetti verso l'Infinito, si perviene alla fase della Costruzione cosmica. Solo la commensura è in grado di rivelare quella grande fase, la cui potenza si distende in tutto l'Infinito del Fuoco. Il Fuoco si manifesta come impulso del cuore, come moto del pensiero, come grande Unificatore dei Mondi. La capacità creativa sta appunto nell'unificare le varie energie espresse dal Fuoco dello spazio e dallo spirito umano. La scienza futura scoprirà le leggi di queste unioni, poiché è necessario stabilire la più sottile cooperazione cosmica per realizzare i piani dei Servitori del Fuoco. Tutte le formule ignee vivono, e attendono l'ora di manifestarsi. Perciò la scienza può impegnarsi nella ricerca delle energie spaziali". (*Mondo del Fuoco III* § 161, Collana Agni Yoga)

"Nella moltiplicazione delle forme e delle parti, nello svariare dei ritmi, nel succedersi regolare ma variabile delle fasi il Cinque celebra, in verità, la gloria e il trionfo dell'Uno. Tutte le opere, una volta compiute, sono infatti uniche, e tali solo anche in ogni loro parte. Tutti i sistemi organizzati sono individuali e dotati di qualità peculiari irripetibili. Da ogni regione dello Spazio sorgono entità unitarie che riproducono il grande Mistero.
Se l'Uno è la sola realtà, altro non può esistere di manifesto. (...).
Le cose appaiono separate e isolate, ma solo alla ragione umana, e solo per qualche tempo. La realtà dell'Uno unisce tutti i suoi simulacri; ma è bene ammirare l'azione del Cinque, che divide e distingue solo per cantare il trionfo dell'invisibile." (E. Savoini, *Libro dei Rituali, 1992*).

"La scienza penetra ormai nelle sfere cosmiche e sta per porre l'uomo in diretto contatto col Magnete cosmico (…) conduce l'uomo a padroneggiare il Fuoco spaziale, e tutte le ricerche volte a scoprire le relazioni

universali, conferiscono all'umanità un potere cosmico. Tocca dunque alla scienza illuminare la coscienza e affermare l'umanità nell'Infinito". (*Infinito II* § 265, Collana Agni Yoga).

"(…) un mondo di punti vibranti costituenti nel complesso tutte le forme viventi della vita planetaria, somma di tutte le forme conosciute, e dove ogni forma è di per sé un universo, e tutte vivono, vibrando d'attività divina. Visione in cui non si dispiega altro che vita e attività, che moto ed energia, e dovunque una coerenza, un proposito ordinato, una sintesi crescente, un Piano, ed una volontà (…). E sarà la scienza a suggellare tutto ciò." (A. A. Bailey, *Psicologia esoterica* I, p.194-5, Collezione Lucis).

Proprietà dell'energia psichica: L'energia psichica è unificante, volitiva, onnipresente, onnipervadente, legante, magnetica, creativa, pura, protettiva, trasmutante, inestinguibile, immediata, costante, sintetica …

L'Energia è l'infinita potenzialità spaziale

*

2.5 Riconoscere lo Spazio come entità vivente

"L'Antica Sapienza insegna che "lo spazio è un'entità". E l'astrologia esoterica ne studia appunto la vita, le forze e le energie, gli impulsi e i ritmi, i cicli, i tempi e le stagioni (…). Lo spazio è un'entità, e tutta la "volta del cielo" (com'è detta poeticamente) ne è l'apparenza fenomenica. Notate, non ho detto l'apparenza materiale, ma fenomenica (...). Il campo dello spazio è di natura eterica, ed è composto dalla totalità dei corpi eterici di tutte le costellazioni, di tutti i sistemi solari e dei pianeti che contiene. In quest'aureo tessuto cosmico circolano di continuo energie e forze, e questa è la base scientifica delle teorie astrologiche. Come le forze del pianeta e dell'uomo interiore spirituale (per non menzionare che uno dei tanti fattori) fluiscono nel corpo eterico dell'individuo fisico e ne condizionano le espressioni, le attività e le qualità, così le mutevoli forze dell'universo scorrono in ogni parte dell'insieme eterico di quell'ente che chiamiamo *spazio* e condizionano e determinano l'espressione, l'attività e la qualità di tutte le forme che il cosmo rinserra". (A. A. Bailey, *Astrologia Esoterica*, p. 7-11, Collezione Lucis)

"Siamo fatti di Spazio ed immersi nel Suo respiro, ci muoviamo nella Sua sostanza amorevole ed intelligente e la qualifichiamo continuamente con le nostre qualità, i nostri pensieri ed azioni". (Vedi doc. TPS: Lo Spazio).

"Il grande potere magnetico è onnipresente. È il primo aspetto della sostanza e diffonde la volontà di amare in tutte le distese dello Spazio. Soli e pianeti, fiori e cristalli sono immersi nell'Amore divino che, lasciandoli liberi, li guida sulle loro vie, li raduna, li coordina. Ogni entità ama secondo la propria natura, si dirige dove vuole e trova sempre le piste del suo destino fornite e approntate dal campo magnetico. Nell'immensità sconfinata del Cosmo l'amante e l'amato si cercano, si trovano e si uniscono. Che si tratti di sistemi stellari, di pulviscolo atomico o di forme di conoscenza, una sola legge guida all'unione finale di tutte le coscienze. In tale scenario le paure e le perplessità umane si dileguano, i processi più diversi si combinano e gli innumerevoli mutamenti si rivelano per quel che sono: varianti computabili di una stessa attrazione. Seguendo questa visione gli allievi non tardano a riconoscere che l'Infinito è un Ordine, il più perfetto, il supremo, ed è la verità stessa. È l'Ottava cosmica, quel potente intervallo che unisce l'uno al due." (E. Savoini, *Commenti a Infinito I* § 122, ed. Nuova era, 2003).

"Nonostante le ripetute rivelazioni scientifiche, lo Spazio, che è il luogo dove regnano incontrastate l'unità e la concordia, non è ancora percepito dall'umanità in generale come il punto centrale da cui emana la Vita e tantomeno viene vissuto in modo consapevole: è necessario, quindi, per prima cosa *educare il cuore* che conduce con semplicità alla conoscenza del *vero* ed è il mezzo più indicato per rivolgere l'attenzione alle *cose*

celesti che danno amore e aspettano di essere riconosciute e amate in modo che questa potente energia vada e venga dall'Uno ai molti e viceversa." (Vedi art. TPS: L'Educazione nella Nuova Cultura).

"Che l'energia abbia coscienza (…) convalida l'assunto dello Spazio come vivo, intelligente, capace d'illimitata memoria. Questa visione è insolita, come si sa, e l'uomo in genere è pronto a rifiutarla. Senza questo teorema non si può veramente avanzare nella comprensione delle leggi universali, e soprattutto non si trova ragione per applicarle. I regni di natura collaborarono, poiché fatti d'energie viventi, ciascuno dando sostegno al superiore per un fine totale." (E. Savoini, *Commenti a Infinito I* §136-137, ed. Nuova era, 2003).

"Il Cosmo è uno sconfinato laboratorio dove lavoro e ricerca procedono senza pause, e l'uomo è libero di compiervi i suoi esperimenti (…) ma quando l'uomo capirà che lo Spazio è vivo e comunicante, finirà con l'accettare anche i suoi doni." (E. Savoini, *Commenti a Infinito I* § 21, ed. Nuova era, 2003)

"(…) tutto ciò che esiste è vivo, e la vita, che è l'energia universale, o il Fuoco, è l'elemento comune a tutte le creature: perciò correla ogni cosa. Un albero e un uomo hanno in comune la vita; e così un angelo e un cristallo. Distinguere fra organico o no, fra materiale e immateriale, fra animato e inanimato è frutto d'ignoranza. Lo afferma il Maestro.
(…) queste distinzioni incatenano (…) La materia [concreta] non è un principio, e le sue azioni e gli sviluppi sono semplicemente automatici. Eppure alcuni si baloccano con l'idea banale che essa sia la fonte stessa della vita: e trovano ascolto! Tutto è energia; e l'energia assume qualità (i sette Raggi). Lo studio dell'energia e delle sue qualità psico-spirituali deve al più presto sostituire l'assurda ricerca limitata al solo campo materiale considerato senza vita. Dire aformale o illimitato è la stessa cosa. Ma è bene che si sappia che nello Spazio procedono sviluppi privi di forma, sostenuti da impulsi di volontà inesauribili. Il Maestro attira l'attenzione proprio su quei livelli dell'essere, non solo, ma incita a imprese di quel genere, foriere di effetti." (E. Savoini, *Commenti a Infinito I* § 242, ed. Nuova era, 2003)

"Tutte le cause sono invisibili. (…) il mondo invisibile è sede e origine di tutti i fenomeni (effetti), e lo Spazio è sede del Fuoco e tesoreria delle energie viventi". (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 239-40, ed. Nuova era, 2003)

Lo Spazio è l'Infinito fecondato dalla Vita

*

3.5 Costruire il Futuro

"(…) il nostro vero lavoro, quello a cui dobbiamo dedicare il meglio delle nostre energie sta in questo: noi abbiamo l'occasione straordinaria di influire sulla nascita della Nuova Cultura. È un lavoro grandioso, silenzioso, che non ha nulla di clamoroso e che pure è decisivo. E quindi raccogliamo tutto il coraggio, teniamoci uniti nel cuore (…). Non vediamoci soltanto come inermi cittadini di uno stato qualsiasi in una situazione geografica qualunque, ma come Angeli Solari venuti con il magnifico compito, quello di preparare, o contribuire a preparare il nuovo futuro. Ma bisogna abbandonare, per farlo, tutto ciò che ci separa dalla Comunione. E più gettiamo zavorra, e abbandoniamo i nostri concetti, le nostre opinioni alle quali siamo affezionati anche senza saperlo, mentre gettiamo via tutta questa zavorra, tanto più ci eleviamo e diventiamo sempre più potenti e coordinati. L'impegno prevalente, la direzione principale, il vero bersaglio della condotta umana in questo scorcio della Settimana solare: tendere con tutte le forze all'unione fraterna dei popoli della Terra. Le attuali disparità sono da superare per concepire un gruppo composito di Nazioni, ciascuna impegnata in una funzione planetaria adatta alla sua psiche e collaborante con le altre: una struttura vivente che rispecchi il funzionamento del Sistema solare". (E. Savoini, *Commenti a "Comunione"*, scritti inediti, 2001)

“Bisogna dire e ripetere che i lineamenti generali del futuro non sono inconoscibili. Quando si disporrà di un sistema di lettura astro-chimica, o psico-astronomica, si potranno evitare o almeno temperare molte difficoltà.” (E. Savoini, *Il Sistema Solare nello Spazio*, p. 94, ed. Nuova Era, 2018).

“Anziché ignoto e imprevedibile, appare come *suprema risorsa illimitata di energia, di libero accesso*. Il futuro non è quella parte del tempo ancora immanifesta, poiché il tempo non esiste. Pensarlo nel modo consueto è erroneo e ne svia la vera conoscenza. È chiaro che per costruire un evento avvenire bisogna sapere, quanto meglio possibile, cos’è il futuro, campo di ricerca che, si direbbe, non è mai stato esplorato con decisione. Una delle sue proprietà è di essere accessibile a chiunque, in libertà ma secondo il livello evolutivo: chi è più avanzato è più capace di usarne l’energia. *Un ente creativo vale in ragione dell’abilità di gestire il futuro*.
La proprietà più mirabile del futuro è la divina libertà d’accesso e d’impiego delle sue energie inesauribili. Volontà superiori, che ne fanno uso sistematico, non interferiscono con prescrizioni o divieti. La società umana contemporanea, libera ma non sorretta da queste concezioni, elabora, in grave stato di confusione, destini diversi per ogni suo membro, senza chiari programmi. Ne nasce uno stato di feroce contrasto e opposizione, che le impedisce di avanzare con ordine e gioia verso le mete spirituali che l’attendono; si aggira perciò sulla via del concreto e del denso. È ragionevole affermare che *l’uomo vive per il futuro e di futuro*. Per quella sua ostinata credenza, che gli preclude la luce dell’avvenire, egli vi penetra in scarsa misura, con timidezza, e pertanto il campo del suo programmare è assai limitato. È ben vero che molti eventi temuti, che paiono incontrollabili, chiamati “imprevisti”, ne ostacolano e sovente ne bloccano i risultati, tuttavia è innegabile che all’uomo è possibile costruire l’avvenire; se ciò è vero, *è anche doveroso.*” (E. Savoini, “*Costruire il futuro*”, scritto inedito, 2002).

“Cominciamo a pensare che il futuro sia un’entità su cui è possibile intervenire, anche senza dover ricorrere ad aiuti superiori. L’uomo per lo più ne prevede qualche tratto, se lo immagina, ma non ne raggiunge mai una vera conoscenza. (…) Non possiamo muovere un passo verso il futuro né verso il passato e chiamiamo questa situazione presente. In realtà siamo incatenati in uno stato di equilibrio che, a pensarci con mente un po’ acuta, è veramente strano. Da quando si nasce non possiamo fare a meno di guardare al futuro. Se siamo sempre, anche se inconsapevolmente, volti al futuro, questo ci nutre. Noi però non lo consideriamo mai sotto questo aspetto e continuiamo a ritenerlo qualcosa di oscuro, inconoscibile, impenetrabile. In realtà, viviamo sempre di futuro e per il futuro e l’uomo può contribuire a costruirlo. Quando ce ne rendiamo conto, comprendiamo che è un dovere collaborare a questa costruzione, poiché tutto il Sistema solare elabora un futuro.
I pianeti girano attorno al Sole e, così facendo, nutrono una quantità di evoluzioni, le quali tendono ad un futuro. In questo immenso cantiere di produzione di ciò che chiamiamo futuro l’uomo non può restare inerte e questo ci presenta il servizio, di cui tanto si parla, sotto una luce diversa. Servizio dunque è ciò che contribuisce a costruire il futuro.
Quindi, proprio là dove l’uomo comune si arresta, perché limitato dal pregiudizio che il futuro è inconoscibile, l’uomo spirituale comincia non solo a considerare il futuro come un ente che è possibile plasmare, ma addirittura questo diventa il suo vero lavoro. D’altra parte noi uomini immortali cos’altro dobbiamo fare, se non costruire un futuro immortale?” (E. Savoini, *Commenti a “Costruire il futuro”,* scritto inedito, 2002).

“*Un Progetto è un* Piano *vivente e orientato verso uno Scopo, e l’uno non sussiste senza l’altro.* Questa è una conoscenza fondamentale per l’impianto di qualsiasi iniziativa umana, anche se di modesto livello. Nella vita quotidiana e comune tali esigenze sono del tutto ignorate, ma chi intende costruire o promuovere un futuro deve attenervisi al meglio: è una grande lezione da imparare”. (E. Savoini, “*Allestire un Piano”,* scritto inedito, 2001)

“Lo slancio verso il futuro è prezioso: è un pensiero vivente che attira un’energia speciale...” (*Sovramundano I* § 138, Collana Agni Yoga).

“Solo la devozione e la comprensione della saggezza del Piano assicurano la realtà delle rappresentazioni del futuro”. (*Illuminazione* § 207, Collana Agni Yoga)

*

4.5 Proporzionare per analogia

"- 1. Il Logos del sistema solare è il Macrocosmo; l'Uomo è il Microcosmo.
- 2. L'anima è un aspetto di ogni forma di vita, dal Logos all'atomo.
- 3. La relazione fra tutte le anime e la Superanima costituisce la base della conoscenza scientifica della fratellanza. La fratellanza è un fatto di natura, non un ideale.
- 4. La Legge di Corrispondenza spiegherà i dettagli di questo rapporto. Questa legge di Corrispondenza, o d'Analogia, è la legge interpretativa del sistema: spiega Dio all'uomo.
- 5. Come Dio è il Macrocosmo per tutti i regni della natura, così l'uomo è il Macrocosmo per tutti i regni subumani. (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico*, p. 7, Collezione Lucis)

"C'È UNA ANALOGIA DIRETTA TRA GLI SVILUPPI DI UN SISTEMA, DI UN PIANETA, DI UN UOMO E DI UN ATOMO? Se questa domanda indica il desiderio di dimostrare l'esatta somiglianza, la risposta deve essere: no. L'analogia non è mai esatta nei dettagli, ma solo in certe corrispondenze generali fondamentali. In tutti e quattro i fattori vi sono dei punti fondamentali di somiglianza, ma nello sviluppo gli stadi di crescita possono non sembrare uguali nei dettagli dell'evoluzione, osservata dal punto di vista dell'uomo nei tre mondi, che è ostacolato dalla sua comprensione limitata". (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico*, p. 245, Collezione Lucis)

"(...) La proporzione è una sorta di benefica magia, poiché annulla le separazioni all'interno di qualsiasi sistema, cioè riduce le illusioni proiettate dai sensi e riporta tutto all'unità." (E. Savoini, *Un Nuovo Modello di Spazio*, ed. Nuova Era, 2017).

"La verità occulta si afferra solo ragionando per analogia (…) Gli studiosi devono ricordare che nella vita del piccolo sé esiste sempre un'analogia, o una corrispondenza, riflesso delle attività del Sé superiore". (A. A. Bailey, *Psicologia esoterica* I, p. 233 e II p. 274, Collezione Lucis)

"(…) il principio di corrispondenza consente a qualsiasi livello (in giusta proporzione) le attività e gli scambi di qualsiasi altro, superiore. È la mirabile legge… per cui in ogni ambito del Cosmo vigono le leggi dell'Intero, con la stessa validità ma con effetti e misure proporzionali adeguati. Il Cosmo rispecchia sempre se stesso nel micro-cosmo, si sa: e rimane ovunque pari a se stesso". (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 382, ed. Nuova era, 2003)

"*L'umanità e la bellezza del Cosmo si perfezionano a vicenda"*. Perché? Una risposta possibile è che la bellezza è il conseguimento del quarto Raggio, di cui l'umanità è portatrice e interprete. L'uomo può essere creatore cosciente di bellezza, può capirla, può usarla per il Bene comune. L'unione cuore-bellezza è per lui una via di crescita spirituale. (C'è uno Yoga della bellezza, ancora non ben segnalato, di cui si ha presagio).
Il Maestro aggiunge che il reciproco scambio umanità-bellezza è *"l'unica via per manifestare il potere unitario universale"*. Infatti, le regole della bellezza sono divinamente semplici e note, e si riducono all'idea della proporzione fra le parti, che lega ogni misura all'Uno, ossia al potere centrale." (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 424, ed. Nuova era, 2003)

"Se una qualunque cellula è un intero universo, il prototipo del Creatore sta in ogni essere umano, per tutto l'Infinito. Quanto è necessario venerare lo Spirito Santo! Lo si può chiamare con i nomi più eccelsi, o soffonderne il cuore, senza nominarLo, quando tutti i nomi traboccano come da un calice troppo pieno (…). (*Mondo del Fuoco I* § 336, Collana Agni Yoga)

"(…) la storia dell'evoluzione umana è scritta in cielo, come è tracciata su pareti sotterranee. L'umanità e le Stelle sono legate tra loro indissolubilmente a causa delle Intelligenze che governano queste ultime." (H. P. Blavatsky, *Antropogenesi,* p. 232, ed. Cintamani).

"Il quarto regno umano è il primo (dal basso) che può comprendere ed esprimere, *coscientemente* o *volontariamente*, la Bellezza universale e le sue Leggi. Come? Attraverso le leggi di Corrispondenza e di Analogia del Pensiero astratto (Manas superiore), poiché l'*Analoghìa* o *Sun-metria*, che significa *Proporzione, Commensura*, è il "più bello dei legami", quello dell'*Evoluzione della coscienza* verso *la simmetria sempre più perfetta* tra Spirito e Sostanza, verso la Loro proporzione aurea: la Bellezza dell'Essere. Nel concetto di *Sun-metria-Analoghìa*, c'è di mezzo la bellezza, intesa come convenienza delle parti, somiglianza, uguaglianza di relazioni, accordo con un principio razionale! Tra proporzione, simmetria, bellezza c'è un *circolo virtuoso*, dominato dal ruolo unificante della *analoghía*. (Elaborazione da art. TPS: La Simmetria aurea)

"(…) l'armonia trascendente, basata su due numeri base: Π e ϕ, simbolo del rapporto fra il cielo e la terra, il primo, e di quello fra l'uno e i molti, la sezione aurea". (E. Savoini, Scritti inediti, 2004)

"(…) anche in una goccia di rugiada gioca la divina energia". (Vedi art TPS: Il Modello del Proposito)

*

5.5 Lavorare alla costruzione del nuovo Pensiero

"(…) "l'energia segue il pensiero". Quest'intimo rapporto spontaneo consente all'uomo di partecipare attivamente ai processi creativi ed evolutivi.
L'atto mentale comporta l'esecuzione di un preciso procedimento per cui la sostanza viene in contatto con un'energia vitale specifica e le dà forma adeguata.
Non si potrà mai insistere abbastanza su questo grande principio. I pensieri sono forme viventi e sono la causa delle cose e degli eventi. È a livello mentale che si compiono le operazioni magiche creative, le quali vengono poi avviate ad assumere parvenze fisiche. La mente è quella particolare sostanza spaziale (il quinto principio) che per prima accoglie il Fuoco e lo riveste di splendori adatti alle sue qualità. Ogni creatore pertanto (anche l'uomo) firma le sue opere, il cui aspetto ne rivela i contenuti. (E. Savoini, *Commenti a Infinito I* § 112, ed. Nuova era, 2003).

"A base di un'Epoca migliore bisognerà porre la rigenerazione del pensiero. Pensare garantisce il successo, la nuova costruzione, un futuro possente. Trasmutare il pensiero significa veramente trasformare la vita. È possibile vedere in ogni processo se il pensiero evolve o si degrada. A parte l'ispirazione agisce anche un impulso che lo accende. Perciò la legge dell'impegno fervente genera quello stato di conformità per cui i Mondi si avvicinano, in quanto saturi di fuoco creativo. Osservare le tendenze del pensiero è già di ausilio a rinnovare la coscienza. Perciò sulla via del Mondo del Fuoco pensate a un futuro migliore." (*Mondo del Fuoco III* § 262, Collana Agni Yoga).

"Se si vuole *lavorare alla costruzione del nuovo Pensiero*, è necessaria la Scienza della Gioia, che è "una saggezza speciale":

Base del Lavorare è la Gioia". (Art. TPS: Organizzazione umana e solare).

"*Lavorare è servire*, e costruire forme pensiero evolutive dal Piano della mente superiore è il Grande Servizio dell'uomo co-creatore cosciente del Futuro". (Vedi art. TPS: La Costruzione della forma-pensiero).

“Lavorare è servire, e il Servizio è il Lavoro per eccellenza. Lo Spirito serve, semplicemente, secondo la natura o il colore della sua Luce. Le forme minori di lavoro, come le umane, e dunque anche le manuali e fisiche, sono molteplici occasioni di servire che si propongono all'uomo in Terra. Perciò i sette verbi primari (governare, educare, ecc.) sono inscindibili dal concetto di Servizio. Ciò dimostra con tutta semplicità l'unità reale dell'azione vivente.
Il lavorare è pertanto la base generale di tutte le varietà di Servizio, purché il movente e lo scopo siano il Bene comune.
Una tale concezione del lavorare, che lo identifica al servire, elimina le false rappresentazioni logiche che vedono nel lavoro solo un'attività concreta, personale ed egoistica. Qualunque entità cosciente, se solo tende al Bene comune, contribuisce a servire. Quelle che invece vi si oppongono, dal momento che contrastano il grandioso Lavoro solare svolgono sì forme molteplici di attività, ma non illuminate né giustificate dal gioioso concetto di servizio universale. Gli Operai del Bene comune ricavano, da tale rivolta, un'occasione in più per servire, combattendole in modo elevato per costruire la meta generale. (Ma forse questa forma di lavoro "combattente" è solo una necessità locale e transitoria, che sembra imponente e gloriosa per la sua presenza quotidiana).
I semi del lavorare agiscono dunque in tutti i settori: sono semi annidati negli altri semi, di qualsiasi genere (…)”. (E. Savoini, *Semi 1995*, testo inedito).

“In verità il pensiero è infinito, e tutti i reami del Cosmo gli si rivelano.
Non ci sono limiti, quando è lo spirito che governa. Non è dunque prodigioso il pensiero, che tutto pervade e manifesta la bellezza del Cosmo? Sgorgato dal profondo dell’Universo, capace di rivelare ogni principio, il pensiero è l’essenza più infuocata dello spazio. Anche se non trova sbocco in Terra esso satura, nondimeno, tutto lo spazio con le sue emissioni creative. Le forme-pensiero rinvigoriscono tutti i propositi vitali, con il loro impulso igneo. Quando la vita è pervasa di pensiero la fonte del potere creativo è inesauribile. Pensare significa dunque costruire la vita. Pensare vuol dire manifestare forme viventi. La frontiera del pensiero non manca mai la sua meta, poiché esso è sovrano con il Fuoco eterno. Nessuno studia a dovere il pensiero, che apre le porte della grande facoltà edificante del Cosmo”. (*Mondo del Fuoco III § 150*, Collana Agni Yoga).

“Sicuramente il pensiero creativo finirà per rigenerare il mondo. Chi è re del pensiero crea l’evoluzione (…). Noi creiamo col pensiero (…). Ogni grande pensiero unisce alla Catena della Gerarchia. Così si crea l’evoluzione”. (*Agni Yoga* § 664, Collana Agni Yoga).

Il Pensiero è il potere realizzatore della Vita

*

6.5 Realizzare la sintesi tra le conoscenze

“La scienza exoterica moderna conosce la forma esteriore o aspetto materia, e la sua natura elettrica. Quella esoterica conosce la natura delle energie soggettive e delle qualità che influenzano e condizionano la forma. Quando le due saranno accostate fra loro con intelligenza, potremo sviluppare una psicologia più vera ed accurata, ed una nuova scienza della cultura umana. Allora l’opera di unificare l’uomo, l’uomo quale entità psichica e l’uomo quale anima condizionante, procederà rapidamente. (...) Conoscere i raggi e le loro tendenze ed energie porterà molta illuminazione a coloro che operano nei vari settori scientifici. Ogni scienza appartiene all’uno o all’altro dei raggi, ed ognuna di esse è letteralmente la luce gettata da un raggio in un campo specifico della manifestazione divina. I quattro regni della natura incarnano quattro Vite che appartengono ciascuna ad uno dei quattro raggi minori. L’Essere che è la vita del quarto regno, quello umano, (considerato come organismo a sé stante, così come la natura corporea o personalità di un uomo è un organismo distinto, separabile da lui quale anima), appartiene al quinto raggio. L’Essere che parimenti anima il terzo regno

animale, vibra al sesto raggio. L'Essere che è espressione e forza attiva dell'intero regno vegetale appartiene al quarto raggio". (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* I, p. 120-1, Collezione Lucis)

"La pagina dell'ESSERE sublime è l'ultima del Libro della Vita, anzi, è quella che segue l'ultima. Essa è l'unica che non viene scritta, ed è quella per cui lo si è scritto. Che il Libro sia custodito nel cuore, e non altrove, è chiaro, poiché solo il cuore è la biblioteca per eccellenza, è infinito come lo Spazio e la Vita, vive di infinito, e conosce l'ESSERE per cui si scrive. Questo è, fra l'altro, un grande Libro di memorie, che a poco a poco distillano saggezza, e il cuore le consulta con rapida sintesi infallibile. Grande simbolo, questo Libro dei Simboli, dei Moventi, delle qualità, delle azioni, delle vite!". (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 507, ed. Nuova era, 2003)

"Una città della scienza — ecco il sogno di tutti gli uomini illuminati. Nessuno può aver nulla da obiettare all'idea di una dimora di scienziati, che nella saggezza della pace comune portino alla luce la verità. Ciascuno di essi avrebbe a disposizione le attrezzature migliori. Pensate quali scoperte nascerebbero dalla concordia generale e dalla cooperazione fra tutti i rami della scienza! Nessuno direbbe che l'idea di una tale città sia un'utopia. Se solo ci fosse la buona volontà e si trovassero i mezzi! Ma se qualcuno dicesse che una Dimora di Conoscenza in realtà esiste, subito vi sarebbe un rigurgito di dubbi e dinieghi. Se poi alla parola scienza si aggiungesse la parola Fratellanza, si direbbe certamente che si tratta di una combinazione chimica impossibile. Ma chi dice che scienza e Fratellanza siano incompatibili?" (*Fratellanza* § 596, Collana Agni Yoga)

"(…) La scienza autentica vive di comunione fraterna." (*Fratellanza* § 597, Collana Agni Yoga)

*

7.5 Applicare l'ordine settenario delle Energie

"(…) nel corpo eterico dell'uomo si trovano sette centri principali di forza, che come distributori e batterie elettriche gli forniscono forza dinamica ed energia qualitativa; essi hanno precisi effetti sulla sua manifestazione fisica. Mediante la loro azione continua fanno emergere le sue qualità, le tendenze di raggio, e precisano chiaramente il suo livello evolutivo.
Questo "controllo della forma con un settenario di energie" (…) è una norma inviolabile tanto nel governo interiore del nostro universo e di questo particolare sistema solare, quanto del singolo uomo. Ad esempio, nel nostro sistema solare esistono sette pianeti sacri che corrispondono ai sette centri di forza dell'uomo.
L'insieme di sette sistemi solari cui il nostro appartiene, sono a loro volta i sette centri di energia di Colui Che altrove ho indicato come Colui Di Cui Nulla Si Può Dire". (A. A. Bailey, *Astrologia Esoterica* II, p. 11-12, Collezione Lucis)

"Le *Gerarchie di Creatori* utilizzano e si rispecchiano nell'ordine numerico per dar vita e origine alla *Manifestazione*.
Dai testi esoterici, nonché dall'osservazione attenta della Natura, si apprende che l'Ordine universale è ***settenario***: la radice o il Principio della manifestazione è *a base 7*." (Vedi art. TPS: L'Ordinamento della Manifestazione)

"Qual è la Legge unica dell'Universo? È questa: l'Universo è Uno. E qual è l'ordinanza dell'energia cosmica? È questa: l'energia ha infinite qualità, riconducibili a sette tipi principali (i sette Raggi). Il combinarsi della Legge e dell'ordinanza (o dell'ordinamento) esprime l'unità in modi innumerevoli." (E. Savoini, *Commenti a Infinito I* § 52, ed. Nuova era, 2003)

"Tutto è Divinità manifesta, tutto è espressione divina, tutto è consapevolezza sensibile e risposta all'ambiente, e quindi una forma d'espressione cosciente (…). I sette raggi sono la prima differenziazione della divina

triplicità Spirito-Coscienza-Forma, e provvedono l'intero campo d'espressione alla Divinità manifesta." (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* I, p. 17, Collezione Lucis)

"I sette raggi sono le incarnazioni di sette tipi di forza che ci mostrano le sette qualità del divino. Di conseguenza queste sette qualità hanno un settuplice effetto sulla materia e sulle forme in ogni parte dell'universo, ed anche una settemplice correlazione fra di loro." (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* II, p. 19, Collezione Lucis)

"Quando si comprenderà la vera natura dei sette raggi, e l'effetto che essi producono sull'umanità nell'esprimere i sette tipi di uomini, potremo accostarci con intelligenza maggiore al soggetto del dualismo umano. Comprenderemo meglio la natura delle forze che costituiscono l'una o l'altra di queste dualità. Questa è la vera scienza esoterica. La scienza delle sette qualità, o dei sette raggi, e del loro effetto sulle miriadi di forme che essi plasmano e cui infondono energia, è la futura via d'approccio al metodo corretto di educare e sviluppare la famiglia umana." (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* II, p. 120, Collezione Lucis)

"*Che il discepolo conosca la natura del suo Signore d'Amore. Sette gli aspetti dell'amore di Dio; sette i colori dell'Uno che si manifesta; settemplice l'opera; sette le energie e settemplice il Sentiero che riconduce al centro di pace. Che il discepolo viva nell'amore, ed ami nella vita*". (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* II, p. 40, Collezione Lucis)

***

6^ STELLA VERTICALE

1.6 Valorizzare la forza unificante della Verità

2.6 Connettere i Cuori al Mondo delle Idee

3.6 Trasmettere la luce della Sintesi

4.6 Assicurare la qualità etica degli scambi

5.6 Comunicare per vie sottili

6.6 Custodire la fiamma del Vero

7.6 Unificare le diverse prospettive in un sistema integrato

*

1.6 Valorizzare la forza unificante della Verità

"La vera unanimità è la libera determinazione in risposta ad una presentazione della verità il più vicino possibile alla realtà perfetta. Quindi, *è nell'enunciazione della verità che risiede la sicurezza per tutti gli uomini.* Ciò logicamente implica una presentazione profondamente spirituale dei fatti essenziali. Il principio di simultaneità è alleato a questo, poiché il mutuo riconoscimento di un identico avvicinamento alla verità, produce inevitabilmente un'azione all'unisono".
(A. A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova era II*, p. 238, Collezione Lucis)

"La Verità è (…) un diamante le cui infinite sfaccettature si colgono per gradi, a mano a mano che sviluppiamo la comprensione delle relazioni essenziali del cosmo, mettendo in comune il lavoro creativo e progettuale condotto in gruppo ordinato, ispirato al luminoso Modello dei mondi superiori." (E. Savoini, *Ricostruire il santuario della vita umana*, testo inedito, 1976)

"Il Fuoco, ossia la Vita, non è mai pari o uguale a se stesso: l'essenza è identica, la sostanza sempre mutevole. La Verità è una sola e sempre la medesima, ma assume qualità infinitamente variate proprio perché nessuna può manifestarla compiutamente". (E. Savoini, *Commenti a Infinito I*, p. 254, ed. Nuova era, 2003)

"Il compito dell'evoluzione consiste nel riconoscere, utilizzare, coordinare e dominare il tutto fino a quando il Sé (...) diviene attivamente consapevole d'ogni forma, d'ogni vibrazione, d'ogni pulsazione del non sé; allora, mediante il potere di adattare della mente, l'obiettivo del Sé sarà di trovare la verità, ossia quel centro nel cerchio della manifestazione, che è, per il Sé, il centro d'equilibrio e l'unico punto in cui il coordinamento sia perfetto. Allora il Sé può dissociarsi da tutti i veli, da tutti i contatti, da tutti i sensi." (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico*, p. 199, Collezione Lucis)

"Quando l'uomo scorge prontamente la verità in tutto ciò con cui viene in contatto e automaticamente sceglie il vero o il reale, impara allora la lezione dell'azione gioiosa e vede aprirsi dinanzi a sé il sentiero della beatitudine". (A. A. Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, p. 81, Collezione Lucis)

“Urusvati sa che la cultura è retaggio comune di tutti gli uomini. Quali che siano le differenze di linguaggio, fede e costumi, ogni atto di cultura è proprietà comune. L’unione culturale del mondo sarà il primo passo per trasformare la vita intera. Si obietterà che ogni popolo ha la sua. Ma non bisogna confonderla con i costumi. Si obietterà che esistono grandi divergenze di scrittura fra i vari paesi. Ma parlando di cultura non pensiamo agli alfabeti o agli stili espressivi, ma al senso e ai concetti. Confrontate le migliori creazioni dei vari popoli e vedrete che le idee-base sono comuni a tutti. Perciò affermiamo che nonostante le diversità esiste un’aspirazione unitaria internazionale.
(…) Il Pensatore voleva far capire ai discepoli che l’uomo irradia fin nei mondi lontani ed è cittadino di tutti i mondi”. (*Sovramundano II* § 373, Collana Agni Yoga)

“Abbiate il coraggio di custodire i misteri. Comprendete il grande dono d’amore all’unico Dio. Coltivate l’intuizione, per percepire la futura unità del genere umano. La sola salvezza sta nel volgere lo spirito alla luce della Verità”. (*Appello* § 2, Collana Agni Yoga)

“Non vi è religione superiore alla verità.” (Motto Teosofia)

La Verità è l’essenza del Volere divino

*

2.6 Connettere i Cuori al Mondo delle Idee

“È stato detto: “Il regno non è fatto dai governanti o dai sudditi, ma è creato dalle idee cosmiche. Costruiamo le nostre città, le nostre nazioni, i nostri mondi! Ma che tale pensiero venga dal cuore, poiché solo il pensiero nato dal cuore è vivo. Il cuore è il Magnete cosmico più grande. Tutte le energie cosmiche sono attratte dal cuore e il cuore le assimila. Il cuore manifesta nella vita tutte le aspirazioni. Il fuoco dello spazio è attratto dal cuore e l’intero processo cosmico risiede in questo principio. Pertanto il Cosmo si regge sull’attrazione del cuore. Solamente le energie fondate sul richiamo del cuore sono essenziali. Quindi la catena infinita della vita è forgiata dal cuore”. (Helena Roerich, *Lettere*, I, p. 7, ed. Cintamani, 2007)

“(…) si è affermato che, essendo le Idee una Comunione, il contatto con una di esse suscita echi, rispondenze e risonanze nella altre: un lieve tocco sulla corda di quell’energia scatena una tempesta armonica. Da ogni parte giungono sonorità che il cuore impara a riconoscere e interpretare. Oggi, posta in vibrazione la Comunione, ne raccogliamo gli echi, alcuni dei quali si sanno distinguere. Queste altre vibrazioni sembrano slegate, ossia non connesse da un filo logico, perciò si ascoltano nel cuore, ma non sono irrazionali”. (Enzio Savoini, Comunione, 2001)

“(...) quelle immagini di Verità che voi chiamate idee, reggono il karma del mondo (...) la verità non è un’astrazione relativa: è la comprensione delle leggi cosmiche per esperienza diretta (...).” (*Agni Yoga* § 122 e 156, Collana Agni Yoga)

“Nel Sistema solare, sette grandi Musici (i sette Luminari) compongono e suonano seguendo lo spartito generale e accostano fra loro Idee eterne a formare intervalli tonali viventi e assoluti. Tale visione dinamica, ma regolare, innovativa e creatrice, se accolta nel cuore, apre a poco a poco lo scrigno dei segreti del Cielo.” (E. Savoini, *L’uomo sul Pianeta e nel Cielo*, p. 5, ed. Nuova Era, 2020)

“Dato che l’Uomo ha il Cielo nel cuore, gli è possibile il contatto diretto con la verità di qualunque Idea o Formula, alfine di specchiarla nel mondo. Dato che i polmoni prendono vita dallo Spazio, egli può elaborarla in forme-pensiero viventi e disseminarle nell’ambiente. In misura minore, ma sempre proporzionale, ripete ciò

che fece il grande Ideatore che popolò d'Idee lo Spazio solare. Si tratta di un'opera d'altissima qualità, che richiede un livello di purezza mentale e un distacco oggi rarissimi, ma è una situazione pur sempre transitoria." (*Ibidem*, p. 179-180)

*

3.6 Trasmettere la luce della Sintesi

"(…) lo sforzo di spezzare l'isolamento e la separatività delle nazioni è così intenso che richiede l'unione delle energie di tre gruppi d'operatori, allo scopo di provocare gli effetti voluti. I sette gruppi d'azione sono dunque organizzati nel modo che segue:

1. Settore della politica ..... Primo, sesto e settimo raggio.
2. Settore della religione .... Secondo e quarto raggio.
3. Settore dell'educazione .. Terzo e quinto raggio.

Non dimenticate che, sebbene l'opera si svolga in tre campi dell'attività e del pensiero umano, il risultato netto è un solo impulso, diretto ad una sintesi e ad una rivelazione di tale splendore che ancora non posso precisarne i particolari. Il riconoscimento della sua verità dipende dallo sviluppo e dall'illuminazione interiori, e questo sviluppo è accelerato e condurrà ad un più facile riconoscimento di ciò che sta per accadere. Ricordate che la rivelazione raramente si produce nel modo previsto. Vi sarà un afflusso di luce sul genere umano che ne modificherà le condizioni di vita, ne muterà le idee sulle vicende mondiali, ed inaugurerà una nuova era contrassegnata dall'attitudine alla sintesi di gruppo ed alla cooperazione, e da nuove facoltà che riorienteranno la mente e le consentiranno di operare con uguale facilità in due direzioni. Essa potrà infatti volgersi all'esterno, al mondo delle forme manifeste, e all'interno, al mondo della sintesi, dell'unità e dello spirito. L'atteggiamento verso la vita muterà, e ne sarà testimonianza il miglioramento del senso dei valori, poiché la vita assumerà un significato finora ignoto, e sarà interpretata in modo che farà più ricca la nostra esperienza quotidiana. Tutti i veri operatori volgono ogni loro sforzo a tale scopo". (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* I, p. 178-9, Collezione Lucis)

"(…) in questi tempi c'è bisogno di sintesi. Ma la maggioranza non può accettarla né comprenderla, perché la sintesi, o illuminazione dello spirito, è il conseguimento più raro. La sintesi è l'accumulazione di molte energie che si sono cristallizzate durante innumerevoli vite di sacrificio. Ma sono molti quelli che lavorano con altruismo per la Luce?" (Helena Roerich, *Lettere, I,* p. 107, ed. Cintamani, 2007)

"L'atto creativo è felice quando l'operatore è immemore.
La vera cultura, fu detto, è ciò che resta quando tutto è stato dimenticato. Quando le leggi, le teorie, le norme, gli esempi, la storia, le dottrine, il passato intero sono totalmente assimilati nella coscienza (nel cuore), sì da aver perso i loro aspetti formali, allora il creatore non ha impacci e agisce libero e potente. Dispone di quell'essenza distillata e l'usa senza neppure pensarci". (E. Savoini, *Commenti a Infinito*, p. 152, ed. Nuova era, 2003).

*

4.6 Assicurare la qualità etica degli scambi

"*L'uomo è costituito come un micro-sistema solare*. Che lo sappia o no, che l'accetti o rifiuti, egli è fatto a immagine e somiglianza della grande Entità cosmica che gli diede i natali, della quale spartisce e subisce ogni fase e processo. Nell'uomo sono vivi e presenti sette Luminari, ossia sette centri maggiori, di valore psico-fisico, che reagiscono alle energie vitali che si rincorrono nello Spazio. Lo stato di conformità fra il micro e il macro sistema dice tutto d'ogni essere umano: livello evolutivo, servizio, maturazione, salute, destino, passato e futuro. È una verità, nota fin dai tempi più antichi mostra quanto l'uomo dipende dagli scambi d'energia

nell'ambito del Sistema solare, i quali muovono immense risorse vitali. Egli può credere di potersi appartare, e tentare di farlo, ma non può sfuggire al gioco delle parti e delle volontà cosmiche. Presto o tardi bisognerà riconoscere e accettare questa realtà, e partecipare volontariamente al gioco, favorendo, anziché ostacolare, le trasmissioni dei valori spaziali e i loro cicli". (E. Savoini, *Il Sistema solare nello Spazio*, p. 154, ed. Nuova Era, 2018)

"Scopriremo che virtù e vizio non sono sostanzialmente in rapporto con la capacità o incapacità di conformarsi alle leggi umane, bensì con l'atteggiamento che l'uomo assume di fronte a se stesso ed ai propri rapporti sociali con Dio e il prossimo. La virtù è la manifestazione, nell'uomo, dello spirito di cooperazione con i propri fratelli, spirito di cooperazione che richiede altruismo, comprensione e totale oblio di se stessi. Il vizio ne è la negazione. Virtù e vizio significano in realtà semplicemente perfezione e imperfezione, conformità al modello divino di fratellanza, o incapacità di adeguarvisi. I modelli di vita sono mutevoli, e cambiano col progredire dell'uomo verso la divinità. Variano inoltre con il destino del singolo, secondo l'epoca, l'età, l'indole e l'ambiente, ed anche secondo il grado di evoluzione conseguito". (A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica* I, p. 284, Collezione Lucis)

"L'evoluzione realizza il bene. Che ciascuno pensi cos'è il bene. Dapprima sbaglierà, scambiando per buona volontà l'eccesso d'egoismo, ma se approfondirà il pensiero scoprirà in sé le vere faville del Bene comune. Noi non pretendiamo termini e filosofie complessi. L'evoluzione è semplice e armoniosa nella sua bellezza commensurata. Si lavora per il Bene comune, sapendo che ogni sforzo sincero è un contributo positivo. Così s'impara la benevolenza". (*Sovramundano III* § 515, Collana Agni Yoga)

*

5.6 Comunicare per vie sottili

Se si vuole trionfare sull'illusione dell'isolamento, della separatività e dell'ignoranza, occorre *valorizzare la forza unificante della vera Comunicazione*:

"(...) il parlare è in grandissima parte un modo di comunicare sui livelli fisici; sui livelli più sottili su cui sta il lavoratore, e nelle sue comunicazioni con i compagni di lavoro ed i collaboratori prescelti, avrà una parte sempre minore. La percezione intuitiva e la reciproca azione telepatica distingueranno i rapporti tra aspiranti e discepoli, e quando questo vada unito alla piena fiducia, alla simpatia ed allo sforzo comune per il piano, si avrà una formazione in cui il Maestro potrà lavorare ed attraverso la quale potrà riversare la Sua forza". (A. A. Bailey, *Trattato del Fuoco Cosmico*, p. 978, Collezione Lucis)

"LA NATURA SPERIMENTALE DEI GRUPPI.
Ho detto che questi gruppi costituiscono un esperimento. È di natura quadruplice, e a titolo di chiarimento posso riassumerlo brevemente come segue:
I. *Fondare o istituire punti focali* nella famiglia umana per diffondere determinate energie in tutti gli uomini. Queste energie sono dieci.
II. *Inaugurare nuove tecniche di lavoro e nuovi modi di comunicare.* Le ultime tre parole racchiudono il nocciolo della questione. Questi gruppi sono destinati a facilitare i rapporti reciproci o la comunicazione nel modo seguente:
1. Tentando di agevolare le comunicazioni fra individui in modo da far conoscere i metodi e le regole che permettono di trascendere il linguaggio e usare nuove vie di scambio.
La comunicazione infine avverrà:
a. Da anima ad anima, sui livelli superiori del piano mentale. Comporta un allineamento perfetto, o completa unificazione fra anima, mente e cervello.

b. Da mente a mente, sui livelli inferiori del piano mentale. Comporta la totale integrazione della personalità o sé inferiore, ossia l'unificazione fra mente e cervello.
Gli studenti rammentino la distinzione fra questi due contatti, tenendo presente che quello superiore non include necessariamente il minore. La comunicazione telepatica fra i diversi aspetti dell'uomo è perfettamente possibile a vari gradi di sviluppo.

2. I gruppi tenderanno a stabilire una comunicazione fra il piano dell'illuminazione e della ragione pura (il buddhico) e quello dell'illusione, che è l'astrale. Non si dimentichi che il nostro gran compito è di disperdere l'illusione del mondo riversando illuminazione o luce. Quando vi sarà un numero sufficiente di gruppi intenti a realizzare quest'obiettivo, sul piano fisico si disporrà dei canali di comunicazione che fungono da mediatori fra il mondo della luce e quello dell'illusione. Essi trasmetteranno l'energia capace di distruggere maya, o l'illusione esistente, e disperdere le antichissime forme-pensiero. Per loro mezzo la luce e la pace illumineranno il piano astrale dissipando la natura illusoria della sua vita.

3. Altri gruppi trasmetteranno un altro tipo d'energia producendo un altro genere di rapporto e comunicazione. Essi opereranno nel senso di guarire le personalità in tutti i loro aspetti. Si tratta dell'intelligente trasmissione d'energia alle varie parti della natura mentale, astrale e fisica dell'essere umano, mediante la giusta circolazione e organizzazione della forza. (…)

4. Altri gruppi trasmetteranno due aspetti dell'energia divina: conoscenza e saggezza.
Aspetti che sono da intendersi in termini d'energia. Essi si dedicheranno a educare le masse, in diretta mediazione fra la mente superiore e l'inferiore, e a costruire l'antahkarana; loro compito è di collegare i tre punti importanti del piano mentale: mente superiore, anima e mente inferiore, per costruire un antahkarana di gruppo fra il regno delle anime e il mondo degli uomini". (A. A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova era II*, p. 188-189, Collezione Lucis)

"Come sapete, un Ashram include in se stesso discepoli e iniziati a tutti i punti dello sviluppo evolutivo e di tutti i gradi; essi lavorano tutti insieme in perfetto unisono e tuttavia — *all'interno* dei loro ranghi differenziati, perché ogni rango sta da solo e tuttavia è unito con tutti gli altri — essi hanno il loro proprio rapporto stabilito, il loro scambio telepatico codificato ed una segretezza ed un silenzio occulto condivisi che proteggono i segreti e le conoscenze di un grado dagli altri e da quelli che non sono pronti". (A. A. Bailey, *Raggi e Iniziazioni*, p. 346, Collezione Lucis)

"Il cosmo proclama che la vita pulsa in tutti gli atomi e muove le manifestazioni evolutive, non solo nei fenomeni organici, ma in qualsiasi manifestazione. Proclama la psiche. La psico-dinamica dello spirito è alla base dell'essere. La psico-visione è alla base della vista. La concezione psico-spirituale dell'universo garantisce la facoltà creativa nell'infinita vita cosmica. In qualsiasi manifestazione degli organismi spaziali cercate non solo l'impulso, ma anche l'attrazione della psiche dell'atomo. Allora riuscirete a vedere non un solo mondo, ma tutti gli innumerevoli mondi dell'universo. Capirete il significato di tutti i mondi che vi circondano, e dell'intelligenza suprema. Le cellule sono esempio non solo del processo di crescita, ma anche della psico-dinamica diffusa nell'universo. Anche l'uomo e la sua progenie lo dimostrano. Quando coloro che ne riconoscono il principio capiranno che per continuare a riprodursi e per generare la sesta razza l'umanità deve necessariamente apprendere la psico-dinamica, si avrà libero accesso all'energia cosmica. Vita e moto, quali principi affermati, comportano l'idea di rinnovamento e successione, che conducono all'infinito.
La morte dell'organismo appare come una sorta di reazione chimica, ma l'uomo che uccida la propria vita psichica, spirituale e di coscienza si schiera con i palesi distruttori del processo creativo universale. Le ali dell'esistenza nella psiche sono immensurabili e portano i fuochi manifesti direttamente nel cuore del sole." (*Infinito I* § 64, Collana Agni Yoga)

"*La trasmissione della Verità, cioè il comunicare, avviene nel silenzio.*
Il silenzio è il campo del comunicare, e bisogna conoscerlo e amarlo.
La nuova Cultura scaturisce dal silenzio, come da una fonte segreta.

Dal silenzio, che è creativo, sgorgano le leggi universali, cioè le verità della vita.
Nel silenzio non si odono suoni, perciò si contempla la visione.
La nuova Cultura rispetta e pratica il silenzio come mezzo di conoscenza e trasmissione del vero.
La Verità è regolare per essenza; il comunicare deve dunque essere ordinato.

La Verità si trasmette dovunque e a chiunque, ma viene recepita soltanto dal suolo fertile e dai cuori educati.
La nuova Cultura difende la purezza dello Spazio, che è bene comune.
La Verità è il programma comune del nuovo Pensiero.
La Verità è la simmetria della nuova Cultura. Sgorga dal Cielo e si specchia nelle cose.
Il nuovo comunicare è un'energia operativa che costruisce nei cuori umani la nuova Cultura.
Nuova Cultura significa libera unione interiore di tutti gli uomini.
Collaborazione rituale: ecco il metodo per seminare e produrre la nuova Cultura." (E. Savoini, *Semi 1994*, *Seme 6.1 e 6.5*, testo inedito)

*

6.6 Custodire la fiamma del Vero

Scopo e oggetto del comunicare è la Verità

"Per molte ragioni nelle vicende umane la verità viene molto sovente tenuta segreta, e quasi sempre tali ragioni sono perverse. (…) La verità però, che è luce, non può restare nascosta o imprigionata, in quanto essenza e scopo del comunicare, che è un'attività divina. (…) È bene dunque riflettere per scoprire il valore pervasivo della verità, che, come molti ripetono senza crederlo, "viene sempre a galla". Rivelare e diffondere la verità sono grandi atti di servizio. Essa offende solo chi vorrebbe nasconderla, è pericolosa solo per chi ha ragione di temerla. È un fuoco che brucia, ma per purificare, non per incenerire. Portare la verità, ovvero comunicarla, esige cautela. Nessuno è talmente vero da poterlo fare in pienezza, ma solo in misura ridotta, commensurata alla propria purezza. E ciò vale anche per chi la riceve e se ne fa portatore a sua volta. Perciò il comunicare è un servizio rischioso, come molti hanno dovuto apprendere, e bisogna imparare a schermare la luce potente del vero senza cadere nella falsità e nell'ipocrisia. Sembra un'azione contraddittoria: non lo è. La divina virtù del vero può essere velata o attenuata senza deformarlo, e sempre e solo per il bene di chi lo riceve. Inoltre il comunicare, se inteso come servizio, sovente è simile a un combattimento, a una lotta che il senso del verbo di per sé, non rivela. Comunicare sembra facile e spontaneo, ma è tutt'altro. Chiunque porta o trasmette una dose anche minima di verità deve sapere (se ne accorge presto) che ciò lo espone a seri pericoli, poiché nulla infuria altrettanto il nemico. Ne discende che il portatore di verità è costretto a comportarsi in modo esteriormente simile a quello di chi invece l'avversa, ma per opposte ragioni. Non inganna, ma la necessaria cautela lo fa reticente. Agisce per comunicare, ma serba il segreto; e sovente espone il vero sotto spoglie tali da celarlo all'oppositore senza privarne chi ne è degno. Comunicare è un'arte bellica." (E. Savoini, *Semi 1995*, testo inedito)

"Quando leggiamo del grande fuoco creativo — che dà la vita — proviamo a risvegliare in noi il fuoco che riscalda i nostri cuori. Facciamo come i monaci antichi che, dopo aver acceso il fuoco, dovevano mantenerlo vivo perfino a rischio della morte. Custodire il fuoco, in questo senso, rappresenta un grande simbolo, poiché l'estinguersi della fiamma dello spirito porta alla morte dell'anima. Il fuoco del cuore ci protegge dagli indugi o dagli errori, e anche da tutte le paure, perché illumina la coscienza risvegliando il fuoco della conoscenza-diretta". (Helena Roerich, *Lettere, I*, p. 65, ed. Cintamani, 2007)

"(…) la Verità, essendo la vita stessa, non brucia nel fuoco né affonda nell'acqua. Perciò l'Insegnamento — Fonte di Vita — non può essere calpestato dalle transitorie moltitudini che appartengono alle tenebre. … In verità, un inesauribile Calice d'Oriente è preservato nella Fortezza invisibile, e nessuna goccia ne verrà mai

versata inutilmente. Gli eterni Guardiani sanno quando e quante gocce devono essere versate per purificare la coscienza dell'umanità". (Helena Roerich, *Lettere, II,* p. 148, ed. Cintamani, 2007)

"(...) l'Infinito è un Ordine, il più perfetto, il supremo, ed è la verità stessa. È l'Ottava cosmica, quel maestoso intervallo che unisce l'uno al due." (E. Savoini, *Commenti a Infinito*, p. 56, ed. Nuova era, 2003)

*

7.6 Unificare le diverse prospettive in un sistema integrato

"Il potere organizzante è quell'energia che compone parti o settori distinti e dissimili in un solo organismo vivente: in questo senso è magico. Non è creativo, poiché le singole parti nascono da altre fonti, eppure dà vita a entità molto complesse, come un uomo, come un Sistema solare. Dal molteplice risale all'unità. Così garantisce il successo finale dell'Opera evolutiva, che riconduce all'origine. Il settimo potere è necessario per aderire alla Comunione, che non impone uguaglianza, ma unità. Ne segue che l'unione psichica dei popoli umani non è da cercare nell'uniformità, che è un malanno, ma nella partecipazione concorde e dissimile al Lavoro comune". (E. Savoini, Comunione, 2001)

"Il lavoro della Gerarchia è un tutto integrato; ciascun Ashram nella Gerarchia è dedicato a questo tutto e a quel suo aspetto particolare che può essere portato avanti nel migliore dei modi dai suoi membri di ogni grado, i discepoli che si preparano per un'iniziazione o per l'altra. Per assicurarsi che il lavoro proceda come sì desidera, è necessario… che il discepolo individuale o l'iniziato, riceva l'istruzione o le direttive sullo sviluppo del carattere e sugli atteggiamenti della personalità". (A. A. Bailey, *Il discepolato nella Nuova era II*, p. 676, Collezione Lucis)

"Il Sistema, così come ogni sua singola Stella, è un gruppo e questo termine, come si sa, va inteso in modo molto profondo, che è ben diverso da quello solitamente usato. Senza voler entrare in troppi dettagli, si chiama "gruppo" un insieme umano strutturato per funzioni, dotato di grande coesione per i suoi molteplici legami interiori fra i Vertici o funzionari, e alla continua ricerca di una collaborazione sempre più armoniosa sia nel proprio seno che nei riguardi dell'ambiente. L'insieme delle sue Regole gli consente di costruire per gradi sia se medesimo che le sue opere." (E. Savoini, *Le Mete lontane*, ed. Nuova Era, 2017)

"L'energia (...) che è (...) alla base dell'intero, (...) si potrebbe chiamarla integrità o integrazione, significando in tal modo la virtù vitale di risalire dal separato e diverso alla superiore entità dell'uno, restituendo senso e ordine a ogni parte…". (E. Savoini, *Il Sistema e le sette Stelle di Vertice*, scritto inedito, 1989)

L'integrità è l'inviolabile unitarietà

***

7^ STELLA VERTICALE

1.7 Ordinare i presidi vitali della nuova Cultura

2.7 Integrare il Gruppo mondiale dei Servitori

3.7 Ritmare le attività umane secondo i Cicli celesti

4.7 Conformare i canoni umani a quelli gerarchici

5.7 Organizzare la nuova Civiltà planetaria

6.7 Garantire la Fratellanza internazionale

7.7 Irradiare l'ordinamento della nuova Cultura

*

1.7 Ordinare i presidi vitali della nuova Cultura

"Bisogna raccogliere i punti focali della vita: in tal modo si accumula quella cosa che si chiama cultura. La cultura non si crea all'istante, così come quei centri vitali non compaiono d'un tratto, come proiettili. Quindi le manifestazioni della vita devono essere accordate fra loro, come strumenti di un'orchestra…" (*Gerarchia* § 226, Collana Agni Yoga).

"La cooperazione coordinata verso un Proposito comune è di fatto possibile se un *Gruppo di centri* è dotato di struttura e orientamento. E la struttura a sette funzioni è quella indicata dalla Saggezza di ogni tradizione per ogni essere dotato di coscienza: "si conquista lo Spazio con un sistema a sette centri". (Da art. TPS: Organizzarsi a Stelle)

"Organizzare significa porre in comune tutte le risorse umane. L'organizzare amministra, riunisce, distribuisce il tesoro della cultura, antica e nuova. Nulla appartiene a nessuno. Tutto è di tutti. Questo è organizzare. La Cultura è sempre una comunione spirituale organizzata. L'organizzare detta le leggi della vita associata che fiorisce sotto il suo imperio liberatore. La forza della nuova Cultura organizzata sta nel riconoscere e imitare la struttura settenaria universale. Tutto parte dall'Unità, si palesa nel settenario e ritorna all'Unità. E lo Spazio ne contiene il processo. (E. Savoini, *Semi '94*, scritto inedito)

"Il metodo universale seguito dall'Ordine spirituale per accamparsi nello Spazio con il suo potere liberatore è dunque la costituzione di un sistema di centri, che lo dirigono per elevarne la qualità e migliorarne la luce. (…) la storia della nascita, della crescita e del tramonto dei grandi centri di cultura e civiltà umana è inseparabile da quella dell'Ordine manifesto." (E. Savoini, *L'Ordine*, scritto inedito, 1987, riletto 2001)

*

2.7 Integrare il Gruppo mondiale dei Servitori

"Quel che conta per la Gerarchia nell'attività degli Ashram è lo stabilirsi soggettivo di collaborazione e

rapporti di gruppi talmente potenti che ne nasca l'embrione dell'unità del mondo. (…) gruppi capaci di lavorare come unità, con un unico ideale, le personalità assorbite dallo slancio avanti, con un ritmo unico e dove l'unità è così saldamente stabilita che nulla può generarvi le caratteristiche esclusivamente umane di separazione, o d'isolamento personale e di ricerca egoistica, che è nuovo". (A. A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova era I*, p. 22, Collezione Lucis)

"Nel gran corpo dell'umanità certe aree vibrano all'unisono e attirano a sé anime di una certa qualità e nota fondamentale; c'è un rapporto magnetico reciproco fra i paesi (territori) e le nazioni che li occupano. Non è una questione arbitraria ma dovuta ad un rapporto magnetico. C'è anche un'interazione vibratoria per la grande Legge d'Attrazione e Repulsione, che molto s'impone nei rapporti fra le nazioni". (A. A. Bailey, *Il destino delle nazioni,* p. 72, Collezione Lucis)

"Vi sono perciò (parlando in termini di sforzo spirituale) i seguenti gruppi, sparsi in tutto il mondo, il cui intento unito è di liberare l'umanità:

1. Gli uomini e le donne di buona volontà.
2. Gli idealisti e i sognatori, che hanno la visione del mondo futuro.
3. Le persone di mentalità spirituale, che chiamiamo gli aspiranti del mondo.
4. I discepoli in tutto il pianeta.
5. I Membri della Gerarchia spirituale del pianeta, sia in incarnazione che fuori incarnazione.
6. I Custodi della Volontà o Proposito di Dio, che si tengono pronti a Shamballa e ascoltano la richiesta di soccorso che sale dall'umanità
7. Certe grandi Energie d'importanza extraplanetaria, pronte a intervenire quando l'invocazione spirituale dell'umanità raggiungerà l'intensità dell'evocazione.

Il problema è di come fondere e unire i primi cinque gruppi in modo che l'appello spirituale possa esprimere una richiesta di gruppo integrata e unita. Soltanto una tale richiesta congiunta che concentri "l'intento unito" del genere umano sarà sufficiente per evocare una risposta extraplanetaria.
Gran parte del compito d'unificazione è nelle mani di due gruppi: la Gerarchia planetaria e il nuovo gruppo di servitori del mondo." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 392, Collezione Lucis)

"(...) il Gruppo sta e guarda lontano. È un Discepolo, impara e agisce. Realizza sempre meglio che il suo lavoro impersonale e soggettivo è un vero contributo al Bene comune, nato secondo le necessità dell'epoca. Ha ben compreso che non si tratta di ripristinare vecchie usanze ormai logore, ma di inventare nuove misure. Sa che il silenzio è un potere, e getta tutte le sue risorse interiori nell'opera comune". (E. Savoini, *Semi '96*, in "*Un Nuovo Modello di Spazio"*, ed. Nuova Era, 2021)

"Lo studio della progressione dell'energia collettiva dimostra che l'unione non è solo un concetto morale, ma una poderosa forza motrice. Se Noi ripetiamo l'invito all'unione è perché vogliamo inculcare la coscienza di quella grande forza di cui ogni uomo dispone. (…) Quando invito all'unione, dunque, penso a una vera e propria forza…" (*AUM* § 377, Collana Agni Yoga)

*

3.7 Ritmare le attività umane secondo i Cicli celesti

"Si pensa (…) che le leggi, o ritmi, solari e planetari governano e dirigono, nonostante il diffuso legiferare umano. *Adeguarsi ai ritmi del ciclo significa rispettarne le leggi ed esserne portatore.* Se s'approssima a questo stato ideale, l'uomo culmina e splende." (Vedi art. TPS: Organizzare la Civiltà futura)

"(…) ne discende l'assoluta necessità di conformare l'azione al ciclo, il che è (…) una scienza armonica applicata alla vita. Compiere azioni giuste nel "tempo" giusto; suddividere l'azione nelle sue qualità fondamentali – inizio, culmine, raccolto, preparazione – e conformarle ai cicli esterni, solari e cosmici. Dare ritmo alle azioni, e adeguarle al tempo e al luogo. Sono concetti che avranno lungo e luminoso avvenire nella storia dell'umanità, e contengono un'etica vivente, che in sé assomma la venerazione per il bello, la religiosa osservanza delle leggi dell'universo, l'uso scientifico del ritmo armonico… l'ora è conforme; ma vivono sempre nel cuore di ciascuno, che li emana nello Spazio." (Estratti dal testo inedito di *Armonica*, 1980, di E. Savoini, traduzione commentata dell'opera "Lehrbuch der Harmonie", ed. Occident Verlag – Zurich, 1950 di H. Kaiser). (Vedi art. TPS: Ascoltare il ritmo spaziale)

"Per aderire al lavoro in comune bisogna aver appreso che la libertà è un bene inalienabile: solo con un tale reciproco rispetto si perviene al lavoro armonico — in altri termini, al bene attivo… la forza coordinata collettiva decuplica le energie. Anche con piccoli nuclei è dunque possibile lanciare i modelli del progresso mondiale". (*Mondo del Fuoco I* § 288, Collana Agni Yoga)

*

4.7 Conformare i canoni umani a quelli gerarchici

"(…) il canone universale (…) è misura comune di tutte le coscienze. È un concetto grandioso, di portata illimitata, che introduce direttamente nel campo magico e creativo dell'armonia, vale a dire dei giusti rapporti, formali, psichici e spirituali." (E. Savoini, *Commenti a Infinito II* § 273-274, ed. Nuova era, 2003)

"Quando l'uomo (che inconsciamente ama il Cielo) avrà finalmente capito che il Creativo è il Cielo stesso, saprà conformare a quel volere superiore il proprio arbitrio, con beneficio immenso per tutta la vita planetaria e sua medesima." (E. Savoini, *Il Cielo in noi*, 1991, riletto 2001, in "*Un Nuovo Modello di Spazio*", ed. Nuova Era, 2021)

"L'intero potere dello spirito sta nella comprensione cosmica. Tutte le formule applicate vi si devono conformare. Essa sola dona capacità creativa allo spirito. La commensura fra azione e bellezza è l'unica formula di vita. Le fasi migliori del processo evolutivo si potranno realizzare solo se in commensura con la bellezza. Lo spirito deve aspirare a questo grande principio." (*Infinito II* § 368, Collana Agni Yoga)

"(…) Le basi incrollabili della Fratellanza sono commensura e devozione. ImitateCi: chiunque può vivere secondo i Nostri canoni. (…) Ricordate dunque la commensura, senza la quale potreste formarvi un concetto sbagliato sia della Fratellanza che del rapporto con il Maestro. Di solito non piace essere chiamato allievo, ma fra Noi è un appellativo onorevole. Qualunque Maestro è sempre un discepolo, e qui sta il massimo della commensura. (…)". (*Sovramundano I* § 47, Collana Agni Yoga)

"Quale sarà il nostro Canone,
la misura fondamentale?
Quale suprema unità di misura regolerà il nostro lavoro?
Che questo Canone sia l'Infinito
Che questo Canone sia il Punto".
(E. Savoini, *Ricostruire il santuario della vita umana*, testo inedito, 1976)

Il Canone è il Principio armonizzante.

*

5.7 Organizzare la nuova Civiltà planetaria

Se si vuole organizzare la nuova Civiltà planetaria occorrerà riconoscere l'Unità essenziale del Tutto:

Base e scopo dell'Organizzare è l'Unità

"(…) tra la Gerarchia e l'umanità si tracciano, oggi, le linee fondamentali della nuova civiltà planetaria: quando i tempi saranno maturi essa apparirà in veste oggettiva, multiforme, ma comune a tutto il genere umano". (E. Savoini, *Il gruppo a Stella - Ipotesi*, p. 57, ed. Nuova era, 2016)

"Il potere dell'impatto spirituale della Gerarchia (focalizzato tramite il Cristo e i discepoli attivi) sarà così grande, che lo stabilire giusti rapporti apparirà così evidentemente utile e naturale da assestare rapidamente la situazione mondiale e iniziare la nuova era di buona volontà e di pace. Ciò renderà possibile una nuova cultura ed una nuova civiltà. (...) La cultura in ogni dato periodo non è che il riflesso della capacità creativa e del grado di espansione di coscienza dei suoi iniziati, i quali sanno di esserlo e di essere in diretto rapporto con la Gerarchia. Attualmente non usiamo i termini civiltà e cultura nel loro senso esatto. La civiltà è il riflesso nelle moltitudini umane di un particolare influsso ciclico che conduce ad una iniziazione. La cultura è esotericamente connessa con coloro i quali, in ogni civiltà, penetrano in modo specifico, esatto e cosciente, mediante sforzo volontario, nelle sfere interiori d'attività di pensiero che chiamiamo mondo creativo. La civiltà esterna è dovuta a quelle sfere. (A. A. Bailey, *Il Ritorno del Cristo*, p. 11, 129, Collezione Lucis)

"(...) la nuova cultura per i pochi, e la nuova civiltà per i molti (...). L'era nuova, con la sua civiltà e cultura, sarà manifestata dalla collaborazione dei molti bene intenzionati, che sempre meglio rispondono al bene generale e non a quello del singolo: sono idealisti ma pratici, influenzati dal modello delle cose avvenire, sono i discepoli, guidati e istruiti dalla Gerarchia che tutto dirige." (A. A. Bailey, *Il Destino delle Nazioni*, p. 11, 31, Collezione Lucis)

"Ora è venuto il momento in cui esiste un numero sufficiente di persone le quali, avendo fatto degli accostamenti religiosi e mentali un fattore in qualche misura definito nella loro coscienza, ed avendo stabilito un contatto sufficiente con l'anima in modo da poter cominciare a toccare il mondo delle idee (sui livelli di coscienza intuitivi), possono usare una nuova tecnica. Insieme e come gruppo possono stabilire gli ideali e sviluppare le tecniche e i metodi delle nuove scuole di pensiero che determineranno la nuova cultura; insieme e come gruppo potranno portare queste idee e questi ideali nella coscienza delle masse affinché scuole di pensiero e religioni mondiali possano fondersi per far sorgere la nuova civiltà. (...) Una civiltà è l'espressione del livello di coscienza della massa, in quanto la coscienza si manifesta come consapevolezza, aggiustamenti sul piano fisico, relazioni e metodi di vita. Una cultura è l'espressione di significati intellettualmente e vitalmente mentali e lo stato di coscienza dei membri della razza che sono polarizzati mentalmente, della intellighenzia o di quelli che costituiscono il collegamento tra il mondo interiore della vita dell'anima e quello esteriore dei fenomeni tangibili. In queste parole è definita in modo conciso la raison d'être del piano mentale. La sua funzione a questo riguardo sarà compresa sempre meglio nei prossimi decenni.

Le masse sono negative rispetto al piano del desiderio e del sentimento, e la civiltà di qualsiasi epoca è in gran parte l'esteriorizzazione di quel particolare livello di coscienza. L'intellighenzia è positiva ed il suo orientamento mentale positivo produce la cultura del suo tempo o della sua razza o comunità. Perciò nella famiglia umana abbiamo:

Masse..... Negative..... Rispondono al desiderio .... Civiltà

Intellettuali ... Positivi..... Rispondono alla mente..... Cultura

Avete qui i due poli che distinguono la razza, ed è grazie all'interazione fra di essi che l'attività, il progresso e lo sviluppo umani sono generati e portati avanti." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 29-30, 32, Collezione Lucis)

"Nell'Infinito, ovvero nella Realtà, nulla esiste di separato. (…) A partire dal basso e dal molteplice [il settimo servizio] risale all'altissimo e ricompone l'unità suprema; non con la violenza della conquista, ma semplicemente con l'organizzare e ordinare ciò che esiste di comune fra le cose che appaiono separate e distinte. Il sesto servizio, comunicando, trasmette la verità comune; il settimo la sancisce con l'ordinamento gerarchico "super partes". Il suo massimo potere riunisce insomma la sostanza all'essenza. La sua natura è ordine ordinato, e va per gradi; nondimeno il suo effetto è sempre totale, poiché agisce su tutti i piani nello stesso tempo, mostrando che ciò che si chiama livello non è una separazione, ma un grado di comunione. Nessun livello è chiuso o precluso, ma tutti sono aperti e accoglienti. Una coralità maestosa e solenne, portatrice di gioia, sale dalla Terra al Cielo, sempre più chiara e sonora: I molti sono l'Uno." (Sintesi elaborata sui *Semi 1994-1995*, testi inediti di E. Savoini)

*

6.7 Garantire la Fratellanza internazionale

"*L'umanità stessa deve essere lo scopo dell'interesse e dello sforzo, e non una nazione o un impero particolari*. Tutto questo deve essere realizzato in modo pratico e realistico, staccato da sogni chimerici, mistici e non pratici, e tutto quello che si fa deve essere basato su un unico riconoscimento pratico: la fratellanza umana che si esprime nelle giuste relazioni umane." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 376, Collezione Lucis)

"Un giorno saremo tutti liberi. L'odio razziale scomparirà; la cittadinanza avrà il suo peso, ma l'umanità nel suo insieme sarà prevalente. Confini e territori avranno il posto che meritano nel pensiero umano ma la buona volontà e la comprensione internazionale conteranno di più. Differenze religiose e antipatie settarie devono alla fine dileguarsi e finalmente riconosceremo "Un Dio e un Padre per tutti, sopra tutto, in tutto e in ciascuno". Questi non sono sogni inutili e visionari. Sono fatti che lentamente affiorano. Emergeranno più rapidi quando i giusti processi educativi avranno preparato le prossime generazioni; quando le chiese si sveglieranno alla realtà del Cristo - non alle interpretazioni teologiche - quando il denaro e i prodotti della terra saranno considerati beni da condividere. Solo allora questi problemi critici internazionali assumeranno la giusta collocazione ed il mondo avanzerà, in pace e sicurezza, verso la nuova cultura e la futura civiltà." (A. A. Bailey, *Autobiografia incompiuta*, Collezione Lucis)

"*L'unità e i giusti rapporti umani — individuali, comunitari, nazionali e internazionali — possono essere realizzati con l'azione concorde degli uomini di buona volontà di tutti i paesi*.
Bisogna trovarli e organizzarli, scoprendone l'effettiva potenza numerica. Devono comporre un gruppo mondiale che sostenga i giusti rapporti ed educhi il pubblico alla buona volontà. In tal modo creeranno una pubblica opinione così potente e così attiva a sostegno del benessere comune, che capi, uomini di stato, d'affari e di chiesa saranno obbligati ad ascoltare e rispettare. In modo costante e regolare, si dovrà insegnare alle masse l'idea internazionale e l'unità del mondo, sorretta dalla buona volontà e dalla collaborazione di tutte le parti". (A. A. Bailey, *I problemi dell'umanità*, p. 178, Collezione Lucis)

"L'Insegnamento ci dice che l'Umanità in quanto Centro planetario è un'*Unità collettiva* costituita da ed organizzata in 7 principali razze e tipi umani, e molti gruppi etnici e popoli: queste parti o organi del quarto regno umano sono spinti dalla Legge di Evoluzione, nonostante la separatività prevalente, a relazionarsi gli uni con gli altri, attraverso *sistemi sempre più comprensivi nella direzione di una globalità organica*. (…) ci muoviamo – lentamente, anche se il passo sta accelerando – verso l'ideale dei *retti rapporti umani*, per

realizzare la principale Idea acquariana, la Fratellanza". (A. A. Bailey, *Il Destino delle Nazioni,* p. 9-10, Collezione Lucis)

"I tipi nazionali, i singoli interessi nazionali, le culture e le civiltà nazionali esistono fianco a fianco, ma invece di essere considerati contributi ad un solo tutto integrato, sono stati zelantemente posti in concorrenza e considerati come prerogative particolari e distintive di una nazione, ed esistenti unicamente per il bene di quella nazione. In futuro dovrà essere messo in risalto e sviluppato il fattore di contributo, e al bene di una sola nazione o di un solo gruppo di nazioni si dovrà sostituire il bene dell'intera famiglia di nazioni. Educare il pubblico a quest'ideale non richiede alcuna perdita d'identità nazionale o di cultura individuale." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 372-373, Collezione Lucis)

"La scintilla dell'Infinito deve esprimersi in ogni cosa, così qualsiasi concetto deve includere il presupposto del proprio infinito sviluppo. Si possono distinguere intere serie di concetti che si succedono l'un l'altro. L'amicizia e la cooperazione non possono essere l'ultima spiaggia. Fra esse e il Mondo sottile deve esistere ancora qualcos'altro, partecipe di entrambe le sfere: la Fratellanza. Non si potrebbe nominare un'idea maggiore, nessun'altra che meglio coroni le relazioni umane e corrisponda all'essenza del Mondo sottile e del Fuoco. Perciò essa è triplice: come un ponte, collega tre mondi. Sarebbe impossibile pensare un contatto fra il fisico e l'infuocato, senza l'idea di Fratellanza che ne rende possibile la confluenza." (*Fratellanza* § 8, Collana Agni Yoga)

*

7.7 Irradiare l'ordinamento della nuova Cultura

"L'Umanità deve imparare a procedere *a immagine e somiglianza* dell'Ordine celeste. Il Nuovo Servitore non può che seguire e irradiare il Modello solare. In ciò sta la sua liberazione. Relativamente ad un Gruppo umano che intende imitare ed *essere* il riflesso vivente del Cielo, tutto questo si chiama "*Ritualità della Vita di Gruppo*", ossia:

- l'ordinamento interno delle parti di un Gruppo secondo i Ritmi e i rapporti sonori e spaziali (…)
- la celebrazione comune e nella meditazione quotidiana dei Riti planetari e solari (…).

Ecco il tentativo di un Gruppo solare di esprimere in Terra le *qualità* della Vita e dello Spazio, alzando gli occhi al Cielo. Così, con la potenza dell'armonia, si procede "a respiro unito e ritmo unificato" con il Maestro nel cuore.
Il Cielo è in noi e noi siamo il Cielo." (Dal doc. TPS: Introduzione all'Astrosofia)

"Il potere che deve essere evocato dall'anima umana, in quest'ora di necessità, è la capacità di conoscere il Piano e di operare per promuoverlo, collaborando così con le forze che si sforzano di ristabilire l'ordine sulla Terra e di porre termine al ciclo di malvagità aggressiva in cui ci troviamo oggi." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 278, Collezione Lucis)

"Alla base di tutti i tentativi di formulare il nuovo ordine mondiale dovrebbero esservi certe importanti premesse spirituali. Ne citerò alcune:
1. Il nuovo ordine mondiale deve soddisfare il bisogno immediato e non deve essere un tentativo di soddisfare qualche lontana visione idealistica.
2. Il nuovo ordine mondiale deve essere adatto ad un mondo che è passato attraverso una crisi distruttiva e ad un'umanità gravemente scossa dall'esperienza.
3. Il nuovo ordine mondiale deve gettare le fondamenta di un futuro ordine mondiale, che sarà possibile solo dopo un periodo di ricupero e di ricostruzione.

4. Il nuovo ordine mondiale sarà basato sul riconoscimento che tutti gli uomini sono eguali in quanto a origine e meta, ma si trovano tutti a stadi diversi di sviluppo evolutivo; che l'integrità personale, l'intelligenza, la visione e l'esperienza, oltre ad una marcata buona volontà, dovrebbero indicare la capacità di comando. (...)
5. Nel nuovo ordine mondiale, il corpo governante d'ogni nazione dovrebbe essere composto di coloro che operano per ciò che è il meglio per il maggior numero, e che nello stesso tempo offrono l'opportunità a tutti, badando che sia rispettata la libertà individuale. Oggi gli uomini dotati di visione vengono riconosciuti, ciò che rende possibile la giusta scelta dei capi. Prima di questo secolo [il XX] non era possibile.
6. Il nuovo ordine mondiale sarà fondato su un senso di responsabilità attivo. La regola sarà "tutti per uno e uno per tutti". Fra le nazioni dovrà essere sviluppato questo atteggiamento. Non è ancora presente.
7. Il nuovo ordine mondiale non imporrà alle nazioni un tipo di governo uniforme, una religione di sintesi e un sistema di livellamento. I diritti sovrani di ogni nazione saranno riconosciuti e sarà consentita la piena espressione del loro genio particolare, delle tendenze individuali e delle qualità razziali. Soltanto in un settore particolare si dovrebbe tentare di realizzare l'unità, ed è nel campo dell'educazione.
8. Il nuovo ordine mondiale riconoscerà che la produzione mondiale, le risorse naturali del pianeta e le sue ricchezze non appartengono ad alcuna nazione in particolare, ma devono essere ripartite fra tutti. Non vi saranno più nazioni "ricche" ed altre nella categoria opposta. (...)
9. Nel periodo di preparazione per il nuovo ordine mondiale vi sarà un costante e progressivo disarmo. Non sarà facoltativo. A nessuna nazione sarà consentito produrre e organizzare delle attrezzature a scopo distruttivo o di violare la sicurezza di qualsiasi altra nazione. Uno dei primi compiti di tutti i futuri congressi per la pace sarà di regolare questa questione e provvedere al graduale disarmo delle nazioni.
Queste sono le semplici premesse generali sulle quali il nuovo ordine mondiale deve cominciare il lavoro. Questi stadi preliminari devono essere mantenuti fluidi e sperimentali, non si deve mai perdere la visione delle possibilità, e le basi devono essere mantenute inviolate; ma i processi e gli esperimenti intermedi devono essere portati avanti da uomini che, avendo a cuore i migliori interessi del tutto, possano modificare i dettagli dell'organizzazione conservando la vita dell'organismo." (A. A. Bailey, *Esteriorizzazione della Gerarchia*, p. 190-2, Collezione Lucis)

"L'intero Universo è ordinato in modo gerarchico: il maggiore contiene il minore col quale si rapporta in modo *aureo*, collegandolo al tutto. Tale ordinamento di coscienze, semplice ma potente, deve riflettersi di necessità anche nell'operatività umana: ciò che non è ordinato secondo la legge creativa universale non si integra attorno ad un centro e non ha quindi potere causante". (Vedi art. TPS: Il Governo della nuova Cultura)

"(…) la civiltà esprime la cultura di un popolo. (…) Da Nettuno dipendono le formazioni più profonde e durevoli, quelle insomma che nel loro insieme costituiscono la cultura del Giorno solare; da Urano dipendono quelle regole che nel loro complesso definiscono le tradizioni e i costumi, ossia le civiltà. Intese come una cosa sola, cultura e civiltà sono il campo di qualunque studio, che sia storico, filosofico, artistico o scientifico. Nettuno e Urano lo costruiscono e demoliscono assieme. Il primo insorge, ritmicamente, a frantumare le vecchie strutture, l'altro allenta, periodicamente, le regole relative; quindi entrambi ricominciano a costruire, su nuove basi". (E. Savoini, *Studio ciclico della sesta epoca: 1070-1910,* testo inedito, 2000)

"(…) la cultura è retaggio [patrimonio spirituale] comune di tutti gli uomini. Quali che siano le differenze di linguaggio, fede e costumi, ogni atto di cultura è proprietà comune. L'unione culturale del mondo sarà il primo passo per trasformare la vita intera. Si obietterà che ogni popolo ha la sua. Ma non bisogna confonderla con i costumi. Si obietterà che esistono grandi divergenze di scrittura fra i vari paesi. Ma parlando di cultura non pensiamo agli alfabeti o agli stili espressivi, ma al senso e ai concetti. Confrontate le migliori creazioni dei vari popoli e vedrete che le idee-base sono comuni a tutti. Perciò affermiamo che nonostante le diversità esiste un'aspirazione unitaria internazionale. (…) Bisogna riconoscere che ogni giorno è buono per irradiare umanità. Il Pensatore voleva far capire ai discepoli che l'uomo irradia fin nei mondi lontani ed è cittadino di tutti i mondi. (*Sovramundano II § 373,* Collana Agni Yoga)

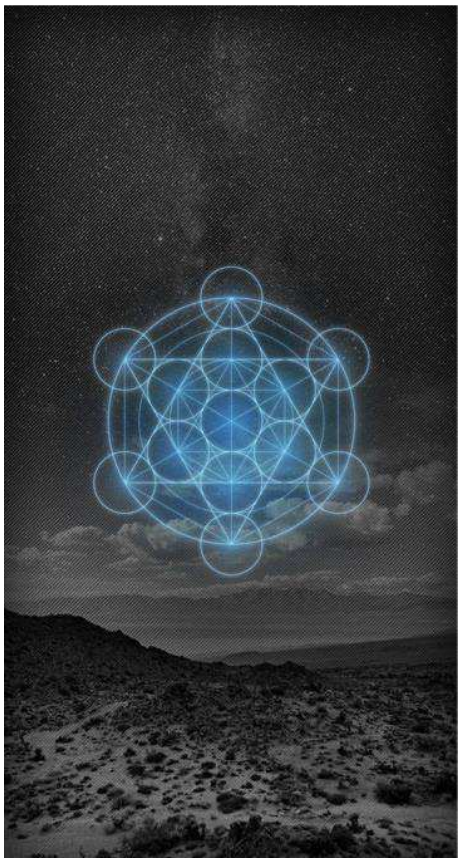
"*Opero secondo un sistema di Fari per guidare i Pellegrini e i Naviganti:*
molti punti di Luce che rilanciano i raggi del Sole.

Ne nasce una liturgia luminosa che governa gli elementi
e disegna e tiene aperte le vie e le rotte.

È il progetto di un ordinamento".

(E. Savoini, *Semi '96*, scritto inedito)

***



***

6 – Sintesi

La nuova Cultura-Civiltà manifesta in Terra il Piano gerarchico.

Il progressivo raggiungimento delle Mete del Piano segnerà inevitabilmente i passi dell'attestarsi di una nuova Cultura in seno all'Umanità, che si tradurrà nell'emersione di una Civiltà acquariana, focalizzata sul livello mentale anziché su quello della sensibilità emotiva, sull'Unità anziché sull'individualità, e sui retti rapporti tra i regni, che conducono alla Fratellanza umana e universale.

Nei diversi campi o *dipartimenti della Nuova Cultura e Civiltà*, l'attività umana si svolgerà in modo sempre più consapevole e rispettoso del Bene Comune e dell'Unità e dell'interdipendenza del Tutto:

Governo — Unione politica mondiale che opera per la massima possibile Libertà. Governo centrale a struttura settenaria, in contatto con il Governo reale, assunto quale modello.

Educazione — Principi teosofici rielaborati e insegnati. Si fondano scuole di meditazione e altre che preparano all'iniziazione. L'Educazione, su cui basano tutti gli sviluppi evolutivi, sarà perenne, in forma di Officine del Pensiero, che ciascuno frequenterà, a diversi livelli, a seconda delle proprie inclinazioni e capacità, ove tutti saranno allievi e tutti maestri.

Economia — Una delle massime fonti di dissidio fra gli uomini si compone: *nessuno è ricco e nessuno povero, perché nessuno possiede e tutto è di tutti, nella misura in cui ciascuno se ne prende cura.* Questa meta è raggiunta senza imposizioni. L'Umanità riconosce il Pianeta quale Casa comune.

Arte — Si afferma un'Arte unitaria, seppure diversa secondo le etnie e le loro culture. Vi si ritrovano elementi di tutte le arti del passato, espresse in modalità e con strumenti nuovi. Il cielo, che ricorda e prevede tutto, esprime in tal modo il compimento, tramite l'uomo, che lo rappresenta.

Scienza — L'armonia è posta a base e quale centro di tutte le conoscenze. Il pensiero sintetico guida le ricerche, e gli strumenti meccanici, complessi e costosi, perdono la loro importanza. L'uomo impara a farne a meno e a confidare nel potere vitale che lo anima ed è l'inventore di tutti gli strumenti, comprendendo la gioia del Pensiero creativo e del Lavoro infinito. Internet e i social media sono progressivamente sostituiti dalla telepatia.

Comunicazione — L'immortalità riconosciuta, la comunione spirituale, l'aspirazione a costruire un mondo ordinato e giusto attestano l'alleanza con il sovramundano. Come Oriente ed Occidente sono una cosa sola, così il mondo fisico e il sottile. La vita sociale cambia radicalmente per il contatto con la realtà superiore e le sue leggi.

Organizzazione Libertà dal mondo fisico e dalle sue costrizioni. L'infinito è la regola suprema e risolutrice. Libertà dalla paura e dalla morte. Si comprende che *la regola suprema è proprio la libertà generale e comune.*
Si libera nell'ordine, ordinando in libertà.[5]

*****

7 – Ordinamento

Come ultimo atto, dedicato alla precipitazione e irradiazione della nostra Forma-pensiero, dedicata a tracciare i primi lineamenti di una Nuova Cultura e Civiltà, presentiamo i 7 Lambdoma derivati da quello primario, che vedono le sette colonne dedicate ai sette Dipartimenti poste quali loro diagonali centrali.

Tali sistemi integrati di Formule incidono nuovi sentieri per:

- un nuovo Governo planetario

- una nuova Educazione planetaria

- una nuova Economia planetaria

- una nuova Arte planetaria

- una nuova Scienza planetaria

- una nuova Comunicazione planetaria

- una nuova Organizzazione planetaria.

Sono stati seminati e lanciati nella mentalità generale in concordanza con assonanti appuntamenti celesti, secondo le rispettive energie di Raggio (clicca sui link per visualizzare gli articoli relativi).

Al di là del loro valore e limite di visione, essi vivono e pulsano nello Spazio e nutrono l'immaginazione creativa di tutti coloro che hanno a cuore l'evoluzione umana e planetaria, dei *costruttori del Futuro*.

Un Futuro splendente ci attende, e chiama nel qui ed ora ogni coscienza risvegliata.

"*Conosciamo la battaglia, e dunque la gioia è con noi;*

e conosciamo il Servizio – Quindi i nostri volti irradiano gioia.

Invio Gioia e Benevolenza e Verità. Poiché tutto sta in ciò."

(*Appello* § 357, Collana Agni Yoga)

*****

Lambdoma Governo planetario

1.1 Essere fonte di Libertà

2.2 Guidare al Bene comune

3.3 Dirigere al Piano solare

4.4 Aderire al Modello del Governo Reale

5.5 Governare secondo Principi gerarchici

6.6 Attestare l'unità di governo

7.7 Liberare nell'Ordine

0/0 1° Settore Governo planetario		Essere Governare Liberare	Attrarre Educare Amare	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
settembre 2019		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° campo	1/1 **Essere fonte di Libertà**	1/2 Insegnare il potere della Volontà	1/3 Formulare i Principi del Governo planetario	1/4 Risuonare all'Appello della Gerarchia planetaria	1/5 Precisare gli obiettivi prioritari del Governo mondiale	1/6 Salvaguardare l'idea primaria di Gerarchia	1/7 Vitalizzare i centri del Governo mondiale
Campo di Servizio	2° campo	2/1 Presiedere soggettivamente la volontà di bene	2/2 **Guidare al Bene comune**	2/3 Promuovere la comprensione del Proposito evolutivo	2/4 Contemplare la divina Indifferenza del Governo celeste	2/5 Ricercare la matrice unitaria di Governo	2/6 Proteggere il servizio delle Guide illuminate	2/7 Ancorare i gruppi direttivi alla gerarchia dello Spazio
Piano	3° campo	3/1 Identificare il Piano planetario di governo	3/2 Alimentare il progetto iniziatico del Gruppo umano	3/3 **Dirigere al Piano solare**	3/4 Seguire la luce del Proposito gerarchico	3/5 Sviluppare un programma governativo planetario	3/6 Sintetizzare un sistema unificante di formule direttive	3/7 Codificare la legislazione governativa planetaria
Modello	4° campo	4/1 Assumere la responsabilità del Centro	4/2 Accogliere l'esempio delle grandi Guide	4/3 Adattare i modelli governativi agli Archetipi celesti	4/4 **Aderire al Modello del Governo reale**	4/5 Individuare l'aureo rapporto tra Libertà e Governo	4/6 Correlare armonicamente le centrali di governo	4/7 Stabilire i canoni della retta interazione fra governo e politica
Manifestazione	5° campo	5/1 Indirizzare i molteplici intenti allo Scopo	5/2 Favorire lo sviluppo della facoltà direttiva	5/3 Creare il prototipo umano del Governo solare	5/4 Rappresentare le funzioni operative del Governo superiore	5/5 **Governare secondo Principi gerarchici**	5/6 Cooperare alla formazione organica dei servizi governativi	5/7 Istituire la Scienza del nuovo Governo
Comunità	6° campo	6/1 Condurre all'essenza del retto governare	6/2 Coltivare la visione dell'Uomo quale reggitore planetario	6/3 Allestire la rete di governo sul piano causale	6/4 Commensurare la comunità di governo ai valori gerarchici	6/5 Attuare l'ideale della politica quale Servizio	6/6 **Attestare l'unità di governo**	6/7 Verificare l'unione solidale tra governo e collettività
Ordinamento	7° campo	7/1 Iniziare all'autonomia	7/2 Servire l'esteriorizzazione del Governo spirituale	7/3 Programmare le linee di governo secondo i ritmi solari	7/4 Tradurre le indicazioni gerarchiche in direttive evolutive	7/5 Fissare i capisaldi della polis-etica	7/6 Testimoniare l'integrità gerarchica del Governo	7/7 **Liberare nell'Ordine**

Lambdoma Educazione planetaria

1.1 Amare l'Infinito

2.2 Attrarre alla Saggezza del Cielo

3.3 Espandere la coscienza collettiva

4.4 Comprendere la centralità del Cuore

5.5 Educare al Rapporto aureo

6.6 Nutrire l'ideale dell'Umanità Una

7.7 Istruire alla maestria dello Spazio

0/0 2° Settore Educazione planetaria		Essere Governare Liberare	Attrarre Educare Amare	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
settembre 2019		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° cam po	1/1 **Amare l'Infinito**	1/2 Insegnare il potere del Fuoco solare	1/3 Formulare i Principi dell'Educazione spirituale	1/4 Risuonare al Magnete della Madre del Mondo	1/5 Precisare gli obiettivi dell'Educazione globale	1/6 Salvaguardare l'idea primaria di Unità	1/7 Vitalizzare i presidi dell'Educazione planetaria
Campo di Servizio	2° cam po	2/1 Presiedere amorevolmente il cuore dell'umanità	2/2 **Attrarre alla Saggezza del Cielo**	2/3 Promuovere la comprensione dell'unità delle coscienze	2/4 Contemplare l'infinità spaziale	2/5 Ricercare la matrice unificante della Psicologia esoterica	2/6 Proteggere la catena dei Servitori planetari	2/7 Ancorare l'Educazione alla Saggezza dello Spazio
Piano	3° cam po	3/1 Identificare il Piano educativo della coscienza	3/2 Alimentare la coscienza delle interazioni spaziali	3/3 **Espandere la coscienza collettiva**	3/4 Seguire gli orientamenti magnetici evolutivi	3/5 Sviluppare un progetto di Educazione interattiva	3/6 Sintetizzare un sistema educativo al Servizio planetario	3/7 Codificare la nuova formulazione del Sapere spirituale
Modello	4° cam po	4/1 Assumere la responsabilità del Servizio infinito	4/2 Accogliere il Cielo nel Cuore	4/3 Adattare i modelli educativi agli Archetipi spirituali	4/4 **Comprendere la centralità del Cuore**	4/5 Individuare i canoni del Servizio gerarchico	4/6 Correlare armonicamente i centri educativi planetari	4/7 Stabilire l'equilibrio dinamico tra cuori umani e spaziali
Manifestazione	5° cam po	5/1 Indirizzare alla realizzazione della natura cosmica dell'Uomo	5/2 Favorire la cooperazione con le forze celesti	5/3 Creare il prototipo planetario dell'Istituto del Cuore	5/4 Rappresentare l'opera educativa della Gerarchia	5/5 **Educare al Rapporto aureo**	5/6 Cooperare all'unità nella diversità	5/7 Istituire Scuole di preparazione iniziatica
Comunità	6° cam po	6/1 Condurre alla sacralità dello Spazio	6/2 Coltivare la visione del Cielo quale supremo Maestro	6/3 Allestire gruppi di educatori spirituali	6/4 Commensurare i valori educativi all'Amore spaziale	6/5 Attuare la comunione dei Servitori del Mondo	6/6 **Nutrire l'ideale dell'Umanità Una**	6/7 Verificare l'unitarietà degli insegnamenti
Ordinamento	7° cam po	7/1 Iniziare all'Ordine infinito dello Spazio	7/2 Servire l'emersione dell'Insegnamento gerarchico	7/3 Programmare le linee educative secondo i ritmi solari	7/4 Tradurre i precetti dei Maestri in parametri educativi	7/5 Fissare i capisaldi dei retti rapporti umani	7/6 Testimoniare l'integrità essenziale del genere umano	7/7 **Istruire alla maestria dello Spazio**

Lambdoma Economia planetaria

1.1 Illuminare le Mete evolutive

2.2 Orientare il Campo agli obiettivi primari

3.3 Pianificare l'Economia planetaria

4.4 Definire i parametri armonici tra i regni

5.5 Progettare l'utilizzo equo delle risorse

6.6 Amministrare la Casa comune

7.7 Innovare le linee guida dell'avanzata evolutiva

0/0 3° Settore Economia planetaria		Essere Governare Liberare	Amare Educare Attrarre	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
settembre 2019		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° campo	1/1 **Illuminare le mete evolutive**	1/2 Insegnare il potere dell'Intelligenza attiva	1/3 Formulare i Principi della nuova Economia	1/4 Risuonare ai decreti dell'Economia cosmica	1/5 Precisare gli obiettivi dello sviluppo globale	1/6 Salvaguardare la finalità di un'Economia etica	1/7 Vitalizzare i presidi mondiali dell'organizzazione economica
Campo di Servizio	2° campo	2/1 Presiedere la sfera della pianificazione globale	2/2 **Orientare il Campo agli obiettivi primari**	2/3 Promuovere la comprensione dei rapporti evolutivi	2/4 Contemplare la solidarietà della Comunità celeste	2/5 Ricercare le basi del ben-essere comune	2/6 Proteggere Madre Natura	2/7 Ancorare le indicazioni gerarchiche agli organismi economici
Piano	3° campo	3/1 Identificare la formulazione del Piano evolutivo	3/2 Alimentare il progetto di evoluzione globale	3/3 **Pianificare l'Economia planetaria**	3/4 Seguire le Leggi dell'Economia spirituale	3/5 Sviluppare un ciclo economico sostenibile	3/6 Sintetizzare un sistema evolutivo di gestione planetaria	3/7 Codificare i fattori di aggiornamento del progresso planetario
Modello	4° campo	4/1 Assumere la responsabilità della funzione creativa umana	4/2 Accogliere il modello economico del Sistema solare	4/3 Adattare i canoni economici al Diritto celeste	4/4 **Definire i parametri armonici tra i regni**	4/5 Individuare l'equilibrio tra necessità planetarie ed umane	4/6 Correlare armonicamente le Centrali amministrative del Pianeta	4/7 Stabilire il paradigma del passo evolutivo
Manifestazione	5° campo	5/1 Indirizzare le menti all'evoluzione planetaria	5/2 Favorire il riconoscimento dei criteri attuativi del Piano	5/3 Creare procedure per il progresso economico planetario	5/4 Rappresentare i criteri d'interconnessione gerarchica	5/5 **Progettare l'utilizzo equo delle risorse**	5/6 Cooperare alla distribuzione funzionale dei frutti del lavoro	5/7 Istituire la Scienza dell'Economia spirituale
Comunità	6° campo	6/1 Condurre alla collaborazione tra gli esecutori del Piano	6/2 Coltivare la visione sintetica del Progetto comune	6/3 Allestire una Rete per la progettazione economica	6/4 Commensurare i valori economici alla comunità globale	6/5 Attuare l'ideale dell'economia solidale	6/6 **Amministrare la Casa comune**	6/7 Verificare l'unitarietà essenziale tra pianificazione ed economia
Ordinamento	7° campo	7/1 Iniziare alla struttura evolutiva del Piano	7/2 Servire l'emersione dell'Economia spirituale	7/3 Programmare l'organizzazione economica secondo i ritmi celesti	7/4 Tradurre l'Ordinamento cosmico in un sistema economico planetario	7/5 Fissare i capisaldi della retta gestione delle risorse	7/6 Testimoniare l'integrità dell'assetto economico planetario	7/7 **Innovare le linee guida dell'avanzata evolutiva**

Lambdoma Arte planetaria

1.1 Imitare l'Ignoto

2.2 Intuire l'essenza divina delle cose

3.3 Rispondere alle Leggi creative del Suono

4.4 Riflettere l'Armonia del Cosmo

5.5 Esprimere l'arte di vivere

6.6 Rivelare la sacralità della Bellezza

7.7 Armonizzare Forma e Idea

0/0 4° Settore Arte planetaria		Essere Governare Liberare	Amare Educare Attrarre	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
settembre 2019		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° cam po	1/1 **Imitare l'Ignoto**	1/2 Insegnare il potere della Contemplazione	1/3 Formulare i Principi dell'Arte reale	1/4 Risuonare alla volontà universale di Armonia	1/5 Precisare le direzioni della creatività umana	1/6 Salvaguardare l'identità tra il Bene, il Bello e il Vero	1/7 Vitalizzare i Semi ignei della creazione causale
Campo di Servizio	2° cam po	2/1 Presiedere il livello creativo delle Cause	2/2 **Intuire l'essenza divina delle cose**	2/3 Promuovere la comprensione della Matrice spaziale	2/4 Contemplare le infinite simmetrie spaziali	2/5 Ricercare la spiritualità dell'espressione artistica	2/6 Proteggere il Cuore quale Tempio delle Muse	2/7 Ancorare il campo dell'Arte all'Ideazione gerarchica
Piano	3° cam po	3/1 Identificare il Piano dell'Arte evolutiva	3/2 Alimentare la nuova coscienza artistica	3/3 **Rispondere alle Leggi creative del Suono**	3/4 Seguire lo spartito della Musica celeste	3/5 Sviluppare la concezione dell'Arte quale Via iniziatica	3/6 Sintetizzare il processo creativo della Natura	3/7 Codificare le formule della nuova Arte
Modello	4° cam po	4/1 Assumere il Mondo delle Idee quale riferimento centrale	4/2 Accogliere i Modelli elusivi della Realtà	4/3 Adattare i Canoni armonici alle creazioni umane	4/4 **Riflettere l'Armonia del Cosmo**	4/5 Individuare l'equilibrio dinamico delle forze	4/6 Correlare i simboli della Bellezza	4/7 Stabilire gli archetipi primari della civiltà acquariana
Manifestazione	5° cam po	5/1 Indirizzare alla Costruzione aurea	5/2 Favorire lo sviluppo del pensiero astratto	5/3 Creare il Manifesto della nuova Filosofia dell'Arte	5/4 Rappresentare la danza dei Funzionari celesti	5/5 **Esprimere l'arte di vivere**	5/6 Cooperare alla cultura dell'Arte quale Servizio	5/7 Istituire l'Accademia del pensiero creativo
Comunità	6° cam po	6/1 Condurre al valore unificante della Bellezza	6/2 Coltivare l'immaginazione creativa	6/3 Allestire la comunità spirituale degli Artisti	6/4 Commensurare i nuovi valori allo splendore del Vero	6/5 Attuare l'ideale dell'Uomo quale interprete divino	6/6 **Rivelare la sacralità della Bellezza**	6/7 Verificare la sintesi tra idea, immagine e figura
Ordinamento	7° cam po	7/1 Iniziare alla maestria creativa della Natura	7/2 Servire l'emersione dell'Arte spirituale	7/3 Programmare la ritualità solare dell'Arte	7/4 Tradurre l'ordinamento cosmico in composizioni armoniche	7/5 Fissare le regole dell'Arte reale	7/6 Testimoniare l'integrità delle opere armoniche	7/7 **Armonizzare Forma e Idea**

Lambdoma Scienza planetaria

1.1 Manifestare il potere dell'energia creativa

2.2 Riconoscere lo Spazio come entità vivente

3.3 Costruire il Futuro

4.4 Proporzionare per analogia

5.5 Lavorare alla costruzione del nuovo Pensiero

6.6 Realizzare la sintesi tra le conoscenze

7.7 Applicare l'ordine settenario delle Energie

0/0 5° Settore Scienza planetaria		Essere Governare Liberare	Amare Educare Attrarre	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
settembre 2019		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° campo	1/1 **Manifestare il potere dell'energia creativa**	1/2 Insegnare la sovranità della Mente astratta	1/3 Formulare i Principi della Scienza evolutiva	1/4 Risuonare all'idea primaria della Corrispondenza universale	1/5 Precisare gli obiettivi evolutivi del Lavoro scientifico	1/6 Salvaguardare l'identità tra Spirito-Materia	1/7 Vitalizzare i Centri della Scienza planetaria
Campo di Servizio	2° campo	2/1 Presiedere la sfera evolutiva del pensiero scientifico	2/2 **Riconoscere lo Spazio come Entità vivente**	2/3 Promuovere la comprensione della Costruzione cosmica	2/4 Contemplare le simmetrie tra macrocosmo e microcosmo	2/5 Ricercare l'imparzialità della discriminazione superiore	2/6 Proteggere la matrice unitaria della Scienza	2/7 Ancorare l'Insegnamento dei Sette Raggi al sapere scientifico
Piano	3° campo	3/1 Identificare il Disegno della creazione planetaria	3/2 Alimentare la coscienza dell'illimitata creatività spaziale	3/3 **Costruire il Futuro**	3/4 Seguire le leggi auree del Pensiero	3/5 Sviluppare la creatività dell'indagine scientifica	3/6 Sintetizzare le formule scientifiche della manifestazione	3/7 Codificare un sistema progressivo di direzioni attuative
Modello	4° campo	4/1 Assumere la responsabilità della ricerca infinita	4/2 Accogliere i Modelli superiori della conoscenza	4/3 Adattare i canoni scientifici all'esattezza spirituale	4/4 **Proporzionare per analogia**	4/5 Individuare le qualità i livelli della Mente	4/6 Correlare eticamente Scienza e Tecnica	4/7 Stabilire i parametri spirituali dell'esperienza scientifica
Manifestazione	5° campo	5/1 Indirizzare allo studio dell'energia psichica	5/2 Favorire la sperimentazione delle energie spaziali	5/3 Creare forme coerenti alle necessità evolutive	5/4 Rappresentare il processo costruttivo della mente duale	5/5 **Lavorare alla costruzione del nuovo Pensiero**	5/6 Cooperare alla sinergia tra le istituzioni scientifiche	5/7 Istituire Officine del Pensiero
Comunità	6° campo	6/1 Condurre all'essenza spirituale della deduzione scientifica	6/2 Coltivare la visione dello Spazio vivo	6/3 Allestire la rete luminosa dell'ideazione scientifica	6/4 Commensurare i valori scientifici a quelli gerarchici	6/5 Attuare l'unità consapevole dei ricercatori scientifici	6/6 **Realizzare la sintesi tra le conoscenze**	6/7 Verificare l'universalità della manifestazione settemplice
Ordinamento	7° campo	7/1 Iniziare alla magia settemplice della Realtà	7/2 Servire l'emersione della conoscenza diretta	7/3 Programmare le strutture del Futuro secondo ritmi solari	7/4 Tradurre i simboli universali in indicazioni scientifiche	7/5 Fissare i capisaldi della Tecnica costruttiva mentale	7/6 Testimoniare l'organicità degli indirizzi scientifici	7/7 **Applicare l'ordine settenario delle Energie**

Lambdoma Comunicazione planetaria

1.1 Valorizzare la forza unificante della Verità

2.2 Connettere i Cuori al Mondo delle Idee

3.3 Trasmettere la luce della Sintesi

4.4 Assicurare la qualità etica degli scambi

5.5 Comunicare per vie sottili

6.6 Custodire la fiamma del Vero

7.7 Unificare le diverse prospettive in un sistema integrato

0/0 6° Settore Comunicazione planetaria		Essere Governare Liberare	Amare Educare Attrarre	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
settembre 2019		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° cam po	1/1 **Valorizzare la forza unificante della Verità**	1/2 Insegnare il potere della Comunione	1/3 Formulare i Principi del Vero	1/4 Risuonare alle direttive del Dialogo spaziale	1/5 Precisare gli obiettivi della Comunicazione soggettiva	1/6 Salvaguardare la potenzialità ignea del Silenzio	1/7 Vitalizzare la meta della Comunione planetaria
Campo di Servizio	2° cam po	2/1 Presiedere soggettivamente la matrice eterica planetaria	2/2 **Connettere i Cuori al Mondo delle Idee**	2/3 Promuovere la comprensione intuitiva	2/4 Contemplare l'infinita continuità fra i mondi	2/5 Ricercare l'indifferenza della mente superiore	2/6 Proteggere la ricetrasmissione spirituale	2/7 Ancorare gli insegnamenti di Verità ai contenuti trasmessi
Piano	3° cam po	3/1 Identificare il Piano di Rivelazione della Verità	3/2 Alimentare la consapevolezza dei rapporti spirituali	3/3 **Trasmettere la luce della Sintesi**	3/4 Seguire la Legge della Reciprocità	3/5 Sviluppare la creatività della formulazione mentale	3/6 Sintetizzare metodi progressivi di approccio alla Verità	3/7 Codificare il processo evolutivo del pensiero sintetico
Modello	4° cam po	4/1 Assumere la responsabilità della trasmissione del Vero	4/2 Accogliere il canone di Corrispondenza universale	4/3 Adattare i modelli comunicativi al principio di Verità	4/4 **Assicurare la qualità etica degli scambi**	4/5 Individuare i codici armonici di trasmissione	4/6 Correlare la percezione intuitiva ed intellettuale	4/7 Stabilire parametri comuni d'interpretazione del Reale
Manifestazione	5° cam po	5/1 Indirizzare i punti di vista alla Verità centrale	5/2 Favorire la Conoscenza diretta	5/3 Creare un corpo operativo di Comunicatori telepatici	5/4 Rappresentare le forme d'interconnessione gerarchica	5/5 **Comunicare per vie sottili**	5/6 Cooperare alla realizzazione cosciente degli ideali comuni	5/7 Istituire l'Accademia della Parola sacra
Comunità	6° cam po	6/1 Condurre alla sacralità della Parola	6/2 Coltivare il valore dell'identità tra Essere e Comunione	6/3 Allestire la rete luminosa tra gli Agenti di trasmissione	6/4 Commensurare la comunicazione umana a quella solare	6/5 Attuare la Comunità globale sul piano mentale	6/6 **Custodire la fiamma del Vero**	6/7 Verificare l'essenziale concordanza delle visioni
Ordinamento	7° cam po	7/1 Iniziare all'unità sintetica della Realtà	7/2 Servire l'emersione della Comunicazione spirituale	7/3 Programmare l'organizzazione della Meditazione planetaria	7/4 Tradurre i precetti del Dialogo celeste in formule unificanti	7/5 Fissare le regole della Comunicazione superiore	7/6 Testimoniare la solennità del retto Comunicare	7/7 **Unificare le diverse prospettive in un sistema integrato**

Lambdoma Organizzazione planetaria

1.1 Ordinare i presidi vitali della nuova Cultura

2.2 Integrare il Gruppo mondiale dei Servitori

3.3 Ritmare le attività umane secondo i Cicli celesti

4.4 Conformare i canoni umani a quelli gerarchici

5.5 Organizzare la nuova Civiltà planetaria

6.6 Garantire la Fratellanza internazionale

7.7 Irradiare l'ordinamento della nuova Cultura

0/0 7° Settore Organizzazione planetaria		Essere Governare Liberare	Amare Educare Attrarre	Illuminare Progettare Innovare	Riflettere Esprimere Armonizzare	Costruire Lavorare Realizzare	Custodire Comunicare Unificare	Ordinare Organizzare Irradiare
settembre 2019		1° Stella	2° Stella	3° Stella	4° Stella	5° Stella	6° Stella	7° Stella
Proposito	1° campo	1/1 **Ordinare i presidi vitali della nuova Cultura**	1/2 Insegnare il potere dell'organizzazione	1/3 Formulare i Principi dell'organizzazione planetaria	1/4 Risuonare ai decreti del Modello gerarchico	1/5 Precisare gli obiettivi prioritari della società pan-umana	1/6 Salvaguardare l'identità della Comunità internazionale	1/7 Vitalizzare i centri dell'Ordine planetario umano
Campo di Servizio	2° campo	2/1 Presiedere il campo settenario dell'espressione umana	2/2 **Integrare il Gruppo mondiale dei servitori**	2/3 Promuovere la comprensione degli schemi evolutivi	2/4 Contemplare le psicogeometrie dello Spazio	2/5 Ricercare la matrice unitaria delle Civiltà umane	2/6 Proteggere la concordanza delle istituzioni organizzative	2/7 Ancorare i cuori alle coordinate spaziali
Piano	3° campo	3/1 Identificare il Piano di riordino delle basi culturali	3/2 Alimentare il progetto di coordinamento dell'avanzata umana	3/3 **Ritmare le attività umane secondo i Cicli celesti**	3/4 Seguire le Leggi dell'Ordine spirituale	3/5 Sviluppare una pianificazione integrata dei criteri organizzativi	3/6 Sintetizzare un programma di cooperazione fra i popoli	3/7 Codificare un sistema ordinato di funzioni
Modello	4° campo	4/1 Assumere la Gerarchia quale Fonte della Cultura umana	4/2 Accogliere il modello armonico del Sistema planetario	4/3 Adattare le modalità organizzative agli ordinamenti spaziali	4/4 **Conformare i canoni umani a quelli gerarchici**	4/5 Individuare i modelli dell'organizzazione etica	4/6 Correlare armonicamente le qualità di Raggio delle Nazioni	4/7 Stabilire i parametri qualitativi dell'imitazione gerarchica
Manifestazione	5° campo	5/1 Indirizzare all'attuazione di un sistema culturale integrato	5/2 Favorire lo sviluppo della facoltà organizzativa	5/3 Creare un prototipo umano dell'Ordine planetario	5/4 Rappresentare l'opera armonica della struttura gerarchica	5/5 **Organizzare la nuova Civiltà planetaria**	5/6 Cooperare alla costruzione organica della Comunità mondiale	5/7 Istituire la scienza della nuova Organizzazione
Comunità	6° campo	6/1 Condurre all'essenza del retto organizzare	6/2 Coltivare la visione dell'Ordine dei servitori	6/3 Allestire la sinergia ritmica tra le iniziative umane	6/4 Commensurare i nuovi valori alla chiave settenaria del Cosmo	6/5 Attuare l'ideale della collaborazione coordinata	6/6 **Garantire la Fratellanza internazionale**	6/7 Verificare l'unitarietà dei sistemi culturali
Ordinamento	7° campo	7/1 Iniziare alla magia della libertà ordinata	7/2 Servire l'esteriorizzazione dell'Umanità gerarchica	7/3 Programmare la ritualità celeste della nuova Civiltà	7/4 Tradurre l'ordinamento cosmico in ritmi organizzativi	7/5 Fissare le regole del nuovo assetto sociale	7/6 Testimoniare l'integrità della gerarchia umana	7/7 **Irradiare l'ordinamento della nuova Cultura**

****

Note

---

[1] L'indicazione delle pagine delle citazioni dai testi di A. A. Bailey si riferisce all'edizione originale inglese.

[2] "Il Proposito planetario è 'deposto' nel Centro direttivo o Governo solare del Pianeta, chiamato Shamballa in sanscrito: "La volontà focalizzata di Dio" [del Signore o Logos planetario], nelle sue implicazioni e applicazioni immediate, costituisce il punto di tensione dal quale Shamballa opera alfine di attuare la realizzazione finale del Proposito divino. Vi è una precisa distinzione tra Proposito e Volontà; è in verità sottile, ma ben definita per l'iniziato avanzato, cosicché la natura dualistica della nostra evoluzione planetaria e della nostra espressione solare appare anche in questo. I membri del consiglio di Shamballa riconoscono questa distinzione e perciò si suddividono in due gruppi, che nel linguaggio antico sono denominati Depositari del Proposito e Custodi della Volontà. La Volontà è attiva. Il Proposito è passivo, in attesa dei risultati dell'attività della Volontà. Questi due gruppi si riflettono nei cerchi gerarchici nei Nirmanakaya o Contemplativi planetari e nei Custodi del Piano. La funzione dei Depositari o Registratori del Proposito è di mantenere aperto il canale [antahkarana] tra la nostra Terra, il pianeta Venere e il Sole centrale spirituale. La funzione dei Custodi della Volontà è di collegare il Consiglio, la Gerarchia e l'Umanità, creando così un triangolo fondamentale di forza fra i tre centri principali della Vita planetaria. Questa è l'espressione superiore (simbolica, se volete) della stella a sei punte formata dai due triangoli intrecciati. Una replica di questo triangolo fondamentale e di questo simbolo d'energia, con il suo afflusso e la sua distribuzione, si trova nel rapporto dei tre centri superiori dell'essere umano — testa, cuore e gola — con i tre centri inferiori — plesso solare, centro sacrale e centro alla base della spina dorsale." "Una corrispondenza inferiore a questi due gruppi importanti [i Registratori del Proposito e i Contemplativi planetari] si è formata a mezza via fra la Gerarchia e l'Umanità, e gli diamo il nome di Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo. Tutti questi tre gruppi sono fondamentalmente dei "trasmettitori d'energia" (…) potete essere partecipi se collegate il destino e il servizio vostri a quello del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo. Allora sarete nella linea diretta di discesa spirituale dell'energia divina…" (A. A. Bailey, *Raggi e Iniziazioni*, p. 69, 734, Collezione Lucis).

[3] "Tutti i Maestri che sono iniziati di sesto grado si riuniscono in conclave ed insieme, prima di prendere la loro decisione finale (che probabilmente li allontanerà dal sentiero del Servizio sulla Terra), decidono quali misure Essi propongono alla Gerarchia di prendere, che influenzeranno drasticamente e permanentemente il pianeta sul quale hanno vissuto e per il quale hanno lavorato. (…) Nella loro totalità essi sono —in qualsiasi momento dato — il gruppo che prende le decisioni definitive circa le vicende umane. (…) L'opportunità si presenta alla Gerarchia ogni quarantanove anni e, il 1952 vedrà un gruppo di questi iniziati superiori scegliere il Sentiero delle Loro vite ed esistenze future (…) L'ultima iniziazione di questo genere fu perciò tenuta nel 1903." (A. A. Bailey, *Raggi e Iniziazioni*, Collezione Lucis).

Gli anni di inizio di questo Ciclo superiore sono dunque 1903, 1952, 2001, 2050… con il 2025 quale Centro cruciale **4.4** del corrente *Ciclo della Decisione*.

[4] A. A. Bailey, *Magia bianca, o la Via del discepolo*, Collezione Lucis.

[5] Estratti rielaborati da E. Savoini, *Studio ciclico della Sesta Epoca*, 2000, inedito.

*